



COMUNE DI SEREGNO

Provincia di Monza e della Brianza



Referto al Controllo di Gestione anno 2019

*Area Programmazione e Organizzazione
Servizio Programmazione e controlli*

SOMMARIO

0. PREMESSA	4
1. IL CONTROLLO DI GESTIONE NEL COMUNE DI SEREGNO	5
1.1 LA DISCIPLINA REGOLAMENTARE	5
1.2 DALLA RELAZIONE ANNUALE SUL FUNZIONAMENTO DEL SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI	8
2. LA PROGRAMMAZIONE STRATEGICA ED OPERATIVA	9
2.1 IL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE DEGLI ENTI LOCALI (DUP)	12
2.1.1 <i>La Sezione Strategica (SeS)</i>	13
2.1.2 <i>La Sezione Operativa (SeO)</i>	13
2.1.3 <i>Il modello adottato dal Comune di Seregno</i>	13
2.1.4 <i>L'albero della performance per l'anno 2019</i>	14
3. LA PREVENZIONE DEI FENOMENI CORRUTTIVI, LA GARANZIA DELLA TRASPARENZA E IL SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI IN RELAZIONE ALLA PROGRAMMAZIONE STRATEGICA ED OPERATIVA	28
3.1 LO STATO DELL'ARTE	28
3.2 CONSIDERAZIONI GENERALI SULL'EFFICACIA DELL'ATTUAZIONE DEL PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE (PTPC) E SUL RUOLO DEL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE (RPC)	29
4. I CONTROLLI	30
4.1 DEL COLLEGIO DEI REVISORI	30
4.2 DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE	31
5. I RISULTATI DELLA GESTIONE	33
5.1 SALDO DI CASSA	33
5.2 RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE	33
6. ANALISI DEL CONTO DEL BILANCIO	35
6.1 TREND STORICO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA	35
6.1.1 <i>Entrate</i>	35
6.1.2 <i>Uscite</i>	36
6.1.3 <i>Risultato della gestione di competenza</i>	36
7. ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE	37
7.1 ENTRATE TRIBUTARIE	37
7.2 CONTRIBUTI PER PERMESSI DI COSTRUIRE	37
7.3 TRASFERIMENTI DALLO STATO E DA ALTRI ENTI	38
7.4 ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	38
7.5 PROVENTI DEI SERVIZI PUBBLICI (SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE)	39
7.6 SANZIONI AMMINISTRATIVE PECUNIARIE PER VIOLAZIONE CODICE DELLA STRADA (ARTICOLO 208 D.Lgs. 30/4/1992, N. 285)	39
7.7 PROVENTI DERIVATI DALLA GESTIONE DEI BENI E DALLE PRESTAZIONI DI SERVIZI	40
7.8 SPESE CORRENTI	41
7.9 SPESE PER IL PERSONALE	42
7.10 ANDAMENTO DELLE SPESE DI BILANCIO PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI	43
7.10.1 <i>Andamento componenti negative della gestione - Missione 01</i>	43
7.10.2a <i>Andamento spese correnti (impegni) - Missione 01</i>	44
7.10.2b <i>Andamento spese conto capitale (impegni) - Missione 01</i>	44
7.10.3 <i>Andamento componenti negative della gestione - Missione 03</i>	45
7.10.3a <i>Andamento spese correnti (impegni) - Missione 03</i>	45
7.10.3b <i>Andamento spese conto capitale (impegni) - Missione 03</i>	45
7.10.4 <i>Andamento componenti negative della gestione - Missione 04</i>	45
7.10.4a <i>Andamento spese correnti (impegni) - Missione 04</i>	46

7.10.4b – Andamento spese conto capitale (impegni) – Missione 04	46
7.10.5 – Andamento componenti negative della gestione - Missione 05	46
7.10.5a – Andamento spese correnti (impegni) – Missione 05.....	47
7.10.5b – Andamento spese conto capitale (impegni) – Missione 05	47
7.10.6 – Andamento componenti negative della gestione - Missione 06	47
7.10.6a – Andamento spese correnti (impegni) – Missione 06.....	48
7.10.6b – Andamento spese conto capitale (impegni) – Missione 06	48
7.10.7 – Andamento componenti negative della gestione - Missione 08	48
7.10.7a – Andamento spese correnti (impegni) – Missione 08.....	49
7.10.7b – Andamento spese conto capitale (impegni) – Missione 08	49
7.10.8 – Andamento componenti negative della gestione - Missione 09	49
7.10.8a – Andamento spese correnti (impegni) – Missione 09.....	50
7.10.8b – Andamento spese conto capitale (impegni) – Missione 09	50
7.10.9 – Andamento componenti negative della gestione - Missione 10	50
7.10.9a – Andamento spese correnti (impegni) – Missione 10.....	51
7.10.9b – Andamento spese conto capitale (impegni) – Missione 10	51
7.10.10 – Andamento componenti negative della gestione - Missione 11.....	51
7.10.10a – Andamento spese correnti (impegni) – Missione 11	52
7.10.11 – Andamento componenti negative della gestione - Missione 12.....	52
7.10.11a – Andamento spese correnti (impegni) – Missione 12	53
7.10.11b – Andamento spese conto capitale (impegni) – Missione 12.....	53
7.10.12 – Andamento componenti negative della gestione - Missione 14.....	53
7.10.12a – Andamento spese correnti (impegni) – Missione 14	54
7.10.13 – Andamento componenti negative della gestione (anni 2016-2019).....	54
7.10.14 – Andamento componenti negative della gestione.....	55
7.11 INTERESSI PASSIVI.....	55
7.12 SPESE IN CONTO CAPITALE	55
7.13 INDEBITAMENTO.....	56
7.14 STRUMENTI DI FINANZA DERIVATA	56
7.15 CONTRATTI DI LEASING.....	56
7.16 ANDAMENTO INDICI ECONOMICI RELATIVAMENTE ALLE ENTRATE CORRENTI.....	56
8. ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI	57
9. ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO	60
10. RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI.....	61
11. TEMPESTIVITA' DEI PAGAMENTI.....	63
12. PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE.....	64
13. CONTROLLO RIDUZIONE DELLA SPESA AI SENSI DEL D.L. N. 66/2014	65
14. CONTO ECONOMICO E STATO PATRIMONIALE	66
14.1 IL CONTO ECONOMICO	66
14.2 Lo STATO PATRIMONIALE	72
ALLEGATO 1	74

0. PREMESSA

Il referto al controllo di gestione è disciplinato dall'art.198 del D. Lgs. n.267/2000 che attribuisce alla struttura operativa assegnataria della funzione del controllo di gestione di fornire le conclusioni del controllo agli amministratori ai fini della verifica dello stato di attuazione degli obiettivi programmati ed ai responsabili dei servizi affinché questi ultimi abbiano gli elementi necessari per valutare l'andamento della gestione dei servizi di cui sono responsabili.

Come previsto dall'art.197 del D. Lgs. n.267/2000, nel corso del 2019 si è provveduto alla predisposizione del piano esecutivo di gestione, alla rilevazione dei risultati raggiunti in rapporto al piano degli obiettivi al fine di verificare il loro stato di attuazione e di misurare l'efficacia, l'efficienza ed il grado di economicità dell'azione intrapresa.

Il presente referto prevede quali allegati:

- 1) Report finale al 31 dicembre 2019 degli obiettivi gestionali di cui al Piano esecutivo di gestione (anno 2019) – allegato A;
- 2) Report finale al 31 dicembre 2019 dei centri di costo elementari di cui al Piano esecutivo di gestione (anno 2019) – allegato B.

1. IL CONTROLLO DI GESTIONE NEL COMUNE di SEREGNO

1.1 La disciplina regolamentare

Il Comune di Seregno con deliberazione di Consiglio Comunale n.19 del 26.03.13 ha approvato il Regolamento comunale del sistema dei controlli interni. Relativamente alla disciplina del controllo di gestione si riportano gli articoli di riferimento:

Art. 28 Definizione

1. Il sistema di pianificazione e controllo direzionale o controllo di gestione è la metodologia atta a definire ed a verificare lo stato di attuazione degli obiettivi programmati e, attraverso l'analisi delle risorse acquisite e della comparazione tra i costi e la quantità e qualità dei servizi offerti, la funzionalità dell'organizzazione dell'ente, l'efficacia, l'efficienza ed il livello di economicità nell'attività di realizzazione dei predetti obiettivi.

Art. 29 Soggetti competenti

- 1. Il controllo di gestione spetta al servizio competente in materia, così come individuato nella struttura organizzativa dell'ente.*
- 2. Sono attori del processo anche i dirigenti, la Giunta Comunale ed il Nucleo di valutazione.*

Art. 30 Il ciclo della performance

1. Ai fini dell'attuazione del controllo di gestione l'Ente sviluppa, in maniera coerente con i contenuti e con il ciclo della pianificazione strategica e della programmazione finanziaria e del bilancio, il ciclo di gestione della performance.

2. Il ciclo di gestione della performance si articola nelle seguenti fasi e secondo le modalità di cui agli articoli del presente Titolo:

- a) definizione e assegnazione degli obiettivi ai dirigenti da parte della Giunta Comunale, sulla base di quanto contenuto nei documenti di pianificazione strategica approvati dal Consiglio Comunale, con l'approvazione del Piano esecutivo di gestione, nonché determinazione per ciascuno di essi dei valori attesi di risultato, dei rispettivi indicatori e delle risorse assegnate;*
- b) monitoraggio in corso di esercizio dell'andamento gestionale a cura dei dirigenti d'area, con il supporto del servizio competente in materia di controllo di gestione, da sottoporre all'esame del Nucleo di Valutazione e della Giunta Comunale, unitamente all'eventuale attivazione di interventi correttivi;*
- c) misurazione della performance da parte del servizio competente in materia di controllo di gestione con il supporto dei dirigenti d'area;*
- d) valutazione della performance da parte del Nucleo di Valutazione;*
- e) approvazione della Relazione sulla performance da parte della Giunta Comunale;*
- f) utilizzo dei sistemi premianti, secondo criteri di valorizzazione del merito;*
- g) rendicontazione dei risultati al Comitato di direzione, alla Giunta Comunale, nonché ai competenti organi esterni ed alla cittadinanza, intesa sia nelle singole individualità che nei gruppi portatori di interesse associati, attraverso la pubblicazione degli stessi sul sito web istituzionale dell'ente.*

Art. 31 Il Piano della performance

1. Il Piano della performance è il documento nel quale il Comune di Seregno esplicita gli obiettivi ed i relativi indicatori e valori programmati per la misurazione e la valutazione delle performance individuali; esso dà avvio al ciclo di gestione della performance. Il Piano definisce dunque gli elementi fondamentali (obiettivi, indicatori e target) su cui si baserà poi la misurazione, la valutazione e la rendicontazione della performance.

2. Il documento "Piano della performance" è identificato nel Piano esecutivo di gestione.

3. Il Piano è approvato dalla Giunta Comunale entro 60 giorni dalla approvazione del Bilancio di previsione dell'anno a cui si riferisce. In sede di approvazione si provvede a definire:

- a) le unità organizzative per le quali si intende misurare l'efficacia, l'efficienza ed economicità dell'azione amministrativa;*
- b) i risultati e le finalità dell'azione amministrativa con riferimento all'intera amministrazione, a singole unità organizzative ed alla performance individuale;*
- c) gli indicatori specifici per misurare efficacia, efficienza ed economicità e qualità;*
- d) la frequenza di rilevazione delle informazioni.*

4. Costituiscono principi cardine nella formulazione del Piano e nella rappresentazione della performance dell'ente:

- a) la qualità, ovvero nel Piano devono essere esplicitati il processo e la modalità con cui si è arrivati a formulare gli obiettivi dell'amministrazione, nonché l'articolazione complessiva degli stessi;
- b) la comprensibilità, ovvero il "legame" che sussiste tra i bisogni della collettività, la missione istituzionale, le priorità politiche, le strategie, gli obiettivi e gli indicatori dell'amministrazione;
- c) l'attendibilità, ovvero la rappresentazione della performance è attendibile solo se è verificabile ex post la correttezza metodologica del processo di pianificazione (principi, fasi, tempi, soggetti) e delle sue risultanze (obiettivi, indicatori, target), attraverso l'adozione e l'applicazione di un rigoroso sistema di misurazione e di valutazione della performance in grado di rilevare le dinamiche gestionali dell'amministrazione.

Art. 32 La Relazione sulla performance

1. La Relazione sulla performance, adottata dalla Giunta Comunale, previa validazione del Nucleo di valutazione, coerentemente al ciclo della programmazione finanziaria e di bilancio e comunque non oltre il 30 giugno dell'anno successivo, rileva a consuntivo le performance raggiunte; in particolare la relazione sulla performance riporta:

- a) la valutazione della performance organizzativa dell'ente;
- b) la valutazione della performance individuale del personale dipendente, dirigente e non dirigente.

2. La mancata validazione, per qualsiasi motivo, della Relazione ad opera del Nucleo di Valutazione, non consente alcun tipo di erogazione di premi al personale di ogni ordine e grado.

Art. 33 Il processo di controllo di gestione

1. Il processo di controllo di gestione è costituito dalle seguenti fasi:

- a) fase di programmazione (con essa vengono definiti i principali programmi dell'organizzazione; le decisioni assunte in questa fase si caratterizzano per essere declinazioni della pianificazione strategica, rappresentandone la "traduzione" gestionale da affidare al management);
- b) fase di formulazione del budget (con il termine budget intendiamo quel piano espresso in termini quantitativi, sia monetari che non, riferito ad un arco temporale ben definito, solitamente annuale, che rappresenta a sua volta la "declinazione" quantitativa di quanto specificato nella fase di programmazione);
- c) fase di attività e misurazione (con tale fase si procede, durante lo svolgimento dell'attività, alla rilevazione delle risorse effettivamente impiegate ed ai risultati effettivamente ottenuti attraverso la misurazione delle performances erogate e dei prodotti ceduti);
- d) fase di reporting e valutazione (con tale fase si "dà conto" delle attività sostenute, "tradotte" in numero attraverso la generazione di supporti informativi per i differenti attori del sistema, in primis il management; i report effettuano il raffronto tra input ed output attesi ed effettivi; a seconda dei differenti potenziali destinatari possono essere "costruiti" in modo differente).

2. Il processo di controllo di gestione si fonda su una griglia informativa basata sul Piano dei centri di costo, allegato al Piano esecutivo di gestione.

3. Il centro di costo rappresenta la più piccola unità elementare di analisi ed è orientato sia alla struttura organizzativa che alle attività del Comune di Seregno; è identificato in quanto "rilevante" ai fini gestionali; è classificato in tipologie economiche differenti (finali, intermedi, ausiliari); è descritto nel "Piano dei centri di costo".

4. Sono:

- a) centri di costo ausiliari (o di supporto), quei centri nei quali il consumo delle risorse è finalizzato a produrre prestazioni/attività a favore di altri centri interni all'ente e non all'utenza direttamente e che sono caratterizzati dal fatto di fornire attività a favore di tutto l'ente, secondo relazioni di causalità più sfumate ed indistinte;
- b) centri di costo intermedi, quei centri nei quali, così come per i centri ausiliari, il consumo delle risorse è finalizzato a produrre prestazioni/attività a favore di altri centri interni all'ente e non all'utenza direttamente e che sono caratterizzati dal fatto di manifestare relazioni di causalità sufficientemente riconoscibili e parametrabili;

- c) centri di costo finali, quei centri nei quali il consumo delle risorse è finalizzato alla produzione di prestazioni che vengono direttamente erogate/cedute all'esterno.

Art. 34 Il sistema informativo e gli indicatori

1. Il sistema informativo del controllo di gestione è costituito dal complesso organizzato di informazioni di origine interna od esterna rispetto al Comune di Seregno. I dati di origine esterna sono tratti dall'ambiente economico e sociale in cui l'Ente opera attraverso indagini, questionari o altri strumenti di ricerca oppure dall'attività di altri enti. Il sistema comprende i seguenti strumenti:

- a) la contabilità finanziaria (rilevazioni relative al bilancio di previsione, bilancio assestato, rendiconto della gestione e rielaborazioni di bilancio);
- b) la contabilità analitica-economica (rilevazioni relative a costi e ricavi e loro attribuzione per destinazione ai centri di responsabilità e/o alle unità di prodotto);
- c) i dati relativi agli indicatori di efficienza, efficacia, economicità, qualità e sviluppo organizzativo.

2. Nella costruzione e gestione del sistema degli indicatori, che dovranno rispettare la specificità di ciascun centro di costo, si tiene conto dei parametri gestionali di cui all'art. 228, comma 7, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, e di quanto previsto dal Sistema di misurazione e di valutazione della performance individuale vigente.

3. Gli indicatori devono essere definiti con riferimento ai diversi ambiti di misurazione e valutazione della performance secondo la seguente catalogazione:

- a) indicatori di outcome: esprimono "l'impatto, risultato ultimo di una azione" e cercano di quantificare gli impatti dell'azione dell'Ente nel suo complesso sull'ambiente esterno, in termini di risposta ai bisogni dei differenti stakeholders;
- b) indicatori di output: esprimono "ciò che si ottiene immediatamente al termine di una attività o di un processo" e misurano i risultati ottenuti nell'ambito di programmi strategici e progetti operativi;
- c) indicatori di efficienza: esprimono "la capacità ottimale di sfruttamento delle risorse" e sono generalmente rivolti alla misurazione economica dei fattori impiegati come input di processi (es. costo dell'input, lavoro complessivo, ecc.), anche se possono essere riferiti alla misurazione dell'output di un programma (efficienza del programma). Essi sono dati dal rapporto tra risorse umane o materiali impiegati (input) e risultati ottenuti (output);
- d) indicatori di efficacia: esprimono "la capacità di raggiungere gli obiettivi" e sono rivolti alla misurazione di azioni, progetti, programmi specifici. Essi sono dati dal rapporto tra risultati ottenuti (output) ed obiettivi;
- e) indicatori di qualità: il concetto di qualità (declinato nelle sue molteplici dimensioni: tecnica, relazionale, ambientale, immagine, organizzativa ed economica) è inteso come rispondenza delle prestazioni erogate ai bisogni o alle attese degli utenti; essa si può esprimere come il rapporto tra prestazioni dell'ente/bisogni ed attese del cittadino utente) $o = 1$.

4. La tipologia di indicatori così come individuata al comma precedente del presente articolo costituisce un punto di riferimento anche per la costruzione degli indicatori relativi al controllo strategico.

1.2 Dalla relazione annuale sul funzionamento del sistema dei controlli interni

3. CONTROLLO DI GESTIONE

3.1 L'ente si è dotato di un sistema di contabilità economica fondato su rilevazioni analitiche per centri di costo che consenta di valutare l'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa?

SI

3.2 Il controllo di gestione si avvale di un sistema di contabilità economico-patrimoniale tenuta con il metodo della partita doppia?

SI

3.3 I regolamenti o le delibere dell'Ente prevedono espressamente che le articolazioni organizzative decentrate inserite nei diversi settori operativi si attengano alle direttive della struttura centrale per quanto riguarda le procedure operative, i criteri di analisi ed il livello di approfondimento delle elaborazioni?

SI

3.4 I report periodici prodotti sono tempestivi e aggiornati nel fornire le informazioni utili alle decisioni da prendere?

SI, in più del 50% dei casi

3.5 Quali dei seguenti indicatori sono stati elaborati ed applicati nell'anno?

a) di attività/processo

SI

b) di "output"

SI

c) di efficacia

SI

d) di efficienza

SI

e) di economicità

SI

f) di analisi finanziaria

SI

3.6 Il controllo di gestione è in grado di influenzare l'attività in corso di svolgimento determinando la riprogrammazione degli obiettivi?

SI

3.6.1 In caso di risposta affermativa alla domanda precedente, in quanti casi gli obiettivi sono stati riprogrammati?

da 2 a 10

3.7 Indicare il tasso medio di copertura (media semplice nell'anno) dei costi di tutti i servizi a domanda individuale a cui l'utente sia tenuto a contribuire, gestiti direttamente o per il tramite di enti strumentali (nel caso i relativi costi ricadano, almeno in parte, sul bilancio dell'Ente locale):

% 47

3.8 Indicare il grado complessivo di raggiungimento degli obiettivi operativi dell'azione amministrativa per le seguenti aree:

a) servizi amministrativi

Medio

b) servizi tecnici

Medio

c) servizi alla persona

Alto

3.9 Esiste un sistema di ponderazione degli obiettivi da monitorare?

SI

2. LA PROGRAMMAZIONE STRATEGICA ED OPERATIVA

Con delibera del Consiglio Comunale n. 31 del 22 marzo 2019 è stato approvato il Bilancio di Previsione 2018/2020 e il Documento unico di programmazione (DUP) 2019/2021.

Nel corso del 2019 sono stati adottati i seguenti provvedimenti (GC = delibera di Giunta Comunale; DT = determinazione dirigenziale; CC = delibera di Consiglio Comunale) nell'ambito del ciclo di programmazione economico finanziaria:

Numero	Oggetto
<u>GC 162/2019</u>	VARIAZIONE DI CASSA AL BILANCIO DI PREVISIONE PER IL TRIENNIO 2019-2021 - ANNUALITA' 2019.-
<u>GC 160/2019</u>	RETTIFICA DELIBERAZIONE DI G.C. N. 157 DEL 3.12.2019 AVENTE AD OGGETTO: "VARIAZIONE AL PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE PER IL TRIENNIO 2019-2021 A SEGUITO VARIAZIONE DI BILANCIO E ISTITUZIONE NUOVI CAPITOLI"
<u>CC 100/2019</u>	VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE PER IL TRIENNIO 2019-2021. APPROVAZIONE.-
<u>GC 157/2019</u>	VARIAZIONE AL PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE PER IL TRIENNIO 2019-2021 A SEGUITO VARIAZIONE DI BILANCIO E ISTITUZIONE NUOVI CAPITOLI
<u>DT 765/2019</u>	BILANCIO DI PREVISIONE 2019-2021. VARIAZIONE TRA GLI STANZIAMENTI RIGUARDANTI IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO E GLI STANZIAMENTI CORRELATI.-
<u>GC 142/2019</u>	VARIAZIONE DI CASSA AL BILANCIO DI PREVISIONE PER IL TRIENNIO 2019-2021- ANNUALITA' 2019.-
<u>DT 740/2019</u>	VARIAZIONE COMPENSATIVA ALL'INTERNO DEI MACROAGGREGATI AL BILANCIO DI PREVISIONE PER IL TRIENNIO 2019-2021.
<u>DT 732/2019</u>	VARIAZIONE COMPENSATIVA ALL'INTERNO DEI MACROAGGREGATI AL BILANCIO DI PREVISIONE PER IL TRIENNIO 2019-2021.
<u>GC 129/2019</u>	BILANCIO DI PREVISIONE PER IL TRIENNIO 2019-2021 - PRELEVAMENTO DAL FONDO DI RISERVA DI COMPETENZA E DI CASSA PER INTEGRAZIONE STANZIAMENTI ESERCIZIO 2019.-
<u>GC 128/2019</u>	VARIAZIONE DI CASSA AL BILANCIO DI PREVISIONE PER IL TRIENNIO 2019-2021- ANNUALITA' 2019.-
<u>CC 90/2019</u>	VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE PER IL TRIENNIO 2019-2021. APPROVAZIONE.-
<u>GC 124/2019</u>	VARIAZIONE AL PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE PER IL TRIENNIO 2019-2021 A SEGUITO VARIAZIONE DI BILANCIO E MODIFICA ATTRIBUZIONE CAPITOLI

Numero	Oggetto
<u>DT 640/2019</u>	BILANCIO DI PREVISIONE 2019-2021. VARIAZIONE FRA GLI STANZIAMENTI RIGUARDANTI IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO E GLI STANZIAMENTI CORRELATI.
<u>CC 77/2019</u>	BILANCIO DI PREVISIONE PER IL TRIENNIO 2019-2021. ASSESTAMENTO GENERALE E VERIFICA DEGLI EQUILIBRI. APPROVAZIONE
<u>CC 76/2019</u>	RATIFICA VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE PER IL TRIENNIO 2019-2021 ADOTTATA D'URGENZA DALLA GIUNTA COMUNALE CON DELIBERAZIONE N. 84 DEL 10 LUGLIO 2019
<u>GC 100/2019</u>	BILANCIO DI PREVISIONE PER IL TRIENNIO 2019-2021 - PRELEVAMENTO DAL FONDO DI RISERVA DI COMPETENZA E DI CASSA PER INTEGRAZIONE STANZIAMENTI ESERCIZIO 2019.-
<u>GC 97/2019</u>	VARIAZIONE AL PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE A SEGUITO ASSESTAMENTO GENERALE AL BILANCIO PER IL TRIENNIO 2019-2021 E ISTITUZIONE NUOVI CAPITOLI
<u>GC 85/2019</u>	VARIAZIONE AL PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE A SEGUITO DI VARIAZIONE IN VIA D'URGENZA AL BILANCIO DI PREVISIONE PER IL TRIENNIO 2019-2021.-
<u>GC 84/2019</u>	VARIAZIONE IN VIA D'URGENZA AL BILANCIO DI PREVISIONE PER IL TRIENNIO 2019-2021 AI SENSI DEGLI ARTICOLI 42, COMMA 4, E 175, COMMA 4, DEL D.LGS.267/2000.
<u>DT 464/2019</u>	INTEGRAZIONE ALLEGATI DT. N.447 DEL 3 LUGLIO 2019 AVENTE AD OGGETTO" VARIAZIONE AL BILANCIO 2019 RIGUARDANTE L'UTILIZZO DELLA QUOTA VINCOLATA DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE EX ART.175, COMMA 5-QUATER, LETT.C) DEL D.LGS.267/2000"
<u>DT 447/2019</u>	VARIAZIONE AL BILANCIO 2019 RIGUARDANTE L'UTILIZZO DELLA QUOTA VINCOLATA DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE EX ART 175, COMMA 5-QUATER LETT. C) DEL D.LGS.267/2000.-
<u>GC 66/2019</u>	BILANCIO DI PREVISIONE PER IL TRIENNIO 2019-2021 - PRELEVAMENTO DAL FONDO DI RISERVA DI COMPETENZA E DI CASSA PER INTEGRAZIONE STANZIAMENTI ESERCIZIO 2019
<u>DT 287/2019</u>	VARIAZIONE COMPENSATIVA ALL'INTERNO DEI MACROAGGREGATI AL BILANCIO DI PREVISIONE PER IL TRIENNIO 2019-2021.

Numero	Oggetto
<u>GC 52/2019</u>	BILANCIO DI PREVISIONE PER IL TRIENNIO 2019-2021 - PRELEVAMENTO DAL FONDO DI RISERVA DI COMPETENZA E DI CASSA PER INTEGRAZIONE STANZIAMENTI ESERCIZIO 2019
<u>CC 31/2019</u>	NOTA DI AGGIORNAMENTO DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) PER I PERIODI 2019-2023 (SEZIONE STRATEGICA) E 2019-2021 (SEZIONE OPERATIVA) E BILANCIO DI PREVISIONE PER IL TRIENNIO 2019-2021. APPROVAZIONE.-
<u>CC 30/2019</u>	NOTA DI AGGIORNAMENTO DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) PER I PERIODI 2019-2023 (SEZIONE STRATEGICA) E 2019-2021 (SEZIONE OPERATIVA) E BILANCIO DI PREVISIONE PER IL TRIENNIO 2019-2021. APPROVAZIONE (DISCUSSIONE).-
<u>CC 28/2019</u>	NOTA DI AGGIORNAMENTO DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) PER I PERIODI 2019-2023 (SEZIONE STRATEGICA) E 2019-2021 (SEZIONE OPERATIVA) E BILANCIO DI PREVISIONE PER IL TRIENNIO 2019-2021. APPROVAZIONE (DISCUSSIONE).-
<u>CC 27/2019</u>	NOTA DI AGGIORNAMENTO DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) PER I PERIODI 2019-2023 (SEZIONE STRATEGICA) E 2019-2021 (SEZIONE OPERATIVA) E BILANCIO DI PREVISIONE PER IL TRIENNIO 2019-2021. APPROVAZIONE (DISCUSSIONE).-
<u>GC 25/2019</u>	SCHEMA DI NOTA DI AGGIORNAMENTO DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO 2019-2023 (SEZIONE STRATEGICA) E 2019-2021 (SEZIONE OPERATIVA) E SCHEMA DI BILANCIO DI PREVISIONE PER IL TRIENNIO 2019-2021. APPROVAZIONE.-
<u>GC 2/2019</u>	ASSEGNAZIONE DOTAZIONI FINANZIARIE ESERCIZIO PROVVISORIO AI SENSI DELL'ART. 23 DEL REGOLAMENTO DI CONTABILITA'.INDICAZIONI GESTIONALI DA ADOTTARSI IN ESERCIZIO PROVVISORIO NELLE MORE DELLA DELIBERAZIONE BILANCIO DI PREVISIONE TRIENNIO 2019-2021

2.1 Il documento unico di programmazione degli enti locali (DUP)

Il DUP rappresenta lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative. Esso costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione. Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

2.1.1 La Sezione Strategica (SeS)

La SeS sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'articolo 46, comma 3, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente. Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale in coerenza con le procedure e i criteri stabiliti dall'Unione europea.

In particolare, la sezione individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue a un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

2.1.2 La Sezione Operativa (SeO)

La SeO ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS del DUP. In particolare, la SeO contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale. Il contenuto della SeO, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

La SeO individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere.

La definizione degli obiettivi e dei programmi che l'ente intende realizzare avviene in modo coerente con gli obiettivi strategici definiti nella SeS.

L'individuazione degli obiettivi dei programmi è compiuta sulla base dell'attenta analisi delle condizioni operative esistenti e prospettiche dell'ente nell'arco temporale di riferimento del DUP. I programmi devono essere analiticamente definiti in modo da costituire la base sulla quale implementare il processo di definizione degli indirizzi e delle scelte che deve, successivamente, portare, tramite la predisposizione e l'approvazione del PEG, all'attribuzione di obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi.

2.1.3 Il modello adottato dal Comune di Seregno

Il Comune di Seregno, consapevole del processo di miglioramento che è alla base dell'introduzione del nuovo modello contabile, ha definito anche per l'anno 2019 nell'ambito delle singole missioni, sia la sezione strategica che la sezione operativa per ciascuno dei servizi nell'ambito dei programmi.

Le diverse sezioni, strategica ed operativa, sono state quindi correlate alle linee programmatiche del Commissario Straordinario previste nell'ambito del Documento Unico di Programmazione.

Di seguito si riporta pertanto l'albero della performance del Comune di Seregno per l'anno 2019 che, in coerenza con il ciclo di programmazione economico-finanziaria, evidenzia gli obiettivi del ciclo di gestione della performance discendenti dal ciclo di governo.

Gli obiettivi operativi sono stati individuati sulla base di una attenta analisi delle condizioni operative esistenti e prospettiche dell'ente nell'arco temporale di riferimento del DUP; in occasione della redazione del Piano Esecutivo di Gestione per ciascuno di essi sono stati definiti i diversi indicatori di performance, i relativi valori attesi, il diagramma di Gantt e le risorse attribuite.

2.1.4 L'albero della performance per l'anno 2019

L'albero della performance è una mappa logica che rappresenta, anche graficamente, i legami tra mandato istituzionale, missione, linee strategiche, obiettivi strategici e piani operativi (che individuano obiettivi operativi, azioni e risorse). In altri termini, tale mappa dimostra come gli obiettivi ai vari livelli e di diversa natura contribuiscano, all'interno di un disegno strategico complessivo coerente, al mandato istituzionale e alla missione. Essa fornisce una rappresentazione articolata, completa, sintetica ed integrata della performance dell'amministrazione.

Il Comune di SEREGNO ha inteso rappresentare l'albero della performance nei suoi contenuti generali, rimandando al Piano Esecutivo di Gestione, la definizione degli obiettivi gestionali per la realizzazione del mandato istituzionale.

Il Barometro della Qualità costituisce la carta d'identità qualitativa dei servizi del Comune di SEREGNO, da realizzarsi con riferimento alle dimensioni che rappresentano la qualità effettiva dei servizi ovvero l'accessibilità, la tempestività, la trasparenza e l'efficacia.

L'albero della performance del Comune, discendente dalle linee programmatiche di mandato, è così definito:

LINEA STRATEGICA (LS)		AZIONE STRATEGICA (AS)	
1	Scelgo Seregno: dalla parte delle persone	1.1	Governare, integrare, sostenere: accessibilità, legalità e sicurezza
		1.2	Proteggere, garantire e valorizzare: la persona al centro anche nelle formazioni sociali
		1.3	Agevolare e sostenere: una tassazione locale equa e progressiva
		1.4	Promuovere, Sviluppare ed Educare: garanzia di una formazione adeguata ed integrata
		1.5	Valorizzare, supportare, promuovere: lo sport, scuola di vita e di inclusione sociale
2	Scelgo Seregno: dalla parte del territorio	2.1	Sviluppare, Garantire, Qualificare: riappropriarsi consapevolmente di un Territorio
		2.2	Partecipare alla rete Territoriale: i cittadini e le organizzazioni locali, protagonisti della città
		2.3	Potenziare e valorizzare: la cultura per la formazione della persona
3	Scelgo Seregno: dalla parte dei servizi	3.1	Promuovere, efficientare, garantire, modernizzare: i servizi dalla parte del cittadino
		3.2	Valorizzare e ampliare l'offerta: dalle persone ai servizi
4	Scelgo Seregno: oltre il territorio	4.1	Rilanciare e creare eccellenze: Seregno oltre propri i confini

MISSIONE	PROGRAMMA	CENTRO DI COSTO ELEMENTARE		LS	AS	OBIETTIVO OPERATIVO	CENTRO DI RESPONSABILITA'
		N.	Descrizione				
01	02	A0001	Organi istituzionali, partecipaz e decentramento	3	1	OBJ CDC: TRASPARENZA E PARTECIPAZIONE: PUBBLICAZIONE DEGLI ATTI RIGUARDANTI LE COMMISSIONI CONSILIARI E ALTRI ORGANISMI	SEGRETARIO GENERALE
01	01	B0001	Staff Sindaco e URP	2	2	IMPLEMENTARE L'ITER DI FORMAZIONE DEL BILANCIO PARTECIPATO	SEGRETARIO GENERALE
03	01			1	2	OBJ CDC: ORGANIZZARE ANCHE DI CONCERTO CON LE ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA E CULTURALI EVENTI DI SENSIBILIZZAZIONE SUI RISCHI DI INFILTRAZIONI DELLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA NEL TESSUTO PRODUTTIVO	SEGRETARIO GENERALE
01	11			1	2	OBJ CDC: AVVIARE UNA NUOVA MODALITÀ DI GESTIONE DELLE SEGNALAZIONI/RECLAMI DA PARTE DEI CITTADINI, ATTRAVERSO IL "PORTALE DELLE SEGNALAZIONI" ACCESSIBILE DALLA HOME PAGE DEL SITO WEB ISTITUZIONALE	SEGRETARIO GENERALE
01	10			1	2	OBJ CDC: INSERIRE UNA RISORSA UMANA PRESSO L'URP CHE ABBI LA CONOSCENZA DELLA LINGUA DEI SEGNI "LIS" FINALITA'	SEGRETARIO GENERALE
04	02			1	4	SVILUPPARE L'ACCORDO SULL'ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO	SEGRETARIO GENERALE
01	10	C0001	Personale e organizzazione	3	1	ATTIVARE E CONCLUDERE LA CONTRATTAZIONE DECENTRATA RELATIVA AL NUOVO CCNL FUNZIONI LOCALI DEL 21.5.2018	SEGRETARIO GENERALE
01	10			3	1	PREDISPORRE PROPOSTA RIASETTO ORGANIZZATIVO e REVISIONE DEL SISTEMA DI PESATURA DELLE POSIZIONI DIRIGENZIALI E DELLE P.O.	SEGRETARIO GENERALE
01	10			3	1	OBJ CDC: REALIZZARE LE AZIONI PREVISTE NEL PIANO AZIONI POSITIVE 2018-2020	SEGRETARIO GENERALE
01	10			3	1	OBJ CDC: PIANIFICARE LA RISORSA UMANA PER UN SUO "UTILIZZO" OTTIMALE	SEGRETARIO GENERALE
01	11	C0003	Legale	3	1	IMPLEMENTAZIONE E AVVIO SPORTELLO LEGALE	SEGRETARIO GENERALE

01	08	C0004	Ced	3	1	MANUTENZIONE E IMPLEMENTAZIONE SISTEMI INFORMATICI COMUNALI	GRECO FRANCO
01	08			3	1	OBJ CDC: Semplificare e modernizzare l'accesso ai servizi offerti dall'amministrazione.	GRECO FRANCO
01	11	C0005	Gare e Contratti	3	1	OBJ CDC:CONSOLIDARE L'ATTIVITÀ DEL SERVIZIO GARE E CONTRATTI NEL SUO PROFILO DI SERVIZIO DI STAFF	SEGRETARIO GENERALE
01	02	D0001	Segreteria	3	1	GARANTIRE L'ASSISTENZA E IL CONTROLLO GIURIDICO DELLE DELIBERAZIONI E DELLE DETERMINAZIONI DIRIGENZIALI	SEGRETARIO GENERALE
01	02			3	1	MIGLIORARE IL PROCESSO DELIBERATIVO E DETERMINATIVO DIRIGENZIALE	SEGRETARIO GENERALE
01	01			3	1	OBJ CDC: AGGIORNARE IL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE	SEGRETARIO GENERALE
01	11	D0002	Controllo di gestione	3	1	RAZIONALIZZARE IL CONTROLLO STRATEGICO NELL'AMBITO DEGLI ADEMPIMENTI DEL CICLO DI PROGRAMMAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA	SEGRETARIO GENERALE
01	11			3	1	ADEGUARE IL CONTROLLO DI GESTIONE ALLA EVOLUZIONE NORMATIVA E ORGANIZZATIVA DEL COMUNE DI SEREGNO	SEGRETARIO GENERALE
01	02			3	1	OBJ CDC: DEFINIRE E ATTUARE IL NUOVO PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE - TRIENNIO 2019/2021	SEGRETARIO GENERALE
01	03	F0001	Gestione economica e finanziaria	3	1	PREDISPORRE LA REVISIONE ORDINARIA DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE DETENUTE NEL GRUPPO AEB-GELSIA	VISCARDI CORRADO
01	03			3	1	PREDISPORRE LA MODIFICA DEL REGOLAMENTO COMUNALE CONTROLLI INTERNI CIRCA CONTROLLI SULLE SOCIETÀ PARTECIPATE	VISCARDI CORRADO
01	03			3	1	ACCRESCERE LA CONOSCENZA DIFFUSA DELLA DISCIPLINA CONTABILE	VISCARDI CORRADO
01	03			3	1	PREDISPORRE UN'ANALISI DELL'ANDAMENTO STORICO DELLA SPESA CORRENTE DELL'ENTE, ANCHE ALLA LUCE DEI FABBISOGNI STANDARD	VISCARDI CORRADO
01	03	F0002	Noleggio, polizze e altri costi ripartibili	3	1	GARANTIRE L'APPROVVIGIONAMENTO DI BENI E SERVIZI MEDIANTE PIATTAFORME DIGITALI	VISCARDI CORRADO

01	04	G0001	ICI/IMU	3	1	SVILUPPARE ATTIVITÀ DI INFORMAZIONE E DI ASSISTENZA NEI CONFRONTI DEI CITTADINI-CONTRIBUENTI	VISCARDI CORRADO
01	04			3	1	PROCEDERE AD AFFIDARE IN CONCESSIONE IL SERVIZIO DI RISCOSSIONE COATTIVA DELLE ENTRATE TRIBUTARIE E PATRIMONIALI DELL'ENTE	VISCARDI CORRADO
01	04	G0002	TARSU/TARES	1	3	INTRODURRE ELEMENTI DI RIDUZIONE PUNTUALE DELLA TASSA RIFIUTI (TARI)	VISCARDI CORRADO
01	06	I0008	Manutenzione edifici comunali	2	1	OBJ CDC: SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO -- D.LGS 81/2008 - Attuazione degli interventi ricompresi nei Documenti di Valutazione dei Rischi al fine di garantire la sicurezza nei luoghi di lavoro	GRECO FRANCO
01	06			2	1	OBJ CDC: ADEGUAMENTO NORMATIVO ARCHIVI COMUNALI - Adeguamento alla normativa antincendio di alcuni ambiti interrati attualmente adibiti ad archivio [Via XXIV Maggio, Via Umberto I, Via Oliveti]	GRECO FRANCO
01	06			2	1	OBJ CDC: GESTIONE UTENZE EDIFICI COMUNALI - Monitoraggio dei consumi e gestione amministrativa delle liquidazioni delle utenze comunali	GRECO FRANCO
01	06	I0014	Manutenzione caserme e altri edifici	2	1	MANUTENZIONE STRAORDINARIA CASERMA VIGILI DEL FUOCO	GRECO FRANCO
01	06	I0098	Costi comuni Ufficio Tecnico	2	1	ADEGUAMENTO NORMATIVO ARCHIVI COMUNALI	GRECO FRANCO
01	07	L0001	Anagrafe	3	1	IMPLEMENTARE L'ANAGRAFE NAZIONALE DELLA POPOLAZIONE RESIDENTE (ANPR)	VISCARDI CORRADO
01	07	L0002	Stato civile	3	1	RAZIONALIZZARE E INTEGRARE, ALL'INTERNO DEI SERVIZI DEMOGRAFICI, I PROCEDIMENTI AMMINISTRATIVI	VISCARDI CORRADO
03	02	N0001	Polizia Municipale	1	1	PIANIFICARE INTERVENTI TRA FORZE DI POLIZIA PER IMPLEMENTARE IL CONTROLLO DEL TERRITORIO	SEGRETARIO GENERALE
03	01			1	1	ISTITUZIONE DELLA SEZIONE LOCALE DELLE GUARDIE ECOLOGICHE VOLONTARIE	SEGRETARIO GENERALE
10	05			2	1	AVVIARE UN PROCESSO DI REVISIONE DELLA SOSTA ANCHE A PAGAMENTO	SEGRETARIO GENERALE

03	01			1	1	OBJ CDC: LA POLIZIA LOCALE PIU' VICINA ALLA CITTA' - POTENZIAMENTO DEI POSTI DI CONTROLLO; - SOSTA PERMANENTE IN AREE DI MAGGIOR DEGRADO/QUARTIERI - INTRODUZIONE DI CORSI DI EDUCAZIONE STRADALE - POTENZIAMENTO DELLA VIDEO SORVEGLIANZA	SEGRETARIO GENERALE
03	01			1	1	OBJ CDC: PIANIFICARE INTERVENTI TRA FORZE DI POLIZIA PER IMPLEMENTARE IL CONTROLLO DEL TERRITORIO, ANCHE ATTRAVERSO LA SOTTOSCRIZIONE DI PROTOCOLLI D'INTESA PREFETTIZI.	SEGRETARIO GENERALE
03	01			1	1	OBJ CDC: POTENZIAMENTO DEI CANALI DI COMUNICAZIONE CON LA CTTADINANZA, MIGLIORANDO AL COMUNICAZIONE CON I CITTADINI	SEGRETARIO GENERALE
03	01			1	1	OBJ CDC: POTENZIARE LA FORMAZIONE DEL PERSONALE DI POLIZIA LOCALE	SEGRETARIO GENERALE
03	01			1	1	OBJ CDC: CONTRASTO ALLA VIOLAZIONE DELLE REGOLE	SEGRETARIO GENERALE
04	02	P0001	Scuole materne	1	4	INDIVIDUARE E REALIZZARE SOLUZIONI IDONEE PER GARANTIRE E PROMUOVERE UN SISTEMA INTEGRATO DELL'ISTRUZIONE	PACCHETTI LUIGI STEFANO
04	01; 02	Q0100	Investimenti Istruzione elementare	1	4	AVVIARE LA PROGRAMMAZIONE E LA PROGETTAZIONE DI INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLE STRUTTURE SCOLASTICHE	SCARAMUZZINO DANILA

04	06	U0005	Altri servizi di assistenza scolastica	3	2	OBJ CDC: GARANTIRE E PROMUOVERE LE INIZIATIVE EDUCATIVE IN ORARIO EXTRASCOLASTICO SU DUE FRONTI:A) VERIFICANDO L'INSERIMENTO DI UNA SPECIFICA GIORNATA DI INFORMAZIONE SUI FUTURI SBocchi LAVORATIVI (AFFIDATA ALLE ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA E AZIENDE DEL TERRITORIO NELLE ATTIVITÀ DI ORIENTAMENTO SCOLASTICO);B) CONFERMANDO LA PROMOZIONE DEL MERITO SCOLASTICO;C) CONFERMANDO L'ORGANIZZAZIONE DEL "CAMPUS SALONE DELL'ORIENTAMENTO" SCOLASTICO PER SCELTA DELLA SCUOLA SECONDARIA DI II GRADO(NEL RISPETTO DEI VINCOLI INTRODOTTI PER LA SICUREZZA DEI PARTECIPANTI AD EVENTI PUBBLICI)	PACCHETTI LUIGI STEFANO
05	01	V0001	Biblioteca Civica	3	2	OBJ CDC: AMPLIARE LA FRUIBILITÀ DEI SERVIZI E DEGLI SPAZI	SPARAGO LORENZO
05	01			3	2	OBJ CDC: ORGANIZZARE UN PIANO COERENTE DI PROPOSTE CULTURALI ORIENTATE AI DIVERSI TARGET	SPARAGO LORENZO
05	02	W0004	Manifestazioni culturali	4	1	REALIZZARE IL PROGETTO YOUNG INCLUSION	SPARAGO LORENZO
05	02			2	3	VALORIZZARE POZZOLI E CRIPPA, ARTISTI SEREGNESI DI FAMA INTERNAZIONALE	SPARAGO LORENZO
05	02			2	3	OBJ CDC: CREARE RASSEGNE CULTURALI TRASVERSALI CHE COMPREDANO PROPOSTE ARTISTICHE DIFFERENZIATE PER AMPLIARE L'OFFERTA E SODDISFARE UN AMPIO NUMERO DI CITTADINI	SPARAGO LORENZO
06	01	J0098	Costi comuni Stadio comunale, palazzo dello sport e altri impianti	1	5	AVVIARE NUOVE MODALITÀ DI GESTIONE DEL SERVIZIO DI PULIZIA PALESTRE IN ORARIO EXTRASCOLASTICO	PACCHETTI LUIGI STEFANO
06	01	J0100	Investimenti Stadio comunale, palazzo dello sport e altri impianti	1	5	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STADIO FERRUCCIO E SEREGNELLO	GRECO FRANCO
06	01			1	5	AVVIARE LA VERIFICA DELLE STRUTTURE SPORTIVE	SCARAMUZZINO DANILA
06	01	Y0001	Manifestazioni sportive diverse	1	5	ORGANIZZARE "SEREGNO SPORT WEEK"	PACCHETTI LUIGI STEFANO

06	01			1	5	OBJ CDC: GARANTIRE L'ORGANIZZAZIONE DELLE FASI COMUNALI DEI CAMPIONATI SPORTIVI STUDENTESCHI COORDINANDONE LE ATTIVITÀ CON LE SCUOLE E LE SOCIETÀ SPORTIVE COINVOLTE NELLE VARIE DISCIPLINE PROPOSTE	PACCHETTI LUIGI STEFANO
06	01					OBJ CDC: POTENZIARE GLI EVENTI PER DIVERSAMENTE ABILI PROPOSTI IN CITTÀ	PACCHETTI LUIGI STEFANO
		Y0002	Centri ricreativi diurni				
06	01	Y0003	Sportello associazioni sportive	1	5	OBJ CDC: SUPPORTARE LE SOCIETÀ SPORTIVE NELLE LORO ATTIVITÀ SIA A LIVELLO AMATORIALE CHE D'ECCELLENZA	PACCHETTI LUIGI STEFANO
06	01			1	5	OBJ CDC: PROGETTO "Seregno, città' cardioprotetta"	PACCHETTI LUIGI STEFANO
06	01	Y0005	Politiche giovanili	1	2	OBJ CDC: GARANTIRE E PROMUOVERE GLI INTERVENTI COMUNALI PER I GIOVANI DURANTE L'ESTATE E CON GLI ORATORI E LE DIVERSE REALTÀ EDUCATIVE PRESENTI SUL TERRITORIO PER TUTTO L'ANNO	PACCHETTI LUIGI STEFANO
10	05	K0001	Viabilità, circolazione e servizi connessi	2	1	REALIZZARE ANNUALMENTE LA MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA DI PARTI DELLA RETE STRADALE E DEI MARCIAPIEDI	SCARAMUZZINO DANILA
		K0002	Parchimetri e parcometri				
08	01	K0100	Investimenti Viabilità, circolazione e servizi connessi	2	1	AVVIARE LE PROCEDURE PER LA STESURA DEL PEBA	SCARAMUZZINO DANILA
10	05			2	1	RICOGNIZIONE DELLO STATO DELLE STRUTTURE DEI PARCHEGGI PUBBLICI E RELATIVA MANUTENZIONE STRAORDINARIA.	SCARAMUZZINO DANILA
08	01			2	1	AVVIARE UNA FASE DI STUDIO SULL'AREA E SULLE POSSIBILI MODALITÀ DI UTILIZZO E PROGETTAZIONE VELOSTAZIONE	SCARAMUZZINO DANILA
10	05			2	1	ASSICURARE L'ESECUZIONE DEGLI INTERVENTI PREVISTI A CAPITOLATO DEL CONTRATTO RETI+	SCARAMUZZINO DANILA
10	02	AB001	Trasporti pubblici locali e servizi connessi	3	2	COLLABORARE CON L'AGENZIA TPL MI/MB/LO/PV PER UN NUOVO SISTEMA DI TRASPORTO PUBBLICO INTEGRATO	SPARAGO LORENZO
09	03	AC100	Investimenti Servizio smaltimento rifiuti	2	1	IMPLEMENTARE I NUOVI SERVIZI PREVISTI NEL CONTRATTO CON GELSIA AMBIENTE, AUMENTARE LIVELLO DIFFERENZIAZIONE RIFIUTI DOMESTICI	SCARAMUZZINO DANILA

08	01	AD001	Pianificazione urbanistica	2	1	ELABORARE UN NUOVO PIANO URBANO DEL TRAFFICO	SPARAGO LORENZO
08; 14	01;02			2	1	ELABORARE UNA PROPOSTA DI PIANO DI SVILUPPO STRATEGICO	SPARAGO LORENZO
08	01			2	1	APPROVARE LA VARIANTE AL PIANO DELLE REGOLE DEL VIGENTE PGT	SPARAGO LORENZO
09	02			2	1	PRESIDIARE E RAFFORZARE LE AREE A PARCO	SPARAGO LORENZO
14	04	AD005	Edilizia Privata	3	1	AVVIARE LO SPORTELLO UNICO TELEMATICO EDILIZIO E LA RELATIVA PIATTAFORMA PER LA RICEZIONE DELLE ISTANZE	SPARAGO LORENZO
08	01			2	1	ADEGUARE IL REGOLAMENTO EDILIZIO	SPARAGO LORENZO
01	08			3	1	REINGEGNERIZZARE PROCESSI ACCESSO AGLI ATTI EDILIZI ED URBANISTICI, RIDEFINENDO STR ORGANIZZATIVA SPORT UNICO EDILIZIA	SPARAGO LORENZO
12	06	AE001	Edilizia residenziale pubblica	3	2	GESTIRE I BANDI DI ASSEGNAZIONE ALLOGGI, DI EROGAZIONI CONTRIBUTI DI SOLIDARIETÀ	PACCHETTI LUIGI STEFANO
12	06	AE100	Investimenti Edilizia residenziale pubblica	2	1	RIFACIMENTO COPERTURA CASE COMUNALI DI VIA ADUA	GRECO FRANCO
08	02			2	1	INTERVENTI URGENTI DI RISANAMENTO E RIQUALIFICAZIONE ALLOGGI DI VIA HUGO	GRECO FRANCO
08	02			2	1	OBJ CDC: MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA, ADEGUAMENTO E MESSA IN SICUREZZA CASE COMUNALI - Miglioramento delle condizioni manutentive e di sicurezza degli immobili di edilizia residenziale pubblica	GRECO FRANCO
11	01	AF001	Servizi di protezione civile	1	1	OBJ CDC: PROMUOVERE LA CULTURA DELLA PROTEZIONE CIVILE IN CITTA'	SCARAMUZZINO DANILA
12	09	AH100	Investimenti Parchi e giardini	2	1	PROVVEDERE ALLA RIQUALIFICAZIONE DEL VERDE CIMITERIALE CON INTERVENTI PROGRAMMATI NEL TRIENNIO	SCARAMUZZINO DANILA
09	05			2	1	AVVIARE LA RIQUALIFICAZIONE DEGLI SPAZI VERDI URBANI(MANUT VERDE, ILLUM, GIOCHI, DELL'ARREDO URBANO)	SCARAMUZZINO DANILA

09	01	AI001	Servizi relativi al territorio e all'ambiente	2	1	OBJ CDC: Sensibilizzare i cittadini all'adesione alla campagna PLASTIC FREE del Ministero dell'Ambiente lanciata a ottobre 2018 dal Ministro Costa promuovere l'uso efficiente e sostenibile delle risorse, governare la transizione verso l'economia circolare e i "rifiuti zero"	SCARAMUZZINO DANILA
04	01	AM001	Asilo nido	1	2	OBJ CDC: GARANTIRE E PROMUOVERE L'ESPERIENZA EDUCATIVA DELL'ASILO NIDO COMUNALE L'AQUILONE	PACCHETTI LUIGI STEFANO
12	05	AN001	Servizio tutela minori	1	2	GARANTIRE INTERVENTI DI PRESA IN CARICO DI NUCLEI FAMILIARI DISAGIO CON PREGIUDIZIO PER LO SVILUPPO DEI MINORI	PACCHETTI LUIGI STEFANO
04	07	AN003	Servizio educativo di sostegno scolastico	1	4	RAFFORZARE SCELTE STUDENTI E SCUOLE DEL TERRITORIO COMUNALE VERSO I VALORI NECESSARI PER UNA MIGLIORE CONVIVENZA CIVILE.	PACCHETTI LUIGI STEFANO
12	02			1	2	OBJ CDC: GARANTIRE GLI INTERVENTI EDUCATIVI DI SOSTEGNO SCOLASTICO PER L'INCLUSIONE DI STUDENTI IN CONDIZIONE DI DISABILITÀ CERTIFICATA NELL'AMBITO DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA, PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO E SECONDO GRADO CON IL RELATIVO TRASPORTO SCOLASTICO	PACCHETTI LUIGI STEFANO
12	05	AN005	Segretariato sociale servizi per l'infanzia e minori	1	2	OBJ CDC: ASSISTERE LE FAMIGLIE CON INTERVENTI DI SOSTEGNO AL REDDITO NEL CONTESTO DELLA CRISI ECONOMICA - WELCOME KIT	PACCHETTI LUIGI STEFANO
12	02	AO001	Centro Diurno Disabili	1	4	MANUTENZIONE STRAORDINARIA CENTRO DIURNO DISABILI	GRECO FRANCO
12	02			1	2	GARANTIRE LA CONTINUITÀ INTERVENTI DISABILITÀ ADULTA (CDD)	PACCHETTI LUIGI STEFANO
12	02			1	2	OBJ CDC: GARANTIRE LA CONTINUITÀ DEGLI INTERVENTI A FAVORE DELLA DISABILITÀ ADULTA NELL'AMBITO DEL CENTRO DIURNO DISABILI (CDD) E DEGLI ALTRI SERVIZI EDUCATIVI A CICLO DIURNO PER LA DISABILITÀ ADULTA	PACCHETTI LUIGI STEFANO

15	03	AO002	Inserimenti lavorativi per disabili	1	2	OBJ CDC: GARANTIRE GLI INTERVENTI DI INSERIMENTO LAVORATIVO A FAVORE DI CITTADINI INOCCUPATI O DISOCCUPATI, ANCHE CON INVALIDITÀ CIVILE	PACCHETTI LUIGI STEFANO
12	02	AO004	Assistenza educativa e assistenza domiciliare handicap	1	2	GARANTIRE GLI INTERVENTI EDUCATIVI DI SOSTEGNO SCOLASTICO PER L'INCLUSIONE DI STUDENTI DISABILI	PACCHETTI LUIGI STEFANO
12	02			1	2	OBJ CDC: GARANTIRE L'ATTIVITÀ DEL SERVIZIO DI PROSSIMITÀ DEI CUSTODI SOCIALI AI FINI DELLA PERMANENZA AL DOMICILIO DI PERSONE ANZIANE E DISABILI PRIVE DI UN SUPPORTO FAMILIARE	PACCHETTI LUIGI STEFANO
12	02	AO005	Trasporti servizi di prevenzione e riabilitazione	1	2	OBJ CDC: FAVORIRE LA MOBILITÀ SUL TERRITORIO A CITTADINI IN CONDIZIONE DI DISABILITÀ E IMPOSSIBILITATI AD UTILIZZARE I COMUNI MEZZI PUBBLICI	PACCHETTI LUIGI STEFANO
12	02	AO007	Ricoveri handicap	1	2	OBJ CDC: GARANTIRE IL SOSTEGNO ECONOMICO AD INTEGRAZIONE DELLE RETTE A FAVORE DI SOGGETTI ANZIANI E DISABILI NON AUTOSUFFICIENTI INSERITI IN STRUTTURE RESIDENZIALI	PACCHETTI LUIGI STEFANO
12	02; 03	AO009	Segretariato sociale servizi di prevenzione e riabilitazione	1	2	OBJ CDC: GESTIRE LA CASISTICA RAPPRESENTATA DA PERSONE DISABILI ADULTE O ANZIANE, IN AMMINISTRAZIONE DI SOSTEGNO, TUTELA O CURATELA GIURIDICA IN CAPO AL SINDACO	PACCHETTI LUIGI STEFANO
12	05	AP009	Segretariato sociale servizi diversi alla persona	1	2	ASSISTERE LE FAMIGLIE CON INTERVENTI DI SOSTEGNO AL REDDITO NEL CONTESTO DELLA CRISI ECONOMICA	PACCHETTI LUIGI STEFANO
12	04			1	2	AUMENTO DELLA CONOSCENZA DEI BISOGNI SPECIFICI E DELLE RISORSE ESISTENTI	PACCHETTI LUIGI STEFANO
12	05			1	2	OBJ CDC: PROMUOVERE BANDI PER IL COINVOLGIMENTO DEI CITTADINI ATTIVI NELLE PROGETTUALITÀ SOCIO-EDUCATIVE ED ASSISTENZIALI PROMOSSE DAI SERVIZI SOCIALI COMUNALI	PACCHETTI LUIGI STEFANO
12	02	AQ001	Servizio Assistenza Domiciliare	1	2	OBJ CDC: GARANTIRE L'ATTIVITÀ DEL SERVIZIO DI PROSSIMITÀ DEI CUSTODI SOCIALI AI FINI DELLA PERMANENZA AL DOMICILIO DI PERSONE ANZIANE E DISABILI PRIVE DI UN SUPPORTO FAMILIARE	PACCHETTI LUIGI STEFANO

12	02	AQ003	Telesoccorso	1	2	OBJ CDC: GARANTIRE L'ATTIVITÀ DEL SERVIZIO DI ASSISTENZA AL DOMICILIO DI PERSONE ANZIANE E DISABILI NON AUTOSUFFICIENTI, INTEGRATO CON I SERVIZI DI PASTO CALDO DOMICILIARE E DI TELEASSISTENZA	PACCHETTI LUIGI STEFANO
12	02	AQ006	Pasto caldo	1	2	OBJ CDC: SERVIZIO DI ASSISTENZA AL DOMICILIO DI PERSONE ANZIANE E DISABILI NON AUTOSUFFICIENTI, INTEGRATO CON I SERVIZI DI PASTO CALDO DOMICILIARE E DI TELEASSISTENZA	PACCHETTI LUIGI STEFANO
12	02	AQ007	Ricoveri anziani	1	2	OBJ CDC: GARANTIRE IL SOSTEGNO ECONOMICO AD INTEGRAZIONE DELLE RETTE A FAVORE DI SOGGETTI ANZIANI E DISABILI NON AUTOSUFFICIENTI INSERITI IN STRUTTURE RESIDENZIALI FINALITA'	PACCHETTI LUIGI STEFANO
15	03	PZ001	Piano di Zona	3	2	POTENZIAMENTO DELLO SPORTELLO LAVORO NELL'AMBITO DELL'UFFICIO DI PIANO	PACCHETTI LUIGI STEFANO
15	03			3	2	FACILITARE LA CONCILIAZIONE FAMIGLIA LAVORO	PACCHETTI LUIGI STEFANO
12	07			4	1	DEFINIZIONE DEI REQUISITI DI ACCESSO/COMPARTICIPAZIONE AI SERVIZI E AGLI INTERVENTI UNIFORMI PER TUTTI I COMUNI DELL'AMBITO	PACCHETTI LUIGI STEFANO
12	07; 01			4	1	ACCREDITAMENTO COMUNITA' MINORI E CREAZIONE DI UN ELENCO DI UNITÀ D'OFFERTA RESIDENZIALE PER MINORI	PACCHETTI LUIGI STEFANO
12	07; 05			3	2	SVILUPPO DEL WELFARE AZIENDALE	PACCHETTI LUIGI STEFANO
15	03			1	2	OBJ CDC: PARTECIPAZIONE ATTIVA DEL COMUNE DI SEREGNO AL TAVOLO TERRITORIALE DI LAVORO SUL TEMA "WELFARE INTEGRATO: PARI OPPORTUNITÀ E CONCILIAZIONE".	PACCHETTI LUIGI STEFANO

12	07;02;01; 05			1	2	OBJ CDC: INCREMENTARE LE RISORSE PROGRAMMATE E GESTITE IN MODO CONGIUNTO TRA I 10 COMUNI DELL'AMBITO IN LINEA CON IL CODICE DEL TERZO SETTORE ATTRAVERSO FORME DI CO-PROGRAMMAZIONE E CO-PROGETTAZIONE E ACCREDITAMENTO, POSTE IN ESSERE NEL RISPETTO DEL NUOVO CODICE DEGLI APPALTI	PACCHETTI LUIGI STEFANO
12	07; 03; 05			1	2	OBJ CDC: SVILUPPO DELLA RETE INTERISTITUZIONALE ARTEMIDE E PROMOZIONE DELLO SPORTELLO ANTIVIOLENZA DELL'AMBITO SITO PRESSO IL COMUNE DI SEREGNO. SVILUPPO DI PROGETTAZIONI SOCIALI ED ECUCATIVO-CULTURALI	PACCHETTI LUIGI STEFANO
12	07			1	2	OBJ CDC: SVILUPPO DI POLITICHE INTEGRATE TRA SOCIALE E SOCIO-SANITARIO, PUBBLICO E PRIVATO SOCIALE, FUNZIONALI AL MANTENIMENTO E SVILUPPO DEI SERVIZI OFFERTI ALLA CITTADINANZA: DAI MINORI AGLI ANZIANI.	PACCHETTI LUIGI STEFANO
01	02			1	2	OBJ CDC: TRASPARENZA E PARTECIPAZIONE: PUBBLICAZIONE DEGLI ATTI RIGUARDANTI LE COMMISSIONI CONSILIARI E ALTRI ORGANISMI (Ambito)	PACCHETTI LUIGI STEFANO
14	04	AU003	Commercio	2	1	OBJ CDC: ISTITUIRE, PROMUOVERE E SVILUPPARE LA CONSULTA DELLE POLITICHE PRODUTTIVE, DEL LAVORO E DELLO SVILUPPO ECONOMICO	SPARAGO LORENZO
		ND		1	1	REALIZZARE E MONITORARE LE MISURE SPECIFICHE PREVISTE DAL PTPCT (AREA SERVIZI ALLA PERSONA)	PACCHETTI LUIGI STEFANO
		ND		1	1	REALIZZARE E MONITORARE LE MISURE SPECIFICHE PREVISTE DAL PTPCT (AREA STAFF)	SEGRETARIO GENERALE
		ND		1	1	REALIZZARE E MONITORARE LE MISURE SPECIFICHE PREVISTE DAL PTPCT (AREA LAVORI PUBBLICI)	SCARAMUZZINO DANILA
		ND		1	1	REALIZZARE E MONITORARE LE MISURE SPECIFICHE PREVISTE DAL PTPCT (AREA AFFARI ECONOMICO-FINANZIARI E SERVIZI ALLA CITTA')	VISCARDI CORRADO
		ND		1	1	REALIZZARE E MONITORARE LE MISURE SPECIFICHE PREVISTE DAL PTPCT (AREA PROGRAMMAZIONE E ORGANIZZAZIONE)	SEGRETARIO GENERALE

		ND		1	1	REALIZZARE E MONITORARE LE MISURE SPECIFICHE PREVISTE DAL PTPCT (AREA SERVIZI PER IL TERRITORIO, LO SVILUPPO ECONOMICO E LA CULTURA)	SPARAGO LORENZO
		ND		1	1	REALIZZARE E MONITORARE LE MISURE SPECIFICHE PREVISTE DAL PTPCT (AREA SERVIZIO MANUTENZIONI E PATRIMONIO)	GRECO FRANCO

L'andamento e il grado di realizzazione degli obiettivi strategici e il livello di copertura delle azioni strategiche e delle linee strategiche sono rappresentati nella allegata relazione finale sulla performance (anno 2019).

3. LA PREVENZIONE DEI FENOMENI CORRUTTIVI, LA GARANZIA DELLA TRASPARENZA E IL SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI IN RELAZIONE ALLA PROGRAMMAZIONE STRATEGICA ED OPERATIVA

3.1 Lo stato dell'arte

Con delibera di Giunta n. 26 del 22/02/2019 è stato approvato l'aggiornamento al Piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza triennio 2019/2021, di cui all'art. 1, comma 8, della Legge n. 190/2012.

Il processo di implementazione delle misure operative per la prevenzione dei fenomeni corruttivi prevede nell'arco temporale di riferimento del DUP l'adozione di soluzioni finalizzate a:

- 1) monitorare le aree di rischio e aggiornare la valutazione dei rischi per favorire l'emersione di possibili fenomeni corruttivi nell'ambito dell'attività dell'intera amministrazione e che debbono essere quindi presidiate più di altre, anche nella definizione di adeguate misure di prevenzione;
- 2) contenere possibili pressioni da parte di soggetti differenti nei confronti del personale dipendente anche attraverso il criterio della rotazione del personale nell'ambito dei processi ad elevato rischio;
- 3) favorire la conoscenza del codice di comportamento e delle diverse norme in materia, quale misura di prevenzione fondamentale, sia per allineare i comportamenti agiti ai comportamenti attesi del personale dipendente, che per oggettivizzare i processi di valutazione della performance;
- 4) introdurre efficaci misure di monitoraggio dei procedimenti amministrativi, con particolare attenzione a quelli ad istanza di parte, rispetto ai quali ricade sui singoli dirigenti la responsabilità da ritardo nella conclusione dei procedimenti e il riconoscimento in capo all'interessato ad ottenere un equo indennizzo;
- 5) garantire un efficace controllo dei rapporti tra l'amministrazione e i soggetti che con la stessa stipulano contratti o che sono interessati a procedimenti di autorizzazione, concessione o erogazione di vantaggi economici di qualunque genere;
- 6) far emergere possibili situazioni di corruzione e/o illegalità anche attraverso la tutela del dipendente che intende segnalare un illecito;
- 7) monitorare eventuali situazioni di incompatibilità e di conflitto di interesse;
- 8) sensibilizzare il personale dipendente anche attraverso interventi di formazione di natura obbligatoria.

Sono state operate le valutazioni e le relative attestazioni da parte del nucleo di valutazione in relazione a quanto previsto dalle diverse deliberazioni dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC), puntualmente pubblicate nella sezione "Amministrazione trasparente", sotto sezione "Disposizioni generali" - "Attestazioni OIV o struttura analoga".

3.2 Considerazioni generali sull'efficacia dell'attuazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione (PTPC) e sul ruolo del Responsabile della prevenzione della corruzione (RPC)

1.A	Stato di attuazione del PTPC - Valutazione sintetica del livello effettivo di attuazione del PTPC indicando i fattori che hanno determinato l'efficacia delle misure attuate	La parziale attuazione del PTPCT è dipesa ancora da una limitata attenzione e sensibilità culturale da parte della dirigenza e in generale dell'intera struttura organizzativa. L'attuazione del piano è vissuta come mero atto formale di appesantimento dell'ordinaria attività amministrativa.
1.B	Aspetti critici dell'attuazione del PTPC - Qualora il PTPC sia stato attuato parzialmente, indicare le principali motivazioni dello scostamento tra le misure attuate e le misure previste dal PTPC	Le criticità evidenziate riguardano: 1) il limitato livello di attenzione alle misure introdotte e la parziale veicolazione da parte dei dirigenti e/o funzionari preposti a tutte le unità operative interessate, delle concrete azioni/accorgimenti da attuarsi; 2) la difficoltà di allinearsi agli aggiornamenti normativi per l'ingente mole di adempimenti in carico agli uffici; 3) l'impossibilità, in alcuni casi, di effettuare la rotazione del personale per la carenza di possibilità di interscambio di professionalità specialistiche.
1.C	Ruolo del RPCT - Valutazione sintetica del ruolo di impulso e coordinamento del RPCT rispetto all'attuazione del PTPC individuando i fattori che ne hanno supportato l'azione	Il RPC ha avuto un ruolo di sollecitazione nei confronti dell'intera struttura organizzativa, svolgendo incontri di sensibilizzazione con dirigenti e responsabili di servizio delle aree maggiormente a rischio.
1.D	Aspetti critici del ruolo del RPCT - Illustrare i fattori che hanno ostacolato l'azione di impulso e coordinamento del RPCT rispetto all'attuazione del PTPC	I fattori di maggior ostacolo al ruolo del RPC sono stati, come già evidenziato, una resistenza di carattere culturale e un approccio meramente burocratico alle problematiche legate all'anticorruzione e alla trasparenza.

4. I CONTROLLI

4.1 del Collegio dei Revisori

Nel rispetto di quanto previsto dall'ordinamento vigente e dal Regolamento sul funzionamento dei controlli interni, utilizzando, ove consentito, motivate tecniche di campionamento, l'organo di revisione ha verificato:

- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria cosiddetta potenziata nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa dei capitoli relativi alle partite di giro e ai servizi per conto di terzi;
- il rispetto dei limiti di indebitamento e del divieto di indebitarsi per spese diverse da quelle d'investimento, non avendo peraltro assunto alcun debito con le precisazioni di cui nel seguito;
- il rispetto della disciplina di finanza pubblica del pareggio di bilancio per l'esercizio 2019;
- il rispetto del contenimento e riduzione delle spese di personale e dei vincoli sulle assunzioni;
- i rapporti di credito e debito con le società partecipate;
- la corretta applicazione da parte degli organismi partecipati della limitazione alla composizione degli organi e dei compensi e, altresì, dalla documentazione rinvenibile sui siti internet dell'Ente e delle società partecipate stesse;
- che l'Ente non ha provveduto, non ricorrendone i presupposti, al riequilibrio della gestione ai sensi dell'articolo 193 del D.Lgs. 267/2000;
- che l'Ente, nel corso dell'esercizio 2018, ha provveduto al riconoscimento di legittimità di debiti fuori bilancio, tutte trasmesse alla competente Procura della sezione regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'articolo 23, comma 5, della legge 27 dicembre 2002, n. 289;
- che sono stati adempiuti gli obblighi fiscali e sostituiti d'imposta;
- si è provveduto a effettuare il riaccertamento ordinario dei residui attivi e dei residui passivi ai sensi dell'articolo 228, comma 3, del D.Lgs. 267/2000 e con le modalità di cui all'articolo 3, comma 4, del D.Lgs. 118/2011.

4.2 del Nucleo di valutazione

Nel corso del 2019, il Nucleo di valutazione si è incontrato n.5 volte. Di seguito le date delle sessioni e relativo ordine del giorno:

Seduta del 14 gennaio 2019

		INIZIO	Ore 10.00
		FINE	Ore 11.10
Ordine del giorno			
	1.	Procedura di conciliazione dipendenti ABBIATI Eugenia	
	2.	Procedura di conciliazione dipendenti BARZON Elena	
	3.	Varie ed eventuali	
Presenti			
Presidente	Diana Rita Naverio	SI	
Componente esterno	Luca Bisio	SI	
Componente esterno	Riccardo Giovannetti	SI	
Struttura tecnica di supporto	Claudio Geniale	SI	
	Laura Venditto	SI	

Seduta del 4 marzo 2019

		INIZIO	Ore 9.15
		FINE	Ore 10.30
Ordine del giorno			
	1.	Valutazione performance individuale – dirigenti (anno 2017)	
	2.	Valutazione performance individuale – Segretario Generale (anno 2017)	
	3.	Varie ed eventuali	
Presenti			
Presidente	Diana Rita Naverio	SI	
Componente esterno	Luca Bisio	SI	
Componente esterno	Riccardo Giovannetti	SI	
Segretario Generale	Mario Spoto	SI	
Struttura tecnica di supporto	Claudio Geniale	SI	
	Laura Venditto	SI	

Seduta del 14 ottobre 2019

		INIZIO	Ore 10.00
		FINE	Ore 13.15
Ordine del giorno			
	1.	Valutazione performance individuale – Segretario Generale Dott. Francesco Motolese (anno 2018)	
	2.	Valutazione performance individuale – Dirigenti (anno 2018)	
Presenti			
Presidente	Diana Rita Naverio	SI	
Componente esterno	Luca Bisio	SI	
Componente esterno	Riccardo Giovannetti	SI	
Struttura tecnica di supporto	Claudio Geniale	SI	
	Laura Venditto (verbalizzante)	SI	

Seduta del 4 novembre 2019

		INIZIO	Ore 9.40
		FINE	Ore 13.05
Ordine del giorno			
	1.	Procedure conciliazione dipendenti Broggi Marianna, Colombo Laura, Fusi Alessandro, Salvioni Silvia, Stramare Sofia	
	2.	Verifica proposte valutative dei comportamenti organizzativi della dirigenza - anno 2018	
	3.	Varie ed eventuali	
Presenti			
Presidente		Diana Rita Naverio	SI
Componente esterno		Luca Bisio	SI
Componente esterno		Riccardo Giovannetti	SI
Struttura tecnica di supporto		Claudio Geniale	SI
		Laura Venditto (verbalizzante)	SI

Seduta del 13 novembre 2019

		INIZIO	A distanza
		FINE	A distanza
Ordine del giorno			
	1.	Valutazione della performance individuale della dirigenza - anno 2018	
Presidente		Diana Rita Naverio	SI
Componente esterno		Luca Bisio	SI
Componente esterno		Riccardo Giovannetti	SI

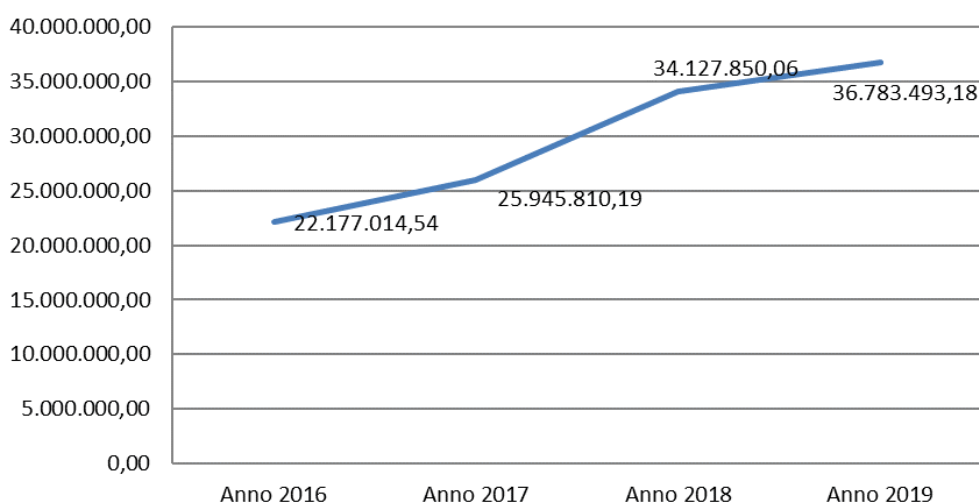
5. I RISULTATI DELLA GESTIONE

5.1 Saldo di cassa

Il saldo di cassa rappresenta l'andamento dei valori per cassa considerando la fase della riscossione, per quanto riguarda le entrate, e la fase dei pagamenti, per quanto riguarda le uscite. Se il saldo tra entrate ed uscite è in passivo esso viene definito *fabbisogno*, se è in attivo, *avanzo*.

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi quattro esercizi è la seguente, precisando che non è mai stato fatto ricorso né all'anticipazione di cassa ordinaria, né all'anticipazione di cassa:

Anno	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
Disponibilità	22.177.014,54	25.945.810,19	34.127.850,06	36.783.493,18



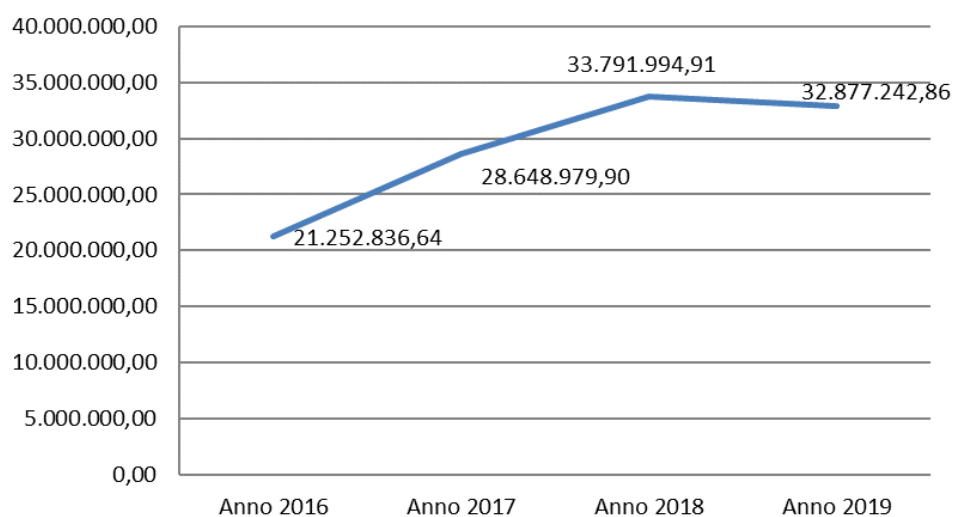
L'incremento del saldo di cassa è stato pari al 7,78% nell'anno 2019 rispetto all'anno precedente.

5.2 Risultato di amministrazione

Il comma 4 dell'art.228 del TUEL prevede che il conto del bilancio si concluda con la dimostrazione del risultato della gestione di competenza e della gestione di cassa e del risultato di amministrazione alla fine dell'esercizio. Il risultato contabile di gestione e il risultato contabile di amministrazione rappresentano, sotto due diversi aspetti, il risultato differenziale dei movimenti finanziari in entrata e in uscita.

Il conto del bilancio mette in evidenza un risultato di amministrazione dell'esercizio 2019 pari a € 32.877.242,86, calcolato detraendo il fondo pluriennale vincolato di parte spesa, rappresentativo di obbligazioni giuridicamente perfezionate, non scadute nell'esercizio ma in scadenza negli esercizi successivi, le quali, sebbene non costituiscano tecnicamente residui passivi, costituiscono spese finanziate da risorse già accertate.

Il risultato di amministrazione negli ultimi anni è come di seguito rappresentato:

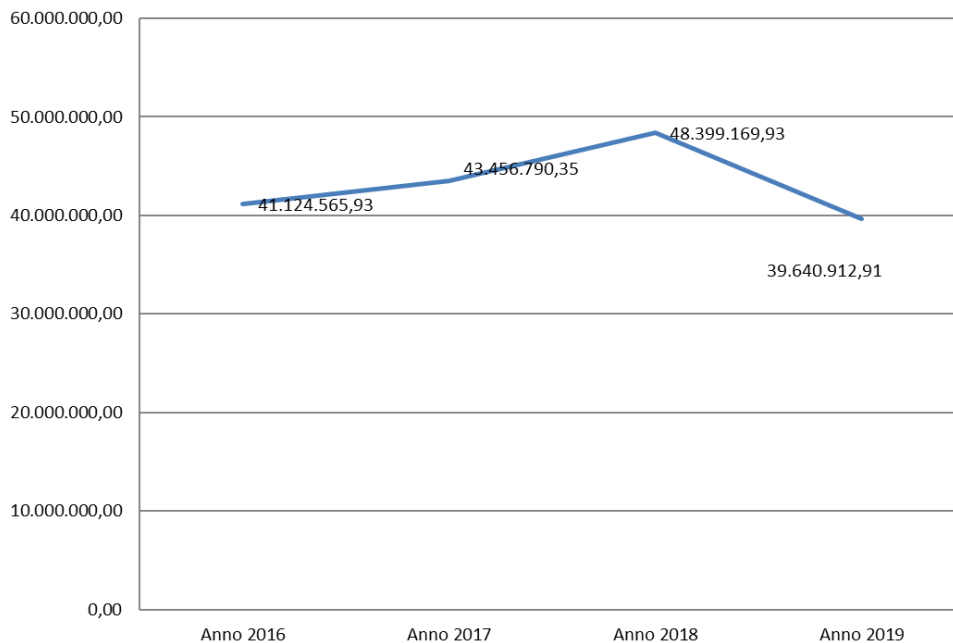
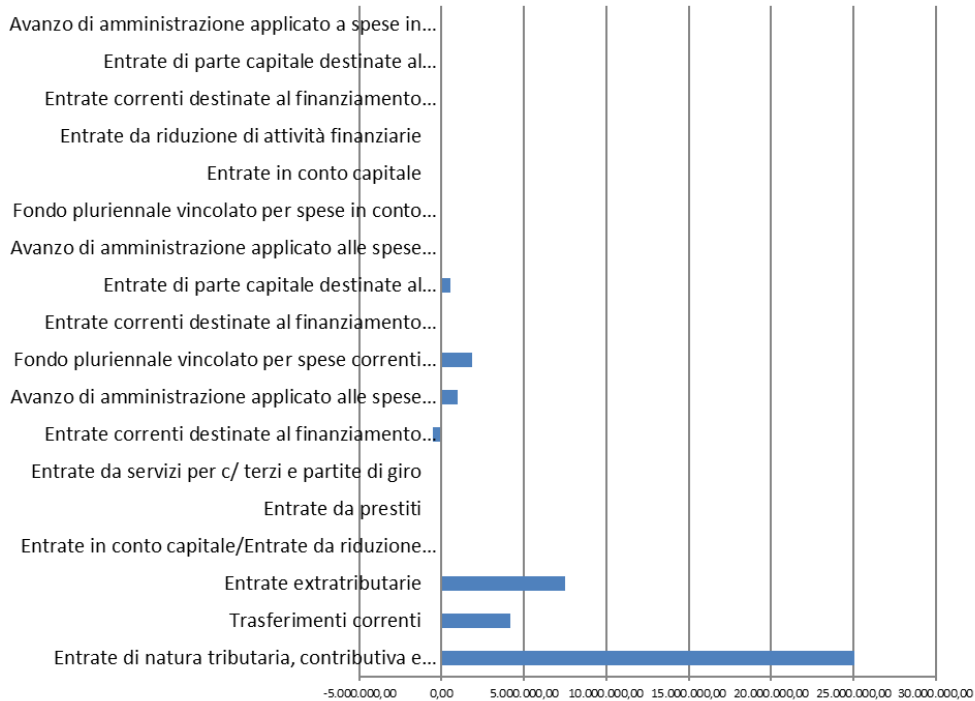


Come è possibile notare dal grafico nel corso del 2019 l'avanzo di amministrazione è diminuito del 2.71% rispetto al 2018.

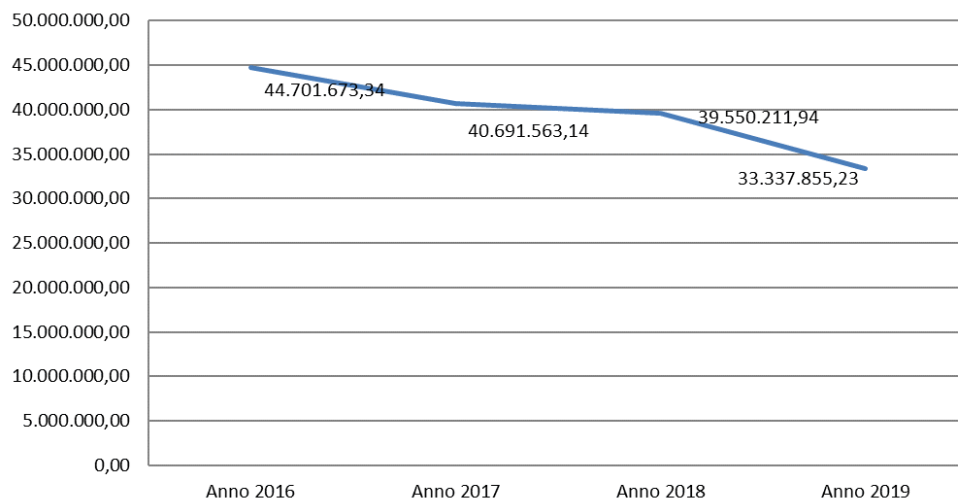
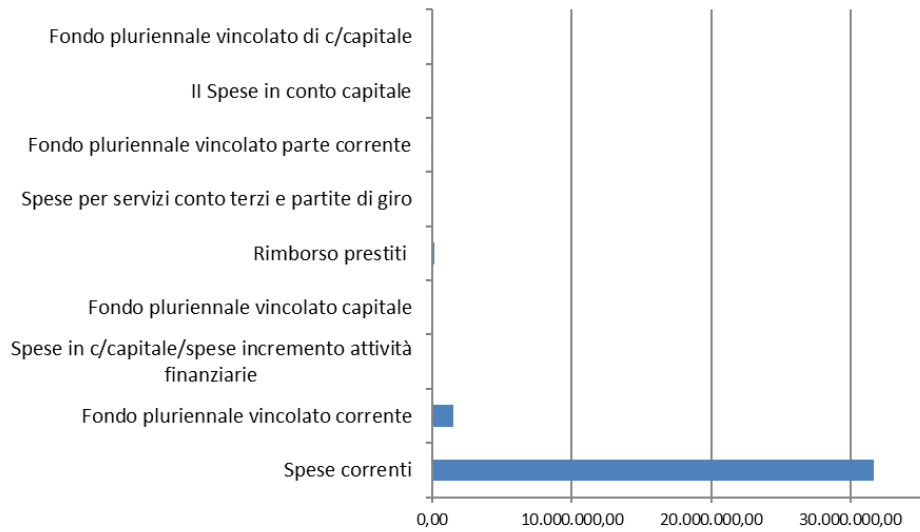
6. ANALISI DEL CONTO DEL BILANCIO

6.1 Trend storico della gestione di competenza

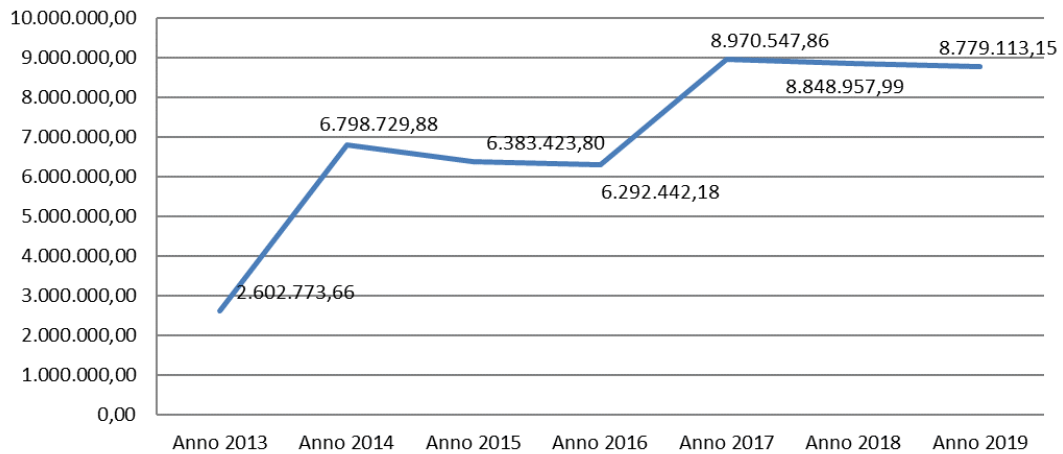
6.1.1 Entrate



6.1.2 Uscite



6.1.3 Risultato della gestione di competenza



7. ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE

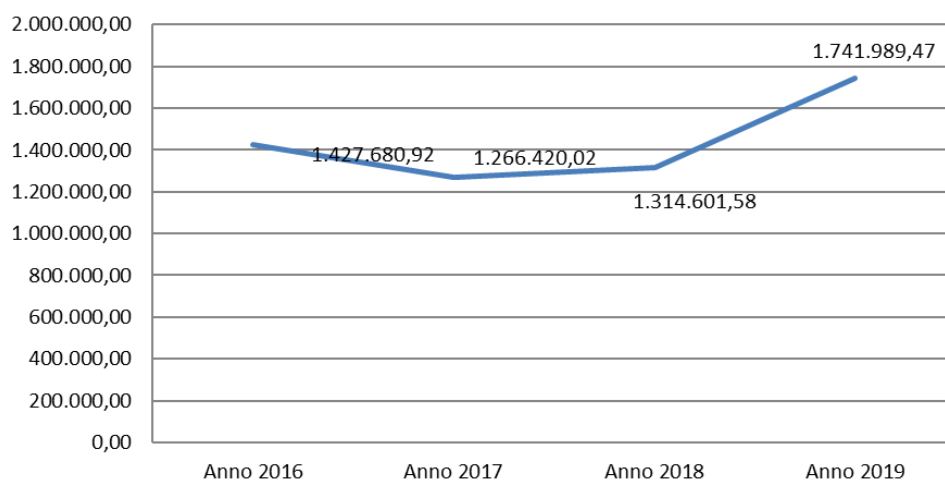
7.1 Entrate Tributarie

Le entrate tributarie accertate nell'anno 2019 presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate nell'anno 2018:

	<i>Rendiconto 2016</i>	<i>Rendiconto 2017</i>	<i>Rendiconto 2018</i>	<i>Rendiconto 2019</i>	<i>Variazione 2018/2019</i>
IMU	11.211.267,53	11.101.030,75	11.779.436,00	12.469.555,00	690.119,00
I.C.I.	26.925,21	2.399,23	322,00	367,00	45,00
Addizionale IRPEF	4.610.000,00	4.900.000,00	5.250.000,00	5.200.000,00	-50.000,00
Addizionale sul consumo di energia elettrica	873,68	903,76	19,00	118,00	99,00
Imposta sulla pubblicità	555.468,46	575.953,61	647.530,00	538.773,00	-108.757,00
Tassa rifiuti solidi urbani	20.257,70	24.933,51	1.279,00	1.173,00	-106,00
TARES/TARI	4.713.595,50	4.960.641,89	5.058.760,00	4.962.183,00	-96.577,00
TASI	6.162,73	739,00	638,00	89.098,00	88.460,00
Altre tasse	238.793,80	248.274,73	269,00	0,00	-269,00
Diritti sulle pubbliche affissioni	106.317,08	103.295,00	96.190,00	91.685,00	-4.505,00
Fondo sperimentale di riequilibrio	0,00			0,00	
Fondi di solidarietà comunale	1.339.948,75	1.410.209,58	1.736.847,58	1.736.265,00	-582,58
Totale entrate tributarie	22.829.610,44	23.328.381,06	24.571.290,58	25.089.217,00	517.926,42

7.2 Contributi per permessi di costruire

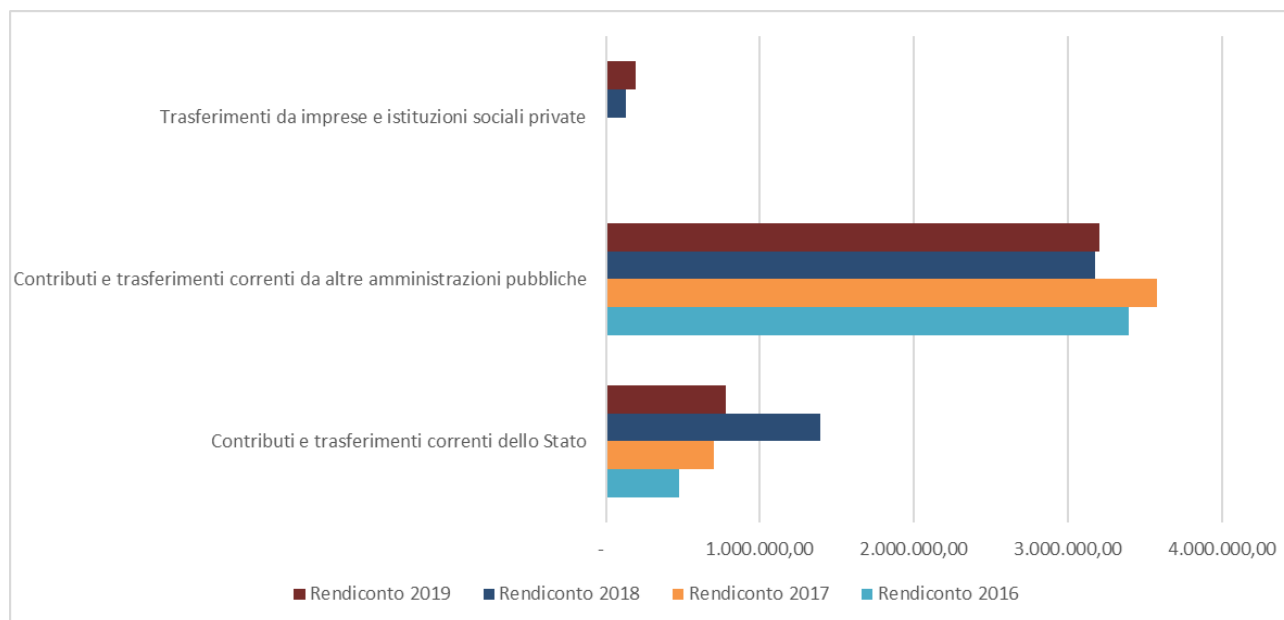
Gli accertamenti negli ultimi esercizi, con riferimento alle sole entrate per oneri di urbanizzazione primari, oneri di urbanizzazione secondari e costo di costruzione, hanno subito la seguente evoluzione:



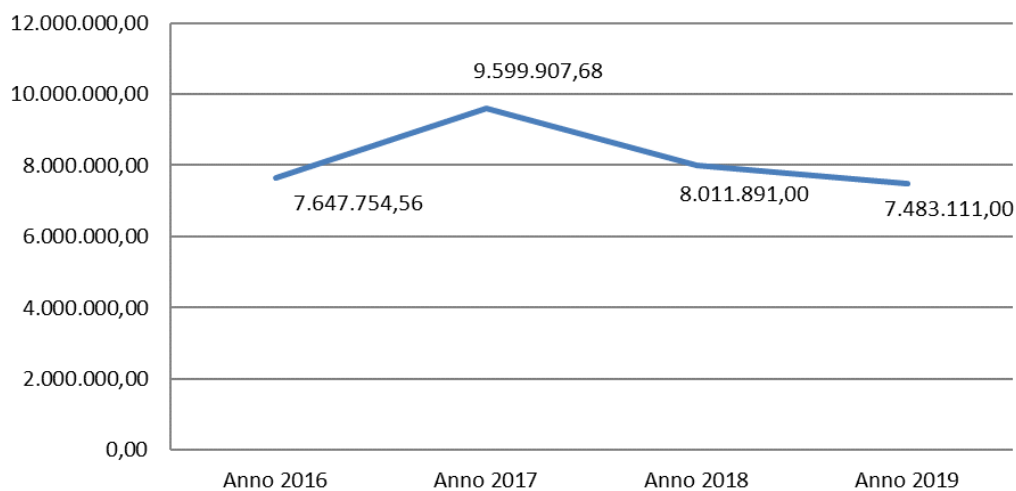
I proventi derivanti dal rilascio dei permessi di costruire sono state accertati in complessivi € 1.741.989,47 e sono state destinate al finanziamento di spese di parte capitale, con l'eccezione di una quota di € 570.000,00 destinata al finanziamento delle spese correnti ai sensi e nei limiti di quanto stabilito dall'articolo 1, comma 737, della legge 208/2015.

7.3 Trasferimenti dallo Stato e da altri Enti

	Rendiconto 2016	Rendiconto 2017	Rendiconto 2018	Rendiconto 2019
Contributi e trasferimenti correnti dello Stato	478.494,50	701.730,44	1.389.513,00	775.165,00
Contributi e trasferimenti correnti da altre amministrazioni pubbliche	3.390.213,98	3.575.171,19	3.174.999,00	3.202.066,00
Trasferimenti da imprese e istituzioni sociali private	5.610,00	11.990,00	130.344,00	191.017,00
Totale	3.874.318,48	4.288.891,63	4.694.856,00	4.168.248,00



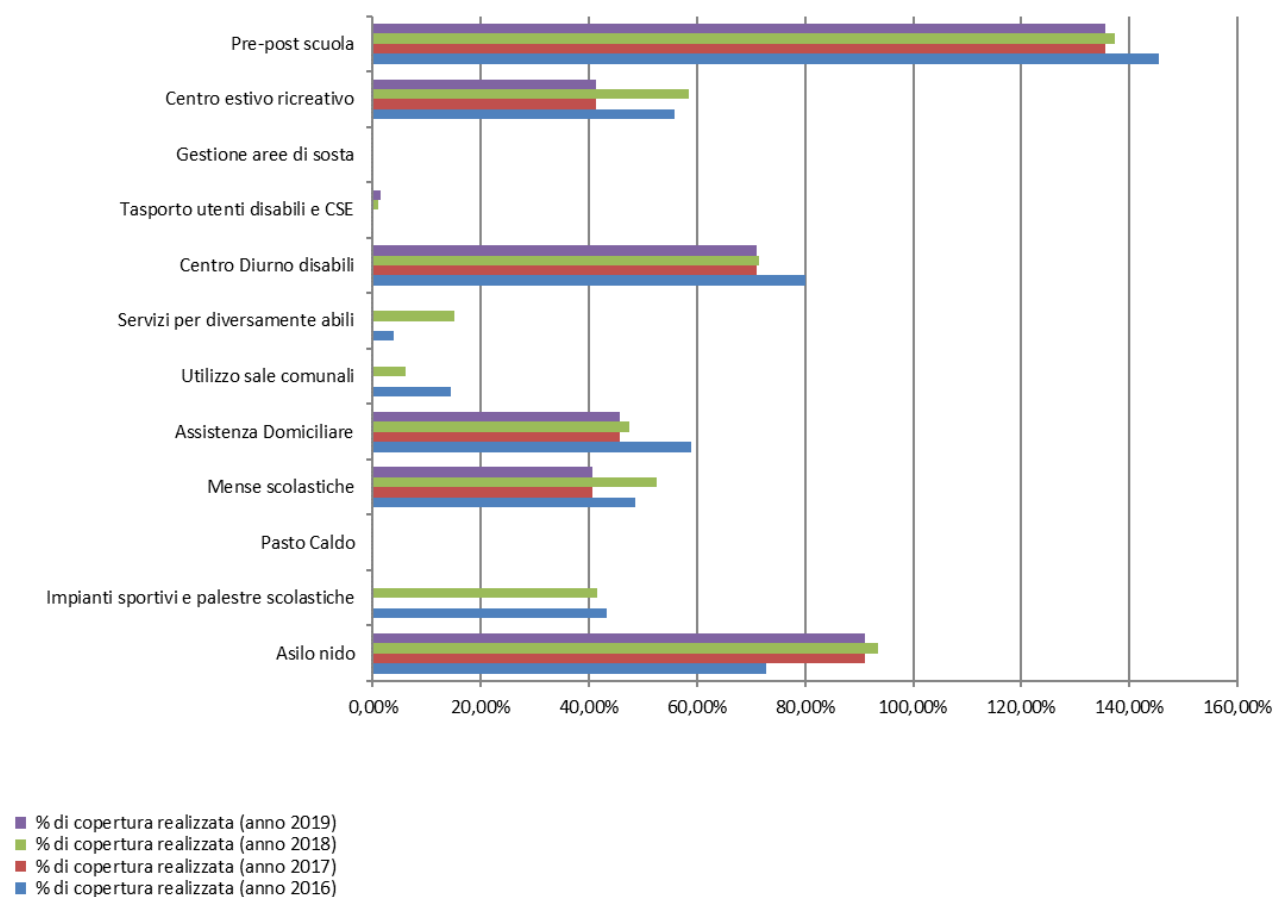
7.4 Entrate extratributarie



7.5 Proventi dei servizi pubblici (Servizi a domanda individuale)

	<i>Proventi</i>	<i>Costi</i>	<i>Saldo</i>	<i>% di copertura realizzata</i>	<i>Utenti</i>	<i>Costo pro-capite</i>
Asilo nido	193.149,50	211.955,73	-18.806,23	91,13%	56,00	3.784,92
Utilizzo impianti sportivi e palestre scolastiche						
Pasto Caldo	0,00	29.938,50	-29.938,50	0,00%	56,00	534,62
Mense scolastiche	67.630,94	166.001,99	-98.371,05	40,74%	2.330,00	71,25
Assistenza Domiciliare	62.089,13	135.903,29	-73.814,16	45,69%	148,00	918,27
Utilizzo sale comunali			0,00			
Servizi per soggetti diversamente abili			0,00			
Centro Diurno disabili	443.526,89	624.180,01	-180.653,12	71,06%	58,00	10.761,72
Tasporto utenti disabili e CSE	8.234,00	579.284,40	-571.050,40	1,42%	99,00	5.851,36
Gestione aree di sosta						
Centro estivo ricreativo	67.455,70	163.410,98	-95.955,28	41,28%	261,00	626,10
Pre-post scuola	94.961,48	69.998,01	24.963,47	135,66%	470,00	148,93
totale	937.047,64	1.980.672,91	-1.043.625,27	47,31%		

Il confronto tra grado di copertura realizzata e grado di copertura prevista è per il quadriennio 2016/2019 di seguito rappresentata:



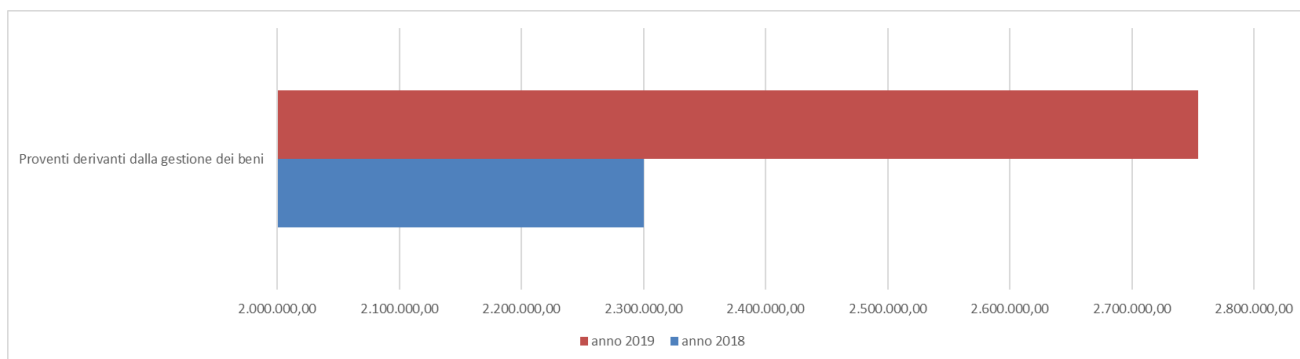
7.6 Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada (articolo 208

D.Lgs. 30/4/1992, n. 285)

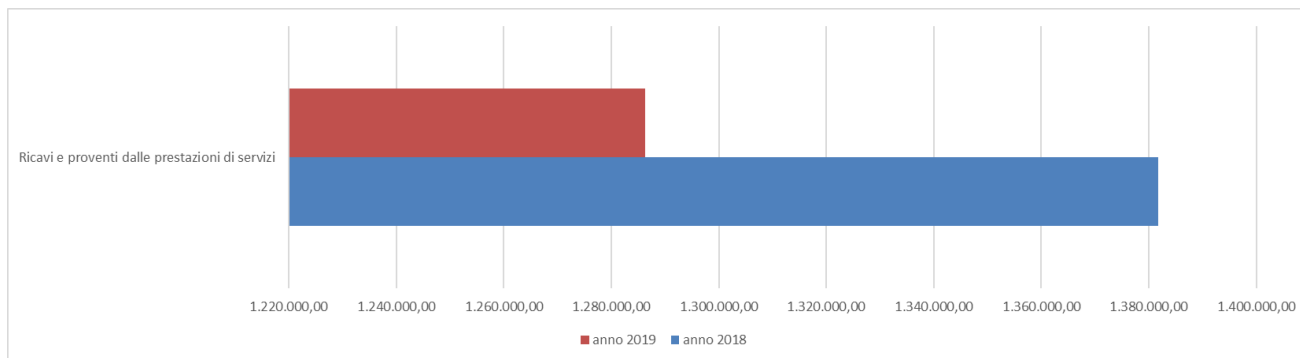
Le somme accertate negli ultimi esercizi hanno subito la seguente evoluzione:



7.7 Proventi derivati dalla gestione dei beni e dalle prestazioni di servizi



Sono ricompresi i ricavi derivanti dalla gestione dei beni comunali quali, in particolare, i canoni di locazione degli alloggi comunali e degli altri fabbricati, l'utilizzo delle sale comunali e degli impianti sportivi e delle sedi per le associazioni, il canone per l'occupazione del suolo pubblico (COSAP), il canone per la concessione posa di antenne e i proventi cimiteriali. Dai valori degli accertamenti finanziari è stata poi detratta l'IVA non costituente ricavo.

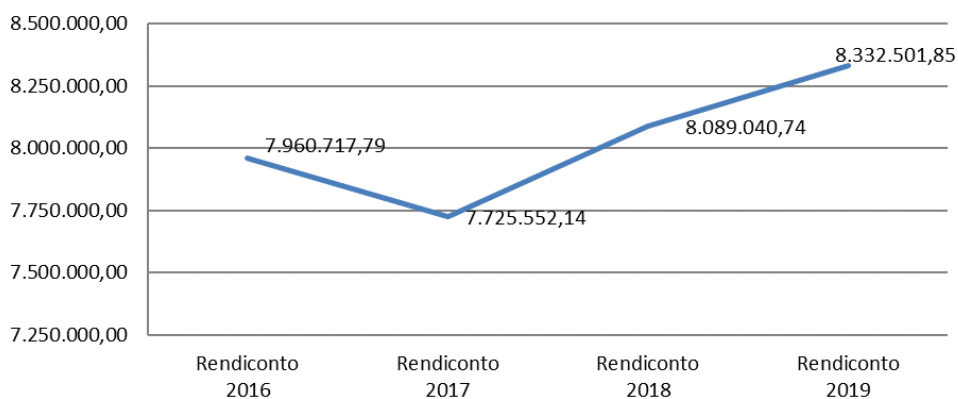


Sono rappresentati i ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi rese, quali, a titolo esemplificativo, i diritti per il rilascio delle carte d'identità, i diritti catastali, i proventi per la somministrazione pasti agli anziani. Dai valori degli accertamenti finanziari è stata poi detratta l'IVA, non costituente ricavo. E' stato altresì riscontato l'importo quale quota di proventi che ha generato fondo pluriennale vincolato, e ripreso l'importo quale fondo pluriennale vincolato relativo a quote di trasferimenti che hanno avuto esigibilità nell'anno.

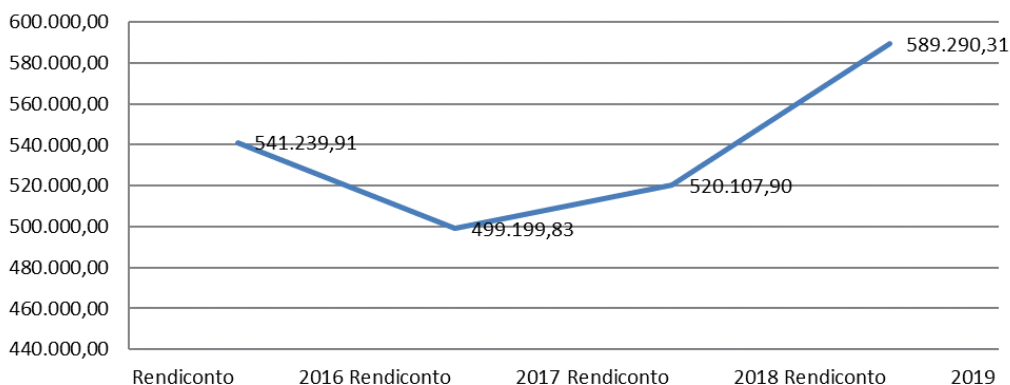
7.8 Spese correnti

Comparazione delle spese correnti impegnate negli ultimi esercizi (classificazione per macroaggregati):

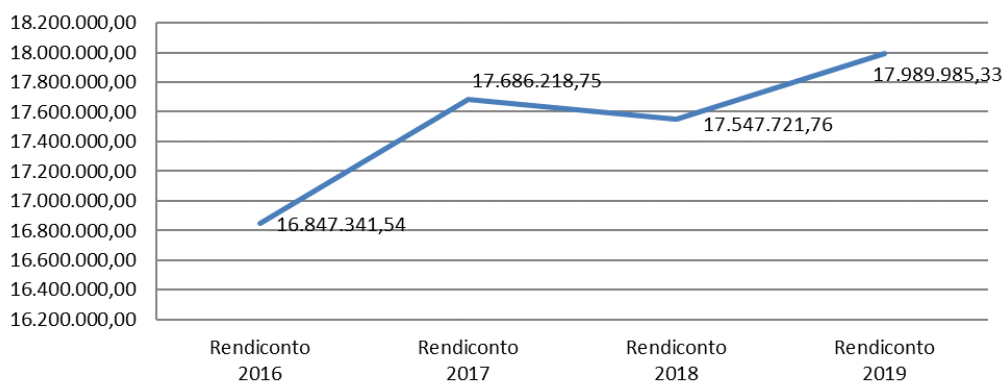
Redditi da lavoro dipendente



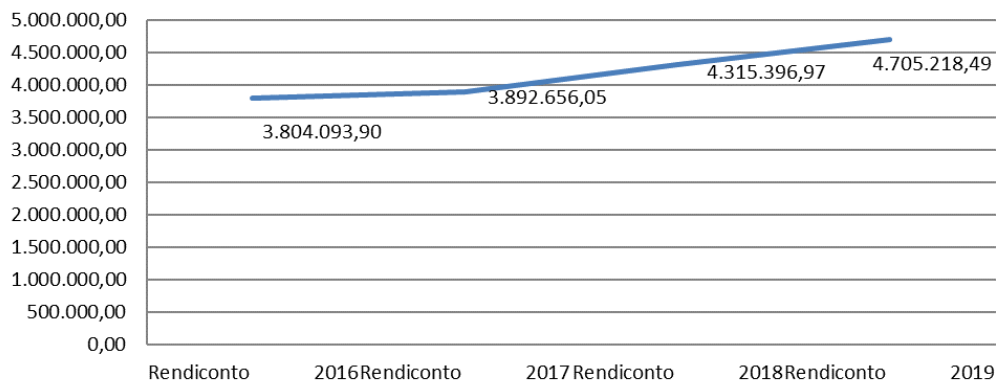
Imposte e tasse a carico dell'ente



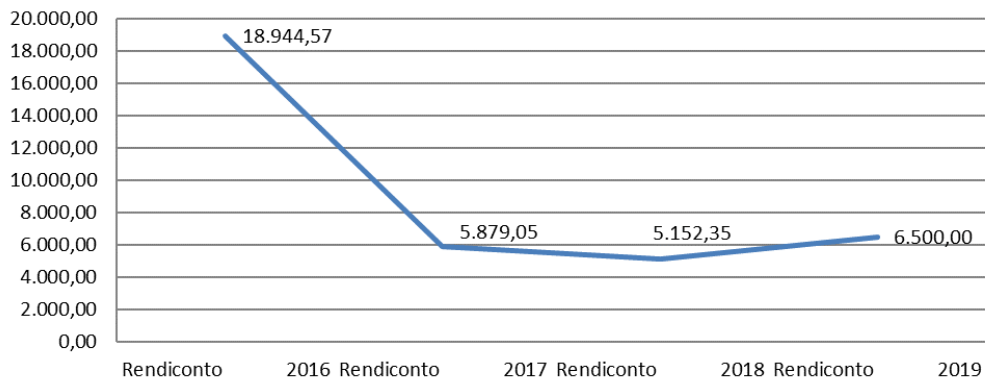
Acquisto di beni e servizi



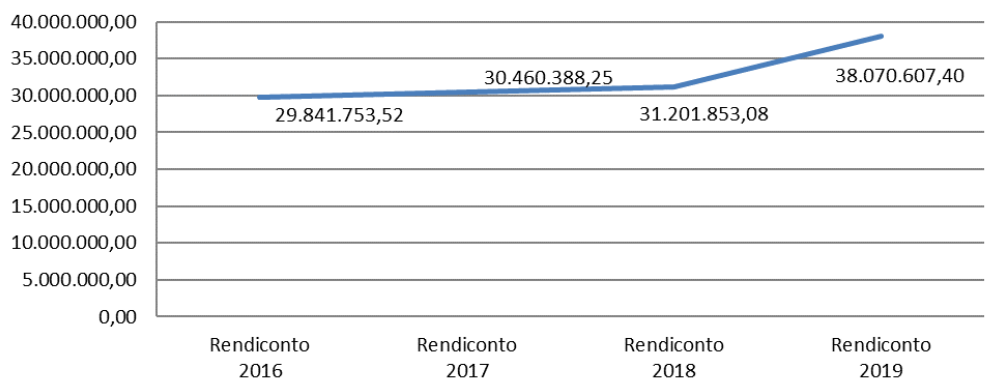
Trasferimenti correnti



Interessi passivi



Totale spese correnti

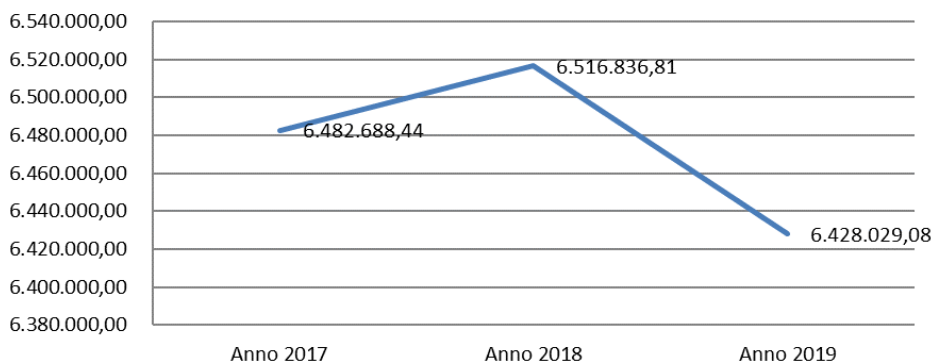


7.9 Spese per il personale

Il grafico rappresenta la spesa di personale come definita dalla circolare n. 9/2006 della Ragioneria Generale dello Stato ai fini della interpretazione delle disposizioni di cui all'art.1, comma 557 della Legg 27 dicembre 2006, n.296.

Totale spese di personale

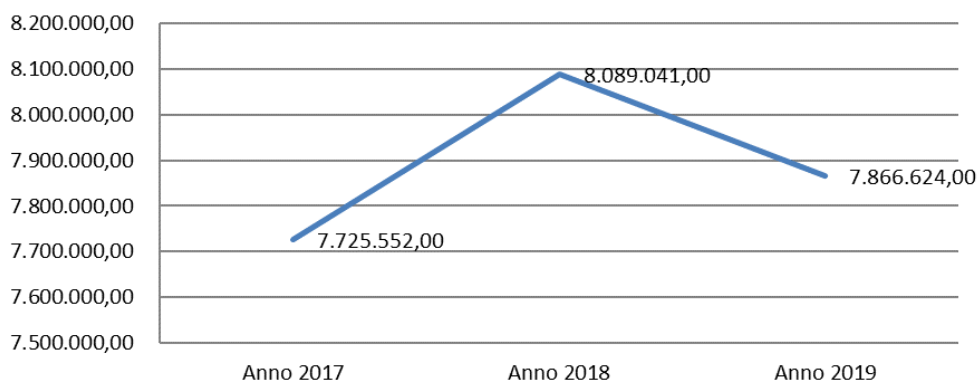
(art.1, co.557 L. n.296/2006)



Il successivo grafico rappresenta la spesa per il personale classificata a bilancio nel macroaggregato 01 "Redditi da lavoro dipendente".

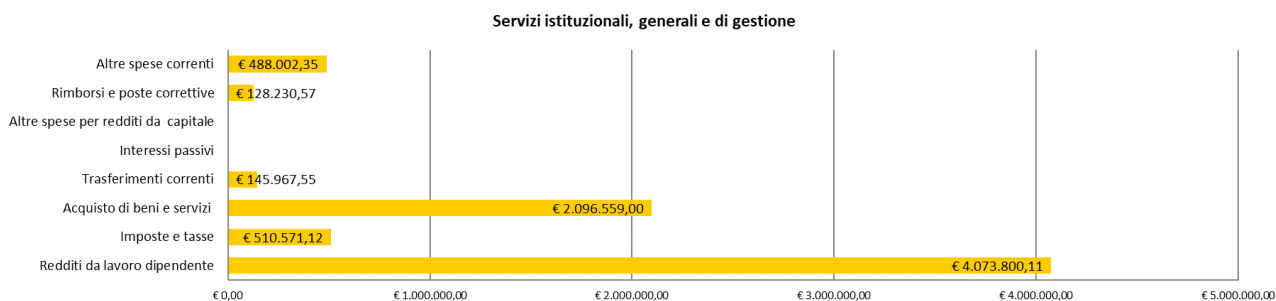
Totale spese di personale

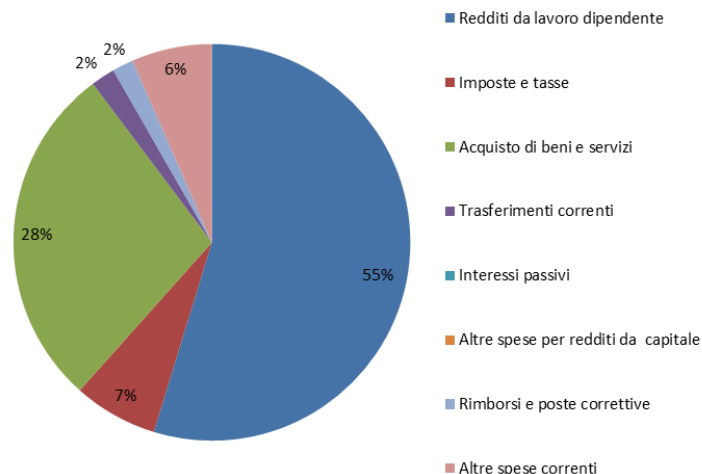
(Macroaggregato 01 - Redditi dal lavoro dipendente)



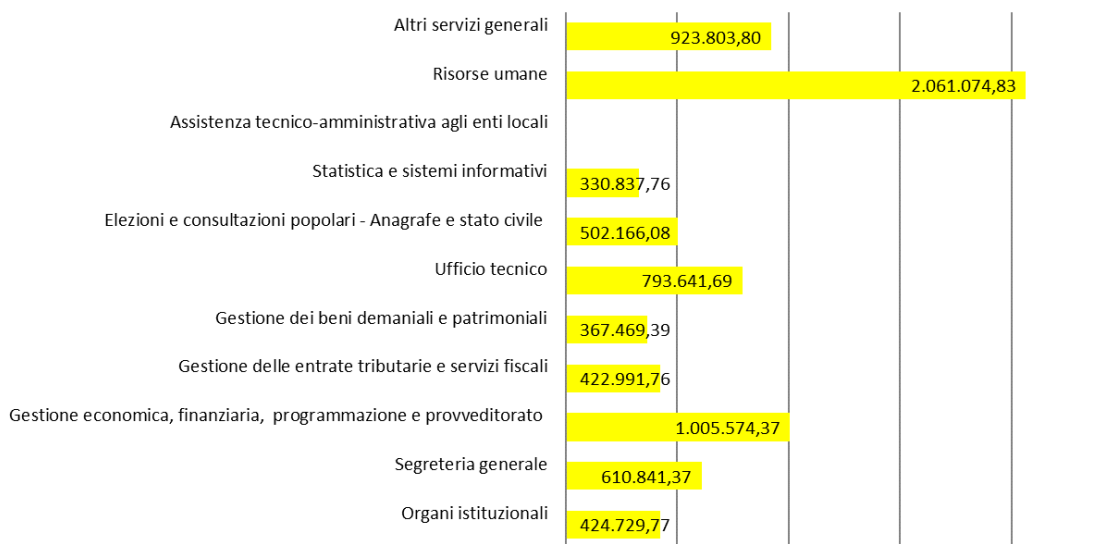
7.10 Andamento delle spese di bilancio per missioni, programmi e macroaggregati

7.10.1 - Andamento componenti negative della gestione - Missione 01

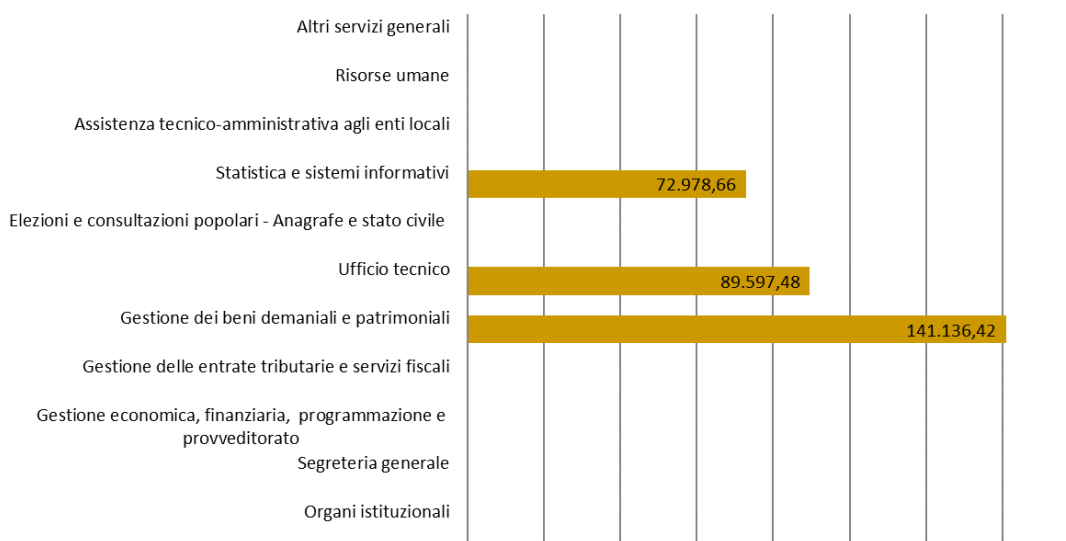




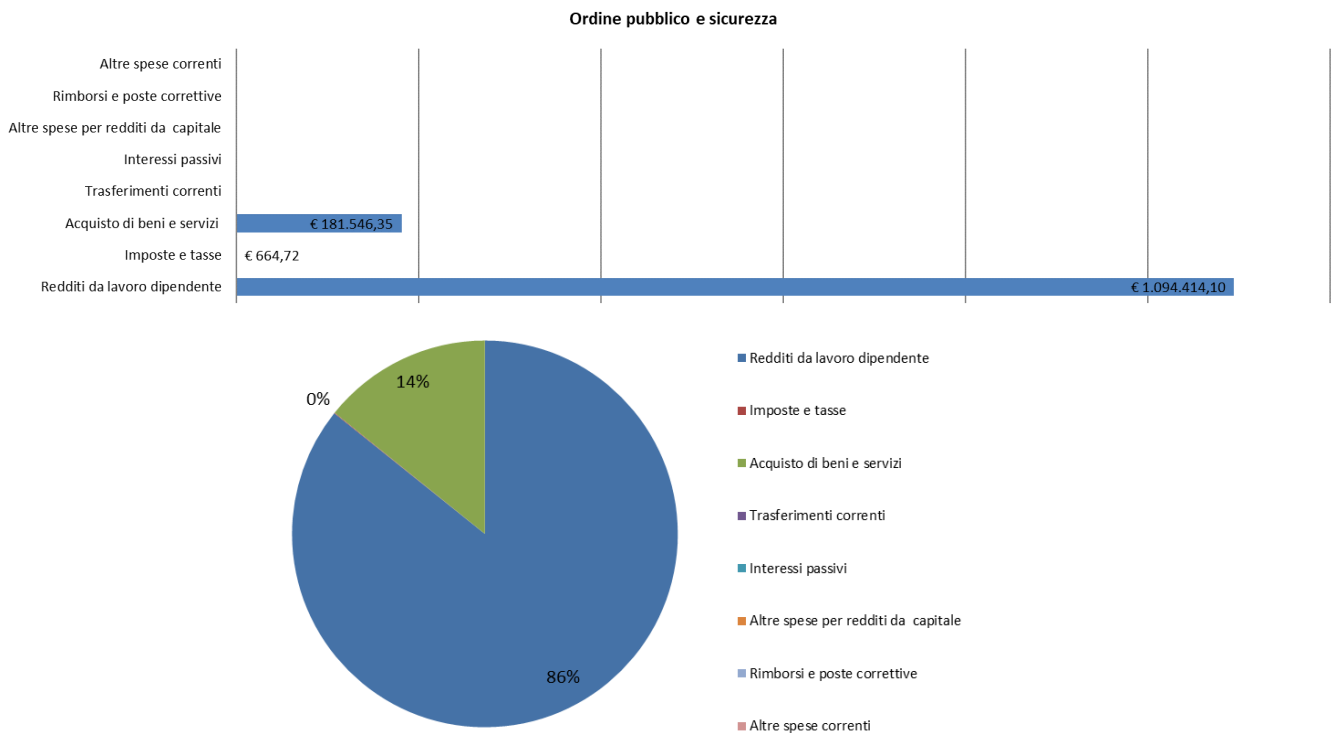
7.10.2a – Andamento spese correnti (impegni) – Missione 01



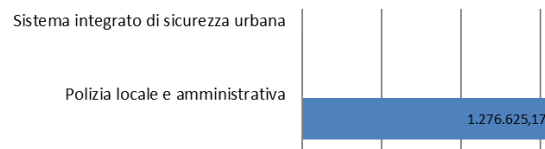
7.10.2b – Andamento spese conto capitale (impegni) – Missione 01



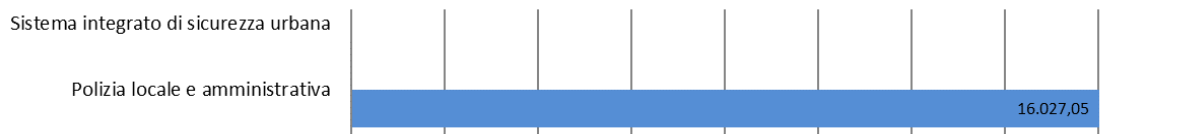
7.10.3 – Andamento componenti negative della gestione - Missione 03



7.10.3a – Andamento spese correnti (impegni) – Missione 03

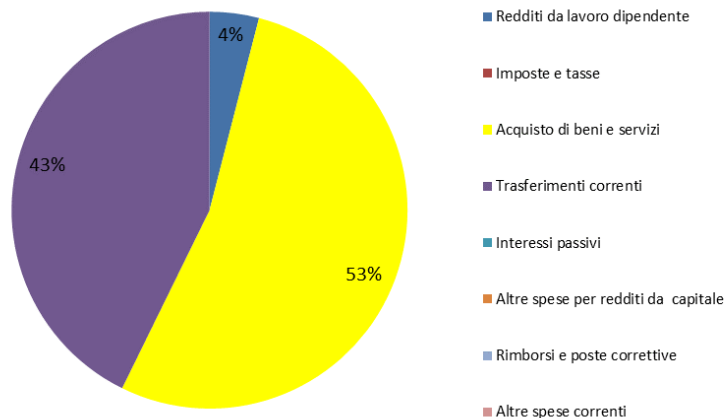


7.10.3b – Andamento spese conto capitale (impegni) – Missione 03

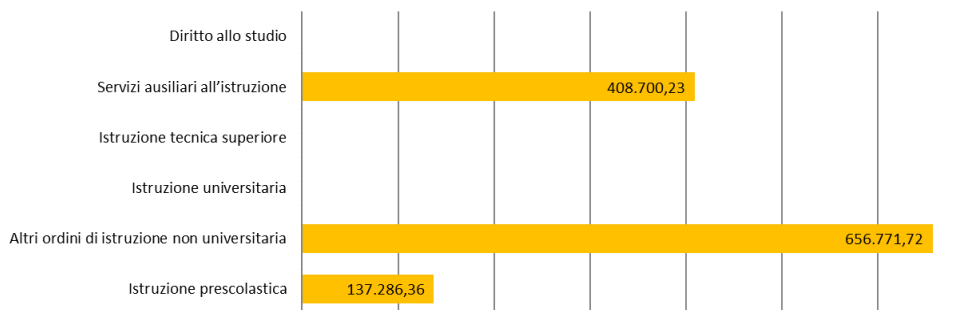


7.10.4 – Andamento componenti negative della gestione - Missione 04

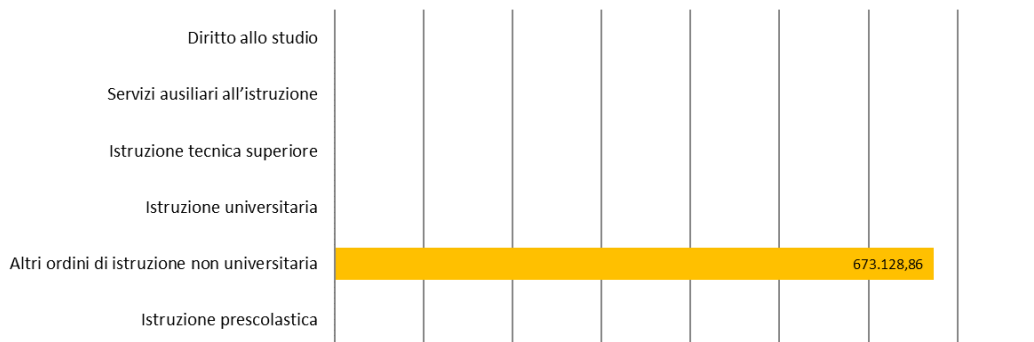




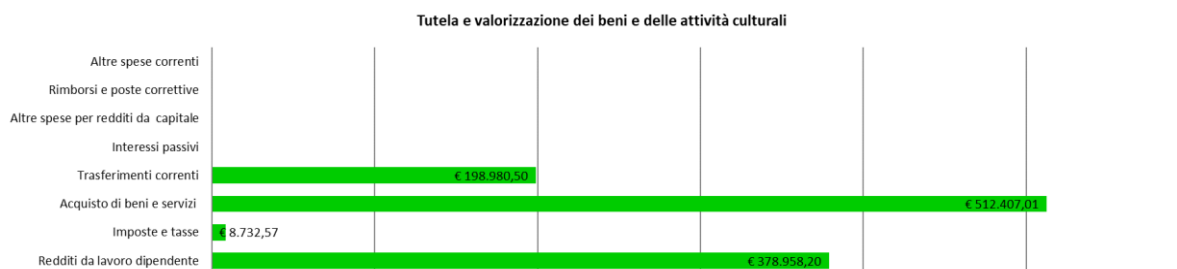
7.10.4a – Andamento spese correnti (impegni) – Missione 04

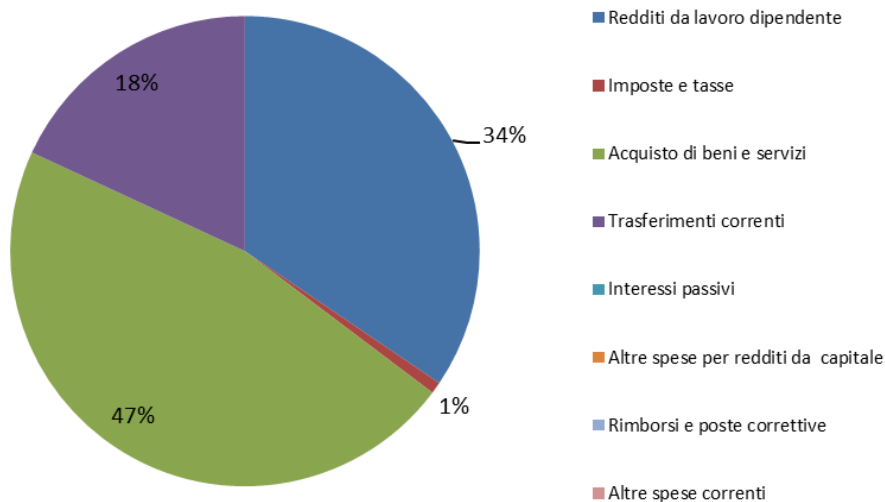


7.10.4b – Andamento spese conto capitale (impegni) – Missione 04



7.10.5 – Andamento componenti negative della gestione - Missione 05

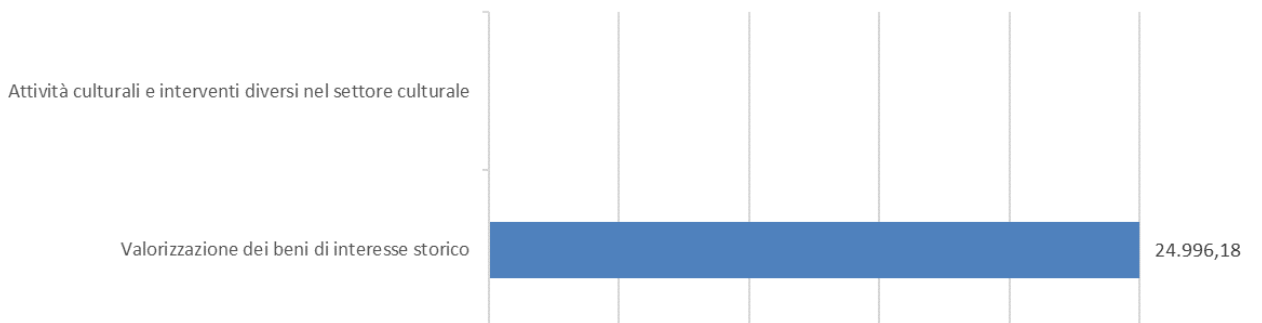




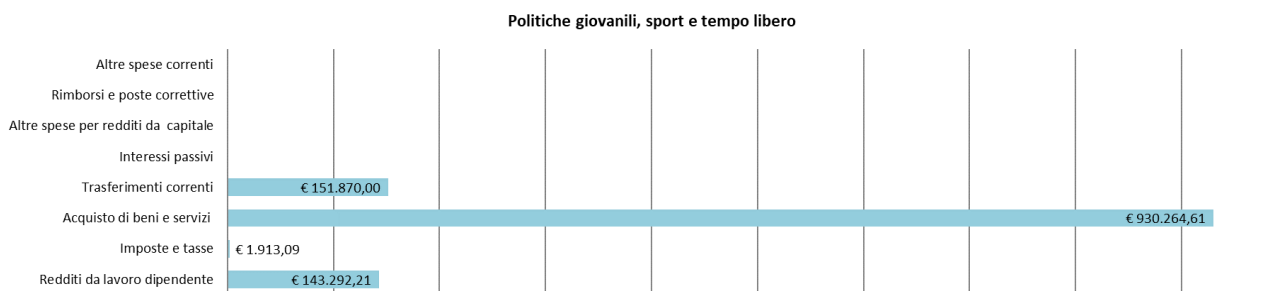
7.10.5a – Andamento spese correnti (impegni) – Missione 05

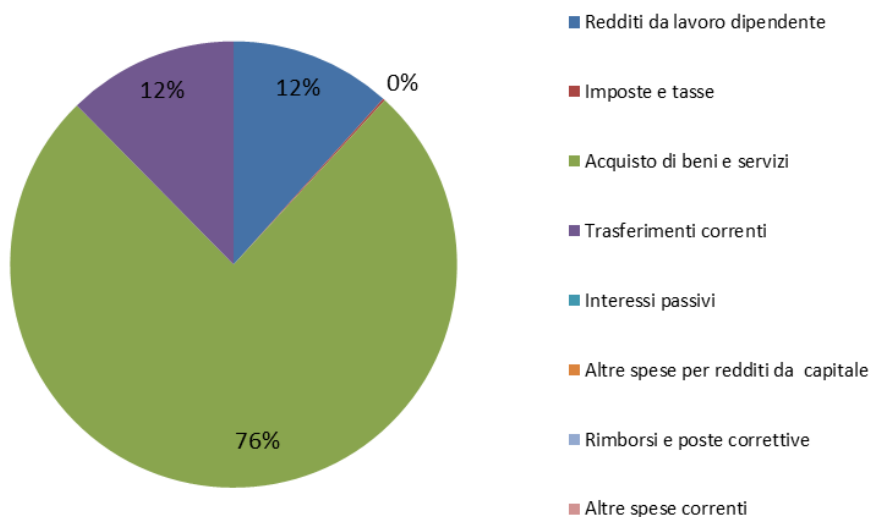


7.10.5b – Andamento spese conto capitale (impegni) – Missione 05

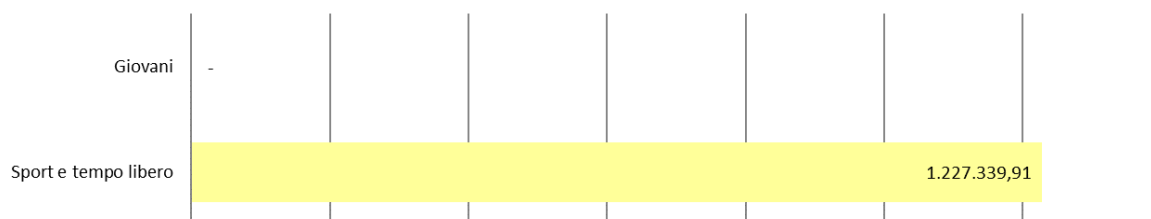


7.10.6 – Andamento componenti negative della gestione - Missione 06





7.10.6a – Andamento spese correnti (impegni) – Missione 06

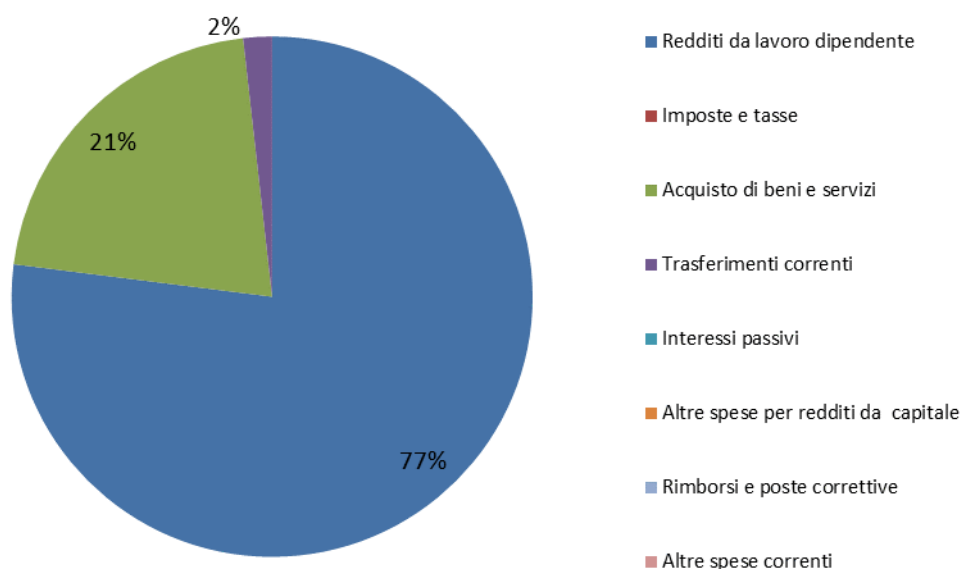


7.10.6b – Andamento spese conto capitale (impegni) – Missione 06

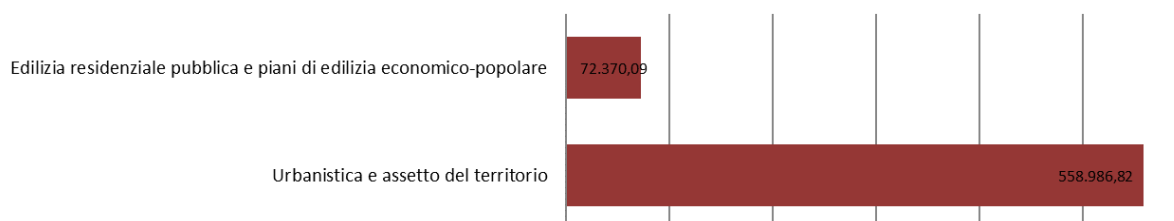


7.10.7 – Andamento componenti negative della gestione - Missione 08

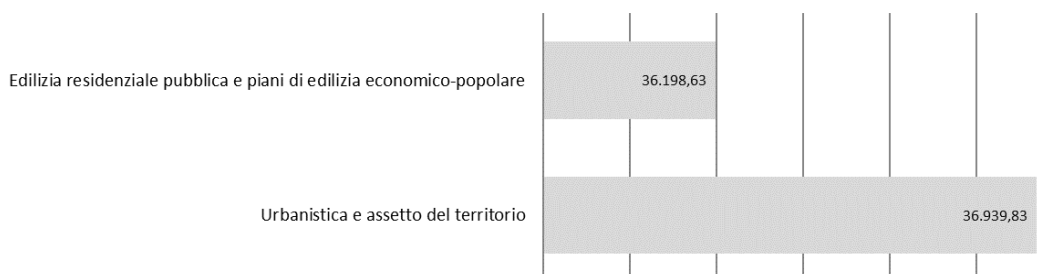




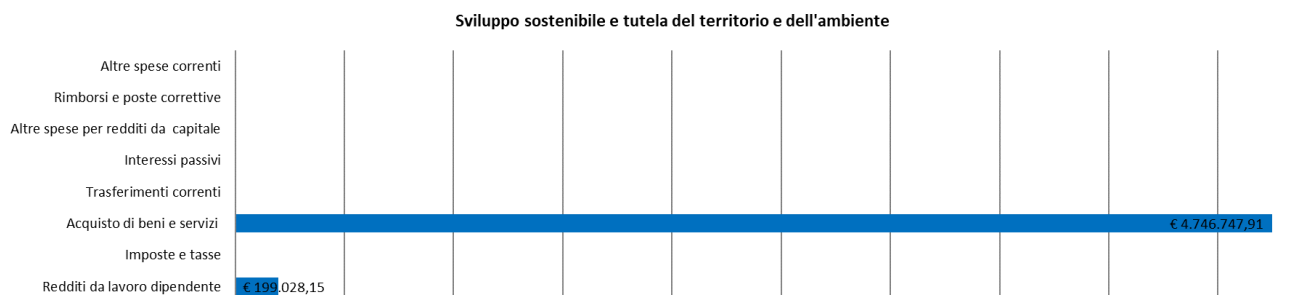
7.10.7a – Andamento spese correnti (impegni) – Missione 08

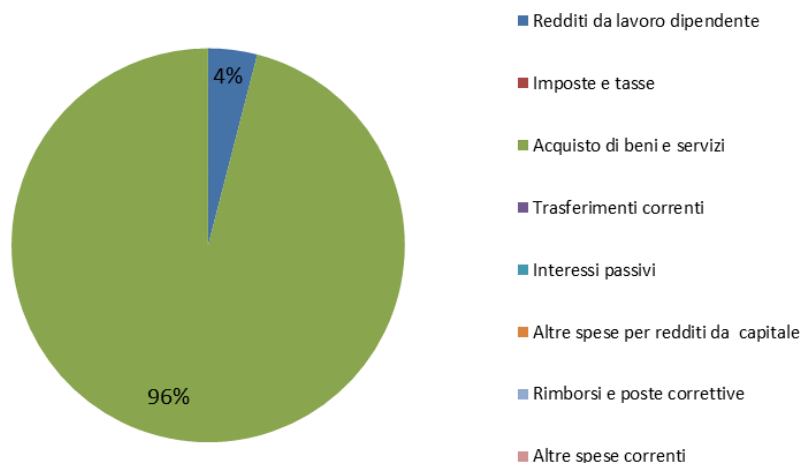


7.10.7b – Andamento spese conto capitale (impegni) – Missione 08

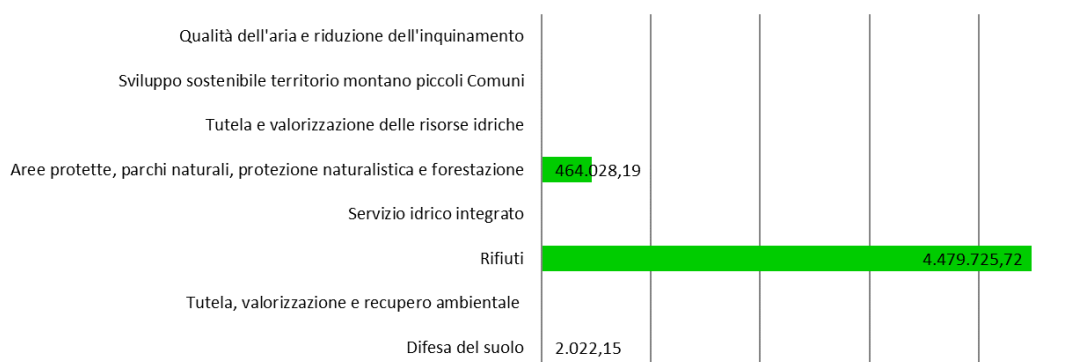


7.10.8 – Andamento componenti negative della gestione - Missione 09

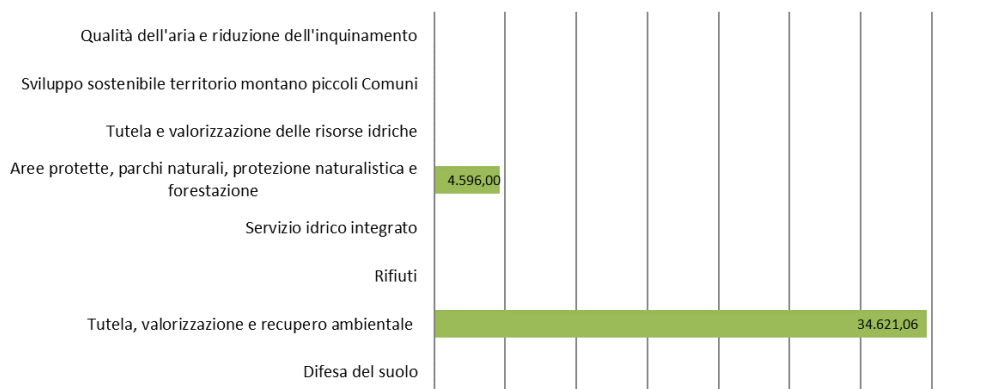




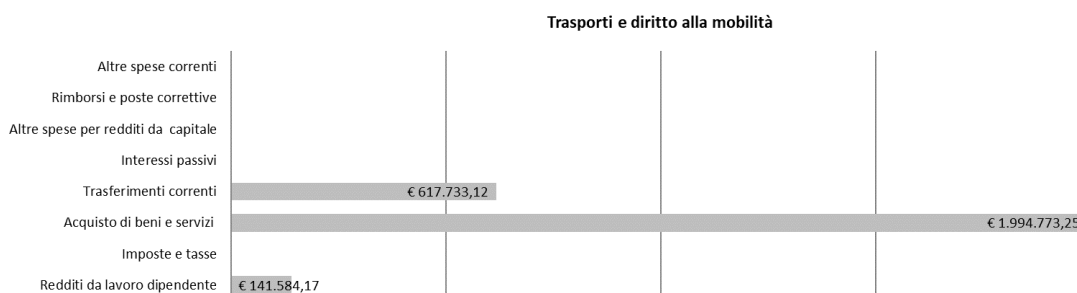
7.10.8a – Andamento spese correnti (impegni) – Missione 09

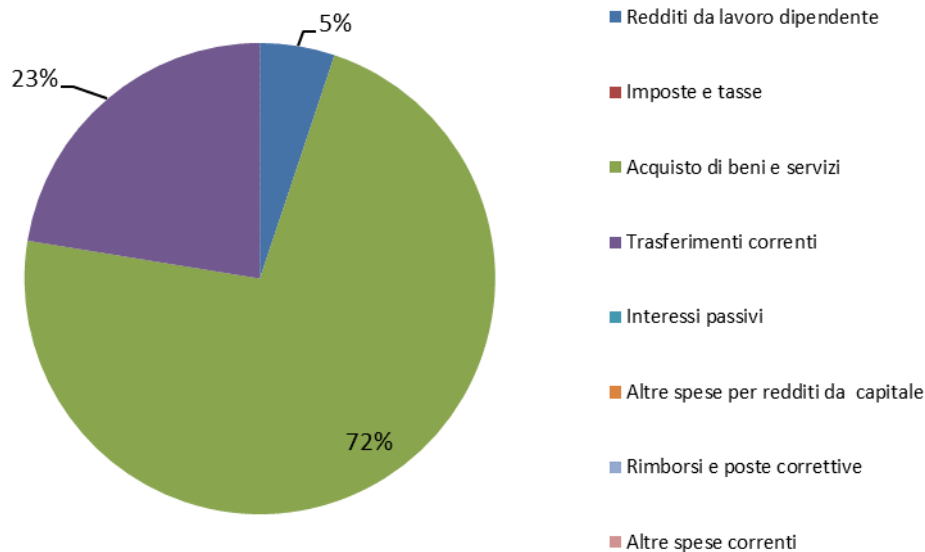


7.10.8b – Andamento spese conto capitale (impegni) – Missione 09

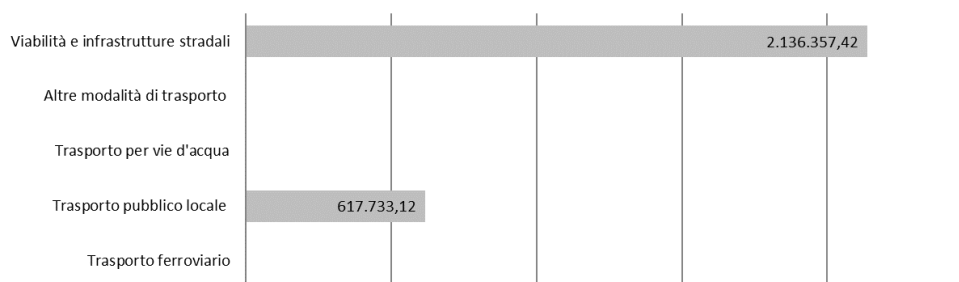


7.10.9 – Andamento componenti negative della gestione - Missione 10

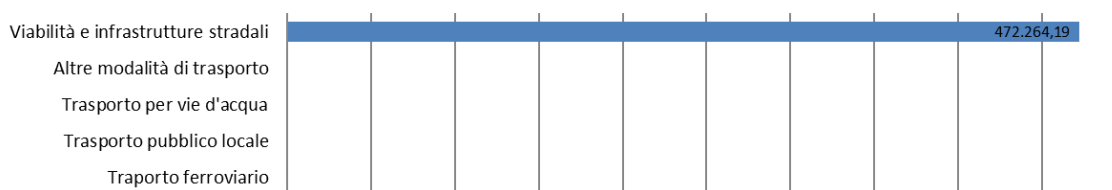




7.10.9a – Andamento spese correnti (impegni) – Missione 10

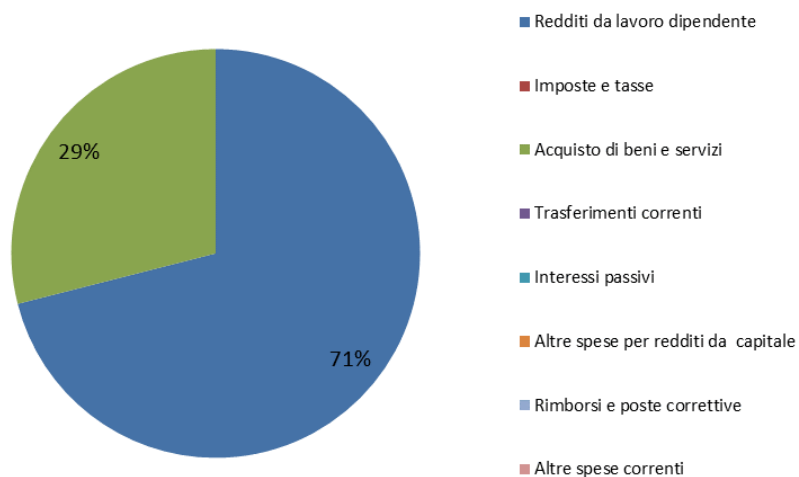


7.10.9b – Andamento spese conto capitale (impegni) – Missione 10

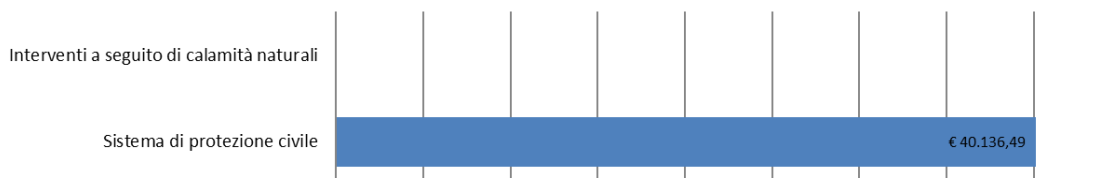


7.10.10 – Andamento componenti negative della gestione - Missione 11

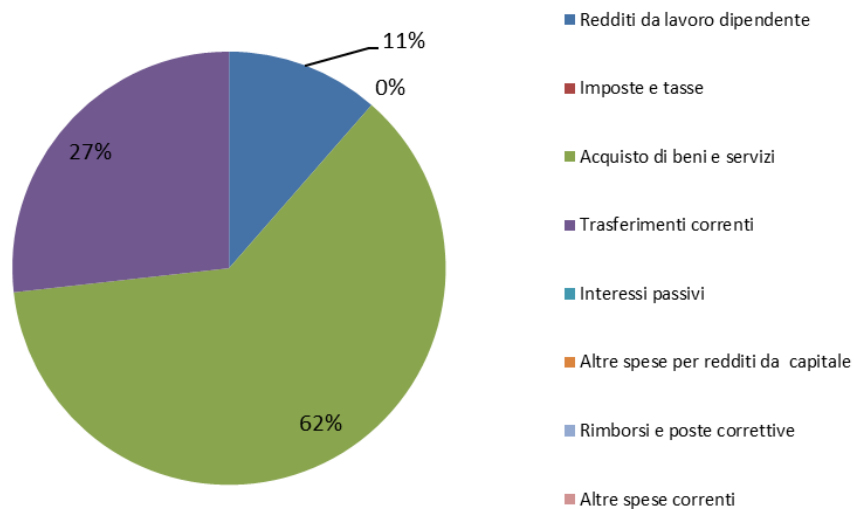
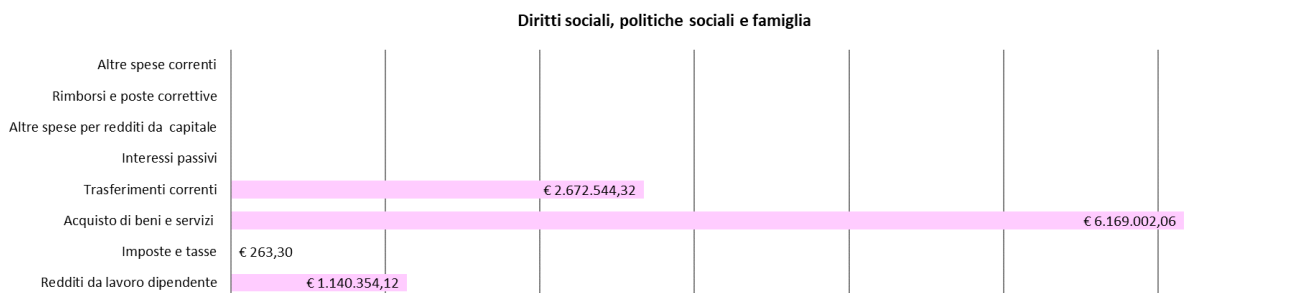




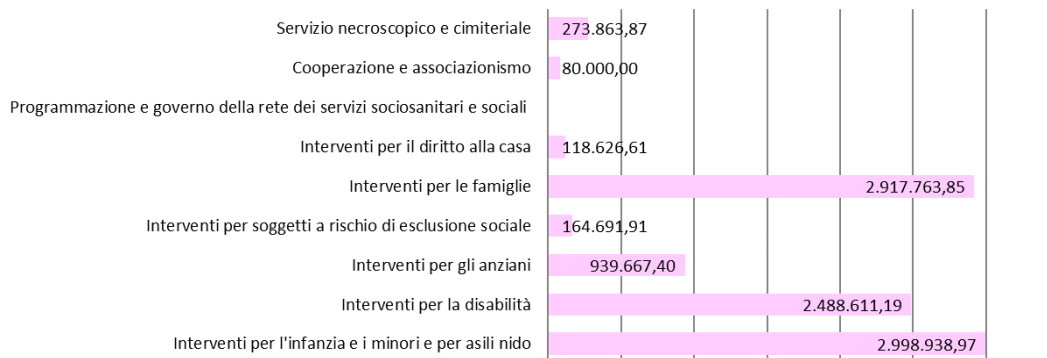
7.10.10a – Andamento spese correnti (impegni) – Missione 11



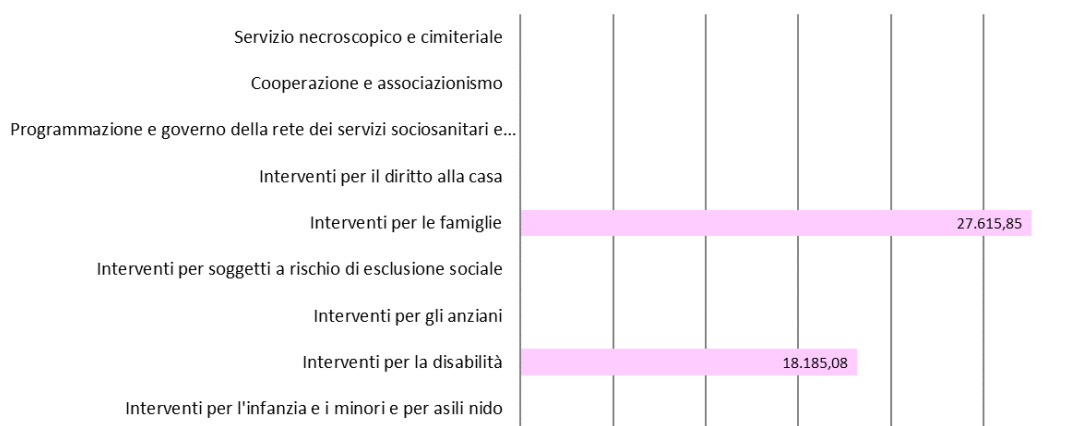
7.10.11 – Andamento componenti negative della gestione - Missione 12



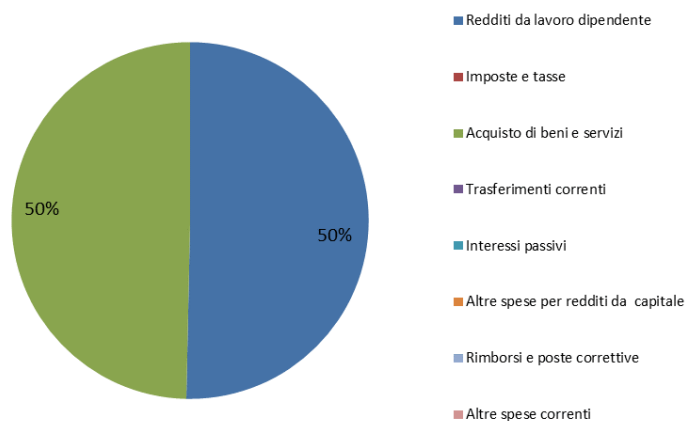
7.10.11a – Andamento spese correnti (impegni) – Missione 12



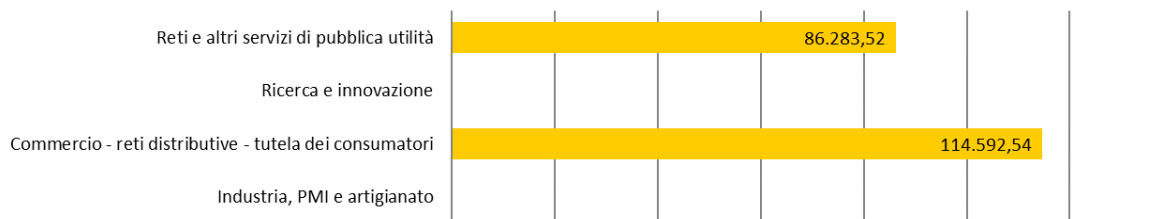
7.10.11b – Andamento spese conto capitale (impegni) – Missione 12



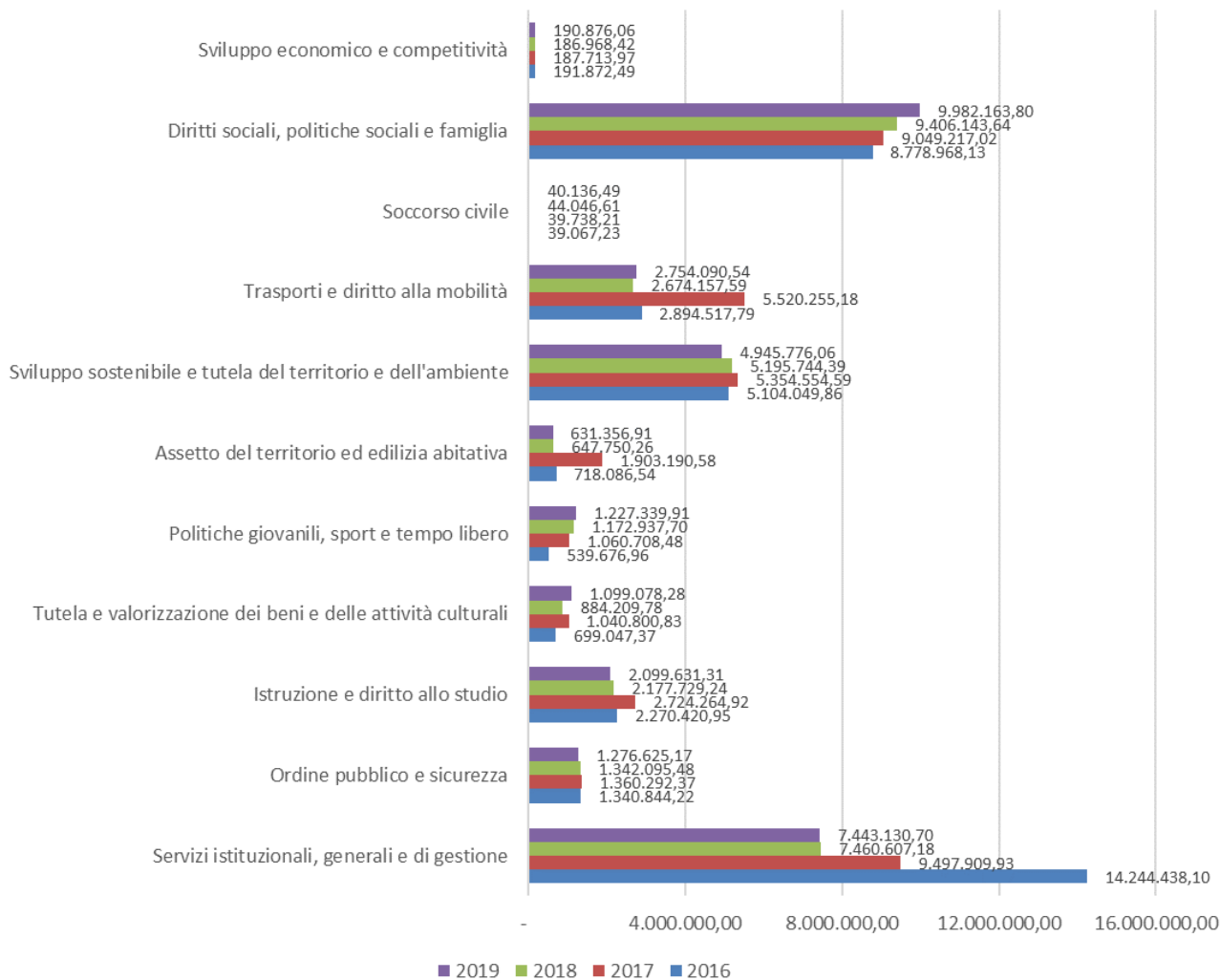
7.10.12 – Andamento componenti negative della gestione - Missione 14



7.10.12a – Andamento spese correnti (impegni) – Missione 14

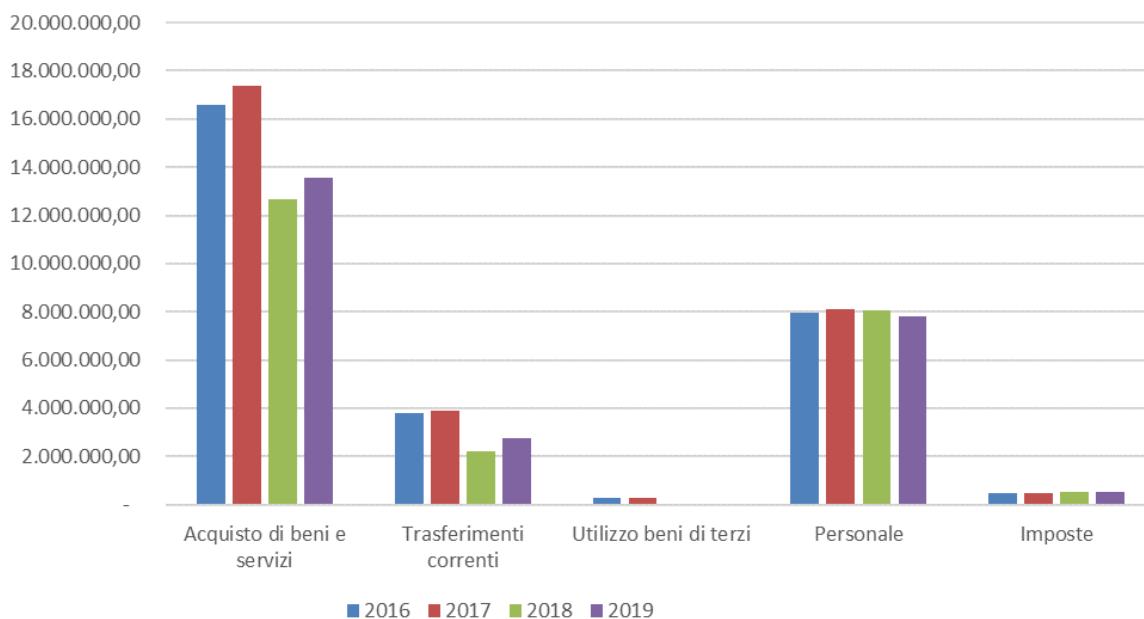


7.10.13 – Andamento componenti negative della gestione (anni 2016-2019)



7.10.14 – Andamento componenti negative della gestione

Confronto tra le principali componenti di costo negli anni 2016/2017/2018/2019 Spese correnti: pagamenti in c/competenza



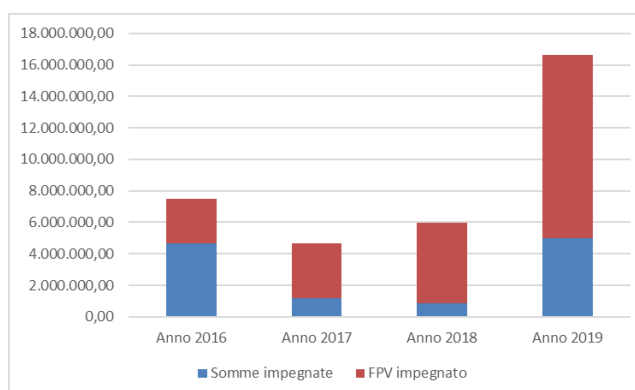
7.11 Interessi passivi

Spese correnti	Impegnato 2016	Impegnato 2017	Impegnato 2018	Assestato 2019	Impegnato 2019
Interessi passivi su mutui Cassa DD.PP.	17.088,91	5.574,28	5.021,18	4.500,00	4.448,09
Interessi passivi su mutui di altri istituti	1.855,66	304,77	131,17	2.000,00	68,06
Indennizzo per estinzione anticipata mutui	14.324,70	0,00	4.310,45		
Totale	33.269,27	5.879,05	9.462,80	6.500,00	4.516,15

7.12 Spese in conto capitale

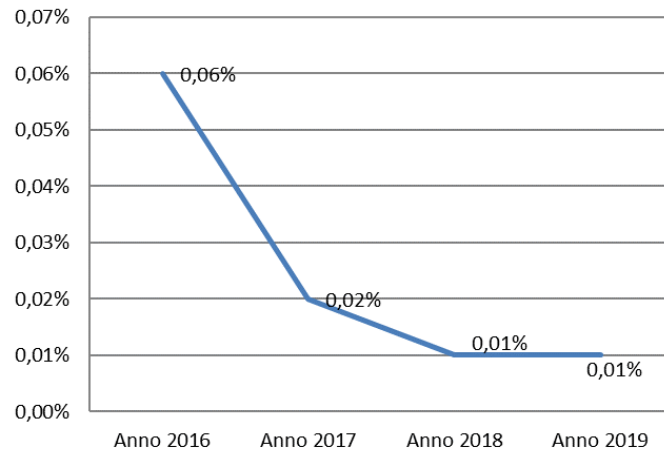
Dall'analisi delle spese in conto capitale di competenza, relative al solo titolo 2, si rileva quanto segue:

	Somme impegnate	FPV impegnato
Anno 2016	4.638.976,74	2.878.194,44
Anno 2017	1.194.781,21	3.478.831,54
Anno 2018	856.747,91	5.088.711,62
Anno 2019	4.968.032,97	11.663.851,84



7.13 Indebitamento

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'articolo 204 del D.Lgs. 267/2000, ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:



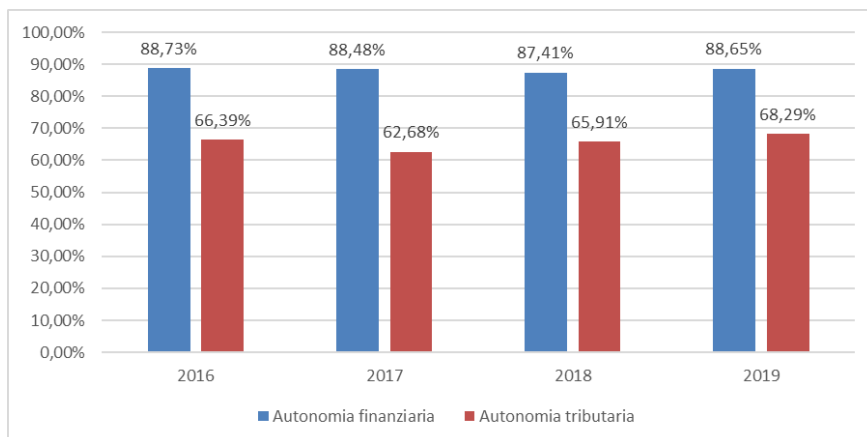
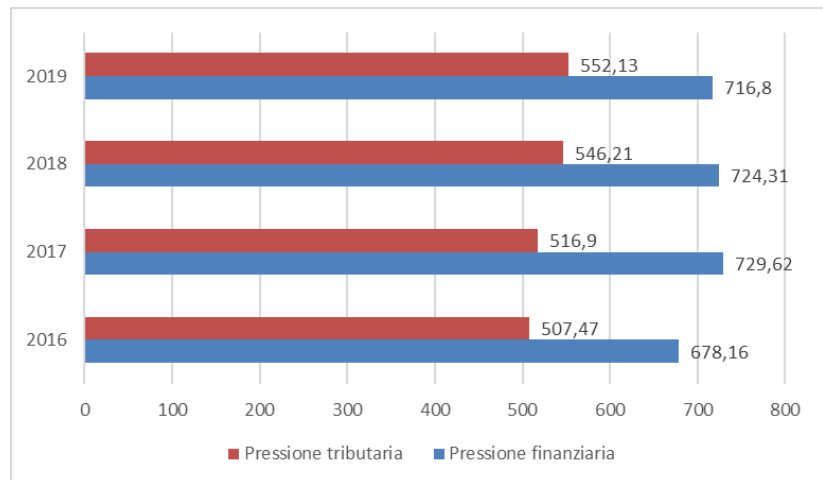
7.14 Strumenti di finanza derivata

L'Ente non ha in essere strumenti di finanza derivata.

7.15 Contratti di leasing

L'Ente non ha in essere contratti di leasing.

7.16 Andamento indici economici relativamente alle entrate correnti



8. ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

Gli accertamenti e gli impegni che non si sono tradotti per intero rispettivamente in entrate e uscite di cassa costituiscono i residui di nuova formazione, che vanno ad aggiungersi ai residui degli anni precedenti che non si sono trasformati in movimentazioni finanziarie di cassa nel corso del 2019.

La tabella che segue fornisce un quadro completo degli accertamenti e degli impegni 2019 che sono rimasti ancora da riscuotere oppure da pagare alla data del 31 dicembre 2019:

ENTRATE	accertamenti	riscossioni	residui di nuova formazione	indice di formazione %	indice di realizzazione %
Entrate di natura tributaria, contributiva e perequativa	25.089.216,47	19.445.850,37	5.643.366,10	22,49	77,51
Trasferimenti correnti	4.168.337,17	3.109.457,55	1.058.879,62	25,40	74,60
Entrate extratributarie	7.483.110,53	5.693.400,51	1.789.710,02	23,92	76,08
<i>Totale entrate correnti</i>	<i>36.740.664,17</i>	<i>28.248.708,43</i>	<i>8.491.955,74</i>	<i>23,11</i>	<i>76,89</i>
Entrate in c/capitale	2.065.474,48	1.309.493,26	755.981,22	36,60	63,40
Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	-	-	-	-
totale	38.806.138,65	29.558.201,69	9.247.936,96	23,83	76,17

SPESA	impegni	pagamenti	residui di nuova formazione	indice di formazione %	indice di realizzazione %
Spese correnti	31.704.721,38	25.127.335,35	6.577.386,03	20,75	79,25
Rimborso di prestiti	158.729,85	158.729,85	0,00	0,00	100,00
<i>totale spesa corrente</i>	<i>31.863.451,23</i>	<i>25.286.065,20</i>	<i>6.577.386,03</i>	<i>20,64</i>	<i>79,36</i>
Spese in conto capitale	2.082.056,98	1.486.553,59	595.503,39	28,60	71,40
totale	33.945.508,21	26.772.618,79	7.172.889,42	21,13	78,87

Le tabelle sopra riportate consentono di ricavare il cosiddetto indice del grado di formazione dei residui: si tratta di un indice che evidenzia la percentuale di accertamenti o di impegni totali effettuati nell'anno che non si è tradotta in effettive entrate o uscite di cassa ma che viene rinviata agli esercizi successivi per la sua riscossione o pagamento:

L'indicatore del grado di formazione dei residui attivi di parte corrente – che si attesta al 23,11% – consente di evidenziare che le entrate correnti ancora da riscuotere ammontano, in valore assoluto, a € 8.491.955.74.

L'indicatore del grado di formazione dei residui attivi relativo alle entrate tributarie è del 22,49%;

le principali voci non riscosse alla data del 31 dicembre 2019 sono:

- € 3.174.340,54 *addizionale comunale IRPEF;*
- € 742.646,22 *TARSU/TARI;*
- € 98.916,64 *imposta comunale sulla pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni;*
- € 1.339.992,20 *IMU – recupero evasione;*
- € 126.214,84 *TARES – recupero evasione.*

L'indicatore del grado di formazione dei residui attivi relativo alle entrate da trasferimenti correnti è del 25,40%; le principali voci non riscosse alla data del 31 dicembre 2019 sono:

- € 115.000,00 *trasferimento da regione per contrasto al gioco d'azzardo;*
- € 57.965,00 *trasferimento da amministrazioni centrali per il programma operativo nazionale sostegno inclusione attiva (PON-SIA);*
- € 202.618,38 *contributo statale sistema integrato dei servizi di educazione e istruzione;*
- € 153.479,52 *fondo nazionale politiche sociali per attuazione piano di zona;*
- € 29.626,70 *contributo regionale per asili nido;*
- € 75.275,20 *contributo ATS per affido minori ricovero e assistenza minori;*
- € 202.864,18 *contributo ex circolare 4 per i servizi sociali;*
- € 145.487,60 *contributo ATS per disabilità grave;*

L'indicatore del grado di formazione dei residui attivi relativo alle entrate extratributarie è del 23,92%; le principali voci non riscosse alla data del 31 dicembre 2019 sono:

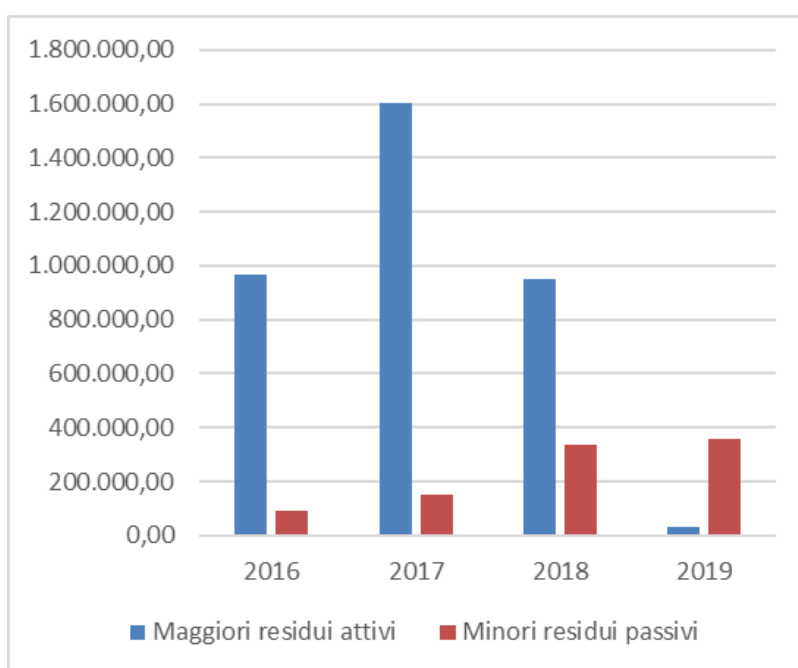
- € 218.226,42 *canoni di locazione alloggi comunali;*
- € 180.150,47 *rimborso spese da locatari;*
- € 67.901,41 *canoni concessione posa antenne;*
- € 276.700,00 *proventi dal concessione servizi pubblici RetiPiù S.r.l.;*
- € 57.671,63 *concorso spese comuni per scuole speciali;*
- € 41.877,77 *rimborso comuni per ufficio piano di zona servizi sociali;*
- € 65.331,39 *canone occupazione spazi ed aree pubbliche;*
- € 708.279,17 *violazione in materia di circolazione stradale e violazioni regolamenti comunali;*
- € 47.581,85 *entrate e rimborsi diversi.*

Sul versante della spesa, l'indicatore del grado di formazione dei residui, che pone in evidenza la capacità effettiva di spesa, è pari al 21,13%. Di seguito vengono riportate due tabelle che illustrano il trend storico dell'indice di realizzazione rispettivamente delle entrate e delle spese,

intese come comparazione fra accertamenti e riscossioni e impegni e pagamenti.

ENTRATE	indice 2016	indice 2017	indice 2018	indice 2019
Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	82,43	68,21	77,51	77,51
Trasferimenti correnti	90,96	78,00	75,26	74,60
Entrate extratributarie	74,82	69,91	76,37	76,08
Totale entrate correnti	81,69	69,78	76,98	76,89
Entrate in c/capitale	91,54	83,12	93,19	63,40
Entrate da riduzione di attività finanziarie	100,00	-	-	-
Accensione di prestiti	-	-	-	-
Totale	82,37	70,52	77,58	76,17

SPESA	indice 2016	indice 2017	indice 2018	indice 2019
Spese correnti	78,90	75,58	76,85	79,25
Rimborso di prestiti	100,00	100,00	100,00	100,00
Totale spese di parte corrente	79,31	75,81	77,23	79,36
Spese in conto capitale	88,82	71,94	60,05	71,40
Totale generale	80,87	75,67	76,78	78,87

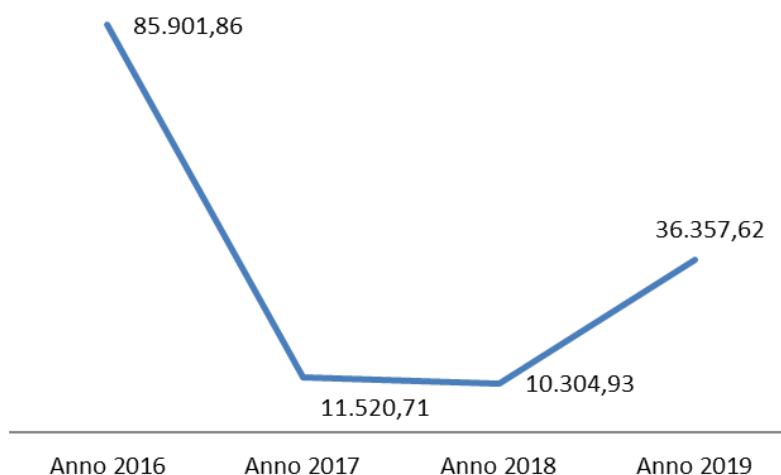


9. ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO

L'Ente ha provveduto nel corso del 2019, con le seguenti deliberazioni, al riconoscimento di legittimità di debiti fuori bilancio:

Numero	Oggetto
<u>CC</u> <u>74/2019</u>	RICONOSCIMENTO LEGITTIMITA? DEBITO FUORI BILANCIO AI SENSI DELL'ART. 194, COMMA 1, LETT.A) DEL D. LGS. N. 267/2000. RIFUSIONE CONTRIBUTO UNIFICATO - SENTENZA TAR MILANO N. 01409/2019.-
<u>DT</u> <u>474/2019</u>	IMPEGNO DI SPESA A SEGUITO DI RICONOSCIMENTO DI LEGITTIMITA? DEBITO FUORI BILANCIO AI SENSI DELL'ART.194, C. 1, LETT. A) DEL D.LGS.18 AGOSTO 2000, N.267 PER ACQUISIZIONI DI SERVIZI NEL PRIMO TRIMESTRE 2019 DALLA SOCIETA? GELSIA SRL.-
<u>CC</u> <u>58/2019</u>	RICONOSCIMENTO LEGITTIMITA? DEBITO FUORI BILANCIO AI SENSI DELL'ART. 194, C.1, LETT. E) DEL D.LGS 267/00 - ACQUISIZIONI DI SERVIZI NEL PRIMO TRIMESTRE 2019 DALLA SOCIETA' GELSIA SRL.-
<u>CC</u> <u>57/2019</u>	RICONOSCIMENTO DI LEGITTIMITA? DI DEBITO FUORI BILANCIO AI SENSI DELL'ART. 194, COMMA 1, LETT. A) D.LGS 267/2000 PER APPLICAZIONE SENTENZA TRIBUNALE DI MONZA 187/2019.-
<u>CC 9/2019</u>	RICONOSCIMENTO DI LEGITTIMITA' DI DEBITO FUORI BILANCIO AI SENSI DELL'ART.194, COMMA 1, LETT. A) DEL D.LGS.18 AGOSTO 2000, N.267 A SEGUITO DI AVVISO DI LIQUIDAZIONE IMPOSTA PRINCIPALE DI REGISTRO, SENT. N. 655/2016 DEL TRIBUNALE DI PALERMO.-
<u>CC 3/2019</u>	RICONOSCIMENTO LEGITTIMITA' DEBITO FUORI BILANCIO AI SENSI DELL'ART. 194, COMMA 1, LETT.A) DEL D. LGS. N. 267/2000. RIFUSIONE CONTRIBUTO UNIFICATO - SENTENZA TRIBUNALE DI MONZA N. 2659/2014.-

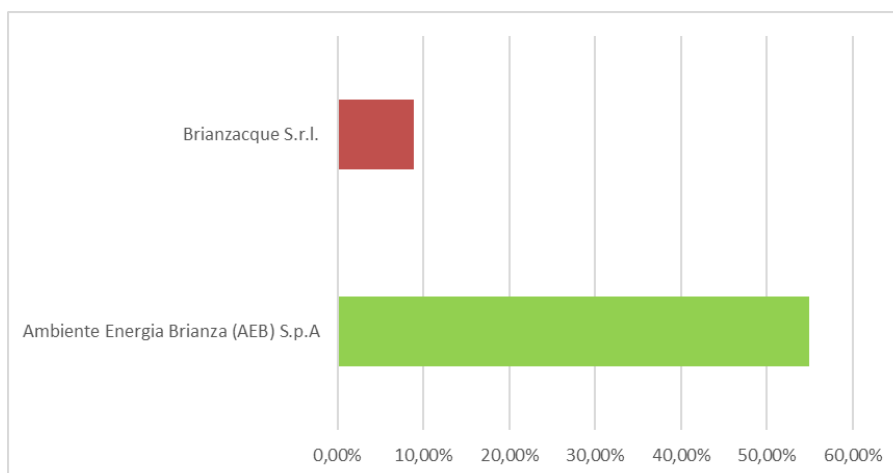
L'andamento negli ultimi tre anni è come di seguito rappresentato:



10. RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

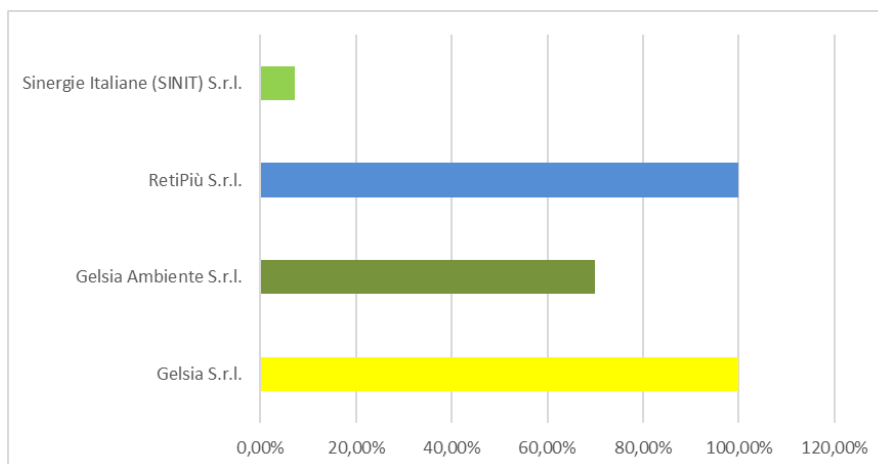
Alla data del 31 dicembre 2019 il Comune di Seregno partecipa in via diretta alle seguenti società:

1. Ambiente Energia Brianza (AEB) S.p.A., di Seregno, con sede in via Palestro, 33, capogruppo del Gruppo AEB-Gelsia con una quota pari al 54,8587% del capitale sociale (partecipazione di controllo). Alla data del 31 dicembre 2018 il capitale sociale ammontava a euro interi 84.192.200 e il patrimonio netto a euro interi 183.043.608;
2. Brianzacque S.r.l. di Monza, con sede in viale Enrico Fermi, 105, con una quota pari all'8,9060% del capitale sociale. Alla data del 31 dicembre 2018 il capitale sociale ammontava a euro interi 126.883.499 e il patrimonio netto a euro interi 159.442.481.



Le partecipazioni indirette, sempre alla data del 31 dicembre 2019, sono invece relative alle seguenti società:

1. Gelsia S.r.l., di Seregno, con sede in via Palestro, 33, per il tramite di AEB S.p.A. (100% del capitale sociale), facente parte del Gruppo AEB (partecipazione di controllo). Alla data del 31 dicembre 2018 il capitale sociale ammontava a euro interi 20.345.267 e il patrimonio netto a euro interi 69.933.840;
2. Gelsia Ambiente S.r.l., di Desio (MB), con sede in via Caravaggio 26/A, per il tramite di AEB S.p.A. (70% del capitale sociale), facente parte del Gruppo AEB (partecipazione di controllo). Alla data del 31 dicembre 2018 il capitale sociale ammontava a euro interi 4.671.221 e il patrimonio netto a euro interi 9.923.608;
3. RetiPiù S.r.l., di Seregno, con sede in via Palestro, 33 per il tramite di AEB S.p.A. (99,936% del capitale sociale), facente parte del Gruppo AEB (partecipazione di controllo). Alla data del 31 dicembre 2018 il capitale sociale ammontava a euro interi 82.550.608 e il patrimonio netto a euro interi 159.072.067;
4. Sinergie Italiane (SINIT) S.r.l. in liquidazione, per il tramite di AEB S.p.A. (7,182% del capitale sociale). Alla data del 30 settembre 2019 il capitale sociale ammontava a euro interi 1.000.000 e il patrimonio netto a un valore negativo di euro interi 3.052.986.



A norma dell'articolo 11, comma 6, lettera j), del D.Lgs. 118/2011 è ricompresa nella relazione al rendiconto della gestione 2019 l'apposita nota informativa contenente la verifica dei crediti e debiti reciproci tra l'Ente e le società partecipate.

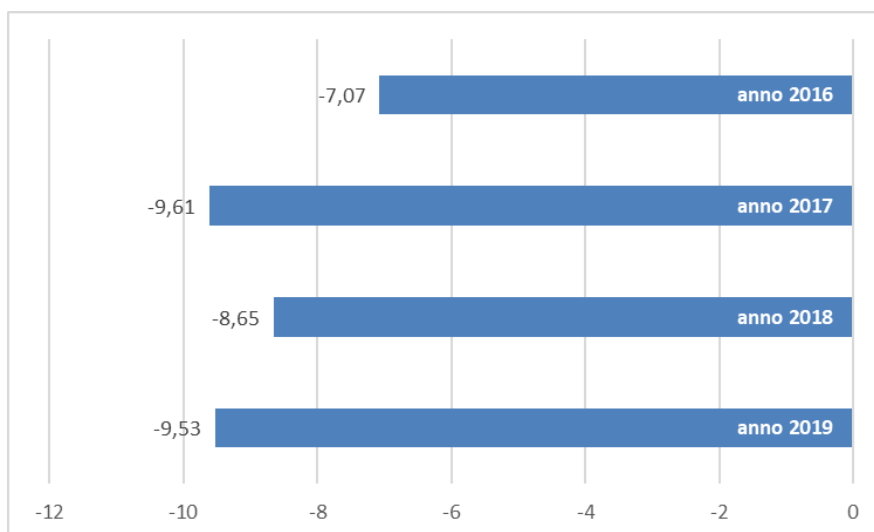
Tale nota è già stata asseverata dall'organo di revisione in data 21.05.2020 e ha riguardato i seguenti enti e società:

- a) Ambiente Energia Brianza (AEB) S.p.A.;
- b) Gelsia S.r.l.;
- c) Gelsia Ambiente S.r.l.;
- d) RetiPiù S.r.l.;
- e) Brianzacque S.r.l.;
- f) Centro Studi PIM.

11. TEMPESTIVITA' DEI PAGAMENTI

In applicazione delle disposizioni vigenti l'importo dei pagamenti effettuati nel 2019 ammontano a € 4.091.486,81 oltre la scadenza dei termini previsti dal D. Lgs. n. 231/2002 e in -9,53 (meno nove virgola cinquantatre) giorni l'indicatore di tempestività dei pagamenti per l'anno 2019, da leggersi come numero giorni di ritardo medi rispetto alla predetta scadenza (nel caso specifico poiché l'indicatore assume valore negativo si tratta in realtà di anticipo e non di ritardo), come desunto direttamente dalla piattaforma dei crediti commerciali (PCC), istituita presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Nell'anno 2018 l'indicatore di tempestività dei pagamenti risultava pari a -8,65 (meno otto virgola sessantacinque); negli anni 2016 e 2017 risultava pari rispettivamente a -9,61 e -7,07.



A integrazione di quanto sopra, alla data del 31 dicembre 2019 l'ammontare complessivo dei debiti relativi ad acquisti di beni, servizi, prestazioni professionali e forniture è stato rilevato nell'importo di euro 1.456.644,84 mentre il corrispondente numero delle imprese creditrici è stato rilevato in 128.

12. PARAMETRI di RISCONTRO DELLA SITUAZIONE di DEFICITARIETA' STRUTTURALE

L'articolo 242 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 stabilisce che sono da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie gli enti locali che presentano gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio, rilevabili da un'apposita tabella, stabilita con decreto del Ministro dell'Interno, da allegare al rendiconto della gestione, contenente parametri obiettivi dei quali almeno la metà presentino valori deficitari.

L'attuale sistema dei parametri di deficitarietà strutturale è stato definito, per il triennio 2019-2021 con decreto del Ministro dell'Interno, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, del 28 dicembre 2018, con prima applicazione a partire dagli adempimenti relativi al rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario 2018.

Dalla tabella, allegata al rendiconto della gestione, si deduce che l'Ente non è in situazione di deficitarietà strutturale non rilevandosi alcun parametro deficitario.

13. CONTROLLO RIDUZIONE DELLA SPESA AI SENSI DEL D.L. N. 66/2014

Nell'ambito delle misure di contenimento della spesa pubblica recate dal decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, le disposizioni dei commi da 8 a 13 dell'articolo 47 stabilivano che i comuni dovessero assicurare contributi alla finanza pubblica pari a 375,6 milioni di euro per l'anno 2014 e pari a 563,4 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2015 al 2018, con obbligo di riduzione delle spese per beni e servizi, per autovetture e per incarichi di consulenza, studio e ricerca e per i contratti di collaborazione coordinata e continuativa oppure, in alternativa, mediante rimodulazione o adozione di diverse misure di contenimento della spesa corrente, fermo restando l'obiettivo di risparmio.

In tal senso, per il Comune di Seregno tale obiettivo di risparmio si è sostanzialmente realizzato, già a partire dall'anno 2015, nella puntuale misura annua di € 478.772,15, pari alla riduzione della spettanza annuale del fondo di solidarietà comunale (FSC) in applicazione della normativa sopra richiamata.

La norma, da una sua stretta lettura, avrebbe cessato di avere applicazione già dal 2019, tuttavia non si è assistito, almeno per il 2019, ad alcuna reintegrazione del fondo di solidarietà comunale (FSC): conseguentemente, almeno per "memoria", si ritiene opportuno ancora riproporre quanto segue, che dimostra in ogni caso l'avvenuta riduzione di spesa in maniera superiore alla sopra citata misura annua.

Il bilancio di previsione per il triennio 2019-2021 iniziale aveva già tenuto conto della predetta riduzione del fondo di solidarietà comunale e, essendo lo stesso stato deliberato con il necessario rispetto degli equilibri di bilancio previsti dalla legge, la riduzione di spesa conseguente, relativa a un complessivo contenimento delle spese correnti era già da ritenersi realizzata.

In sede di rendiconto si reputa tuttavia opportuno evidenziare, rispetto all'anno 2013, esercizio precedente a quello di entrata in vigore della sopra ricordata disposizione, in mancanza di qualsiasi altra utile indicazione circa il termine di riferimento da prendere in considerazione per valutare quanto richiesto dal legislatore, le seguenti riduzioni di spesa, che sono tali da dimostrare l'avvenuto adempimento di quanto previsto mediante il sostanziale generale contenimento della spesa corrente per acquisto di beni e servizi (macroaggregato 03 e macroaggregato 10 del conto del bilancio dell'esercizio 2019, di fatto corrispondente con la sommatoria degli interventi 02, 03 e 04 dello schema di bilancio utilizzato nel 2013):

	Rendiconto 2013	Rendiconto 2019
Intervento 02 – Acquisti di beni di consumo e/o materie prime	363.885,45	
Intervento 03 – Prestazioni di servizi	18.729.193,60	
Intervento 04 – Utilizzo beni di terzi	188.465,82	
Macroaggregato 03 – Acquisto di beni e di servizi (impegni di competenza)		17.989.985,33
Macroaggregato 10 – Altre spese correnti (impegni di competenza)		488.002,35
TOTALE	19.281.544,87	18.477.987,68

14. CONTO ECONOMICO E STATO PATRIMONIALE

14.1 Il conto economico

Nel conto economico sono rilevati le componenti positive e negative secondo criteri di competenza economica così sintetizzati:

	2017	2018	2019
A - proventi gestione	35.023.055,67	35.596.580,77	36.230.751,27
B - costi gestione	37.200.095,80	39.461.867,79	41.495.374,24
A - B risultato gestione ordinaria	- 2.177.040,13	- 3.865.287,02	- 5.264.622,97
proventi finanziari	2.501.777,61	1.951.058,91	1.950.804,68
oneri finanziari	5.879,05	9.462,80	4.516,15
C - risultato gestione finanziaria	2.495.898,56	1.941.596,11	1.946.288,53
D - rettifiche di valore attività finanziarie	1.961.542,51	20.789.556,56	6.560.552,55
proventi straordinari	2.811.180,32	3.828.157,32	3.051.873,05
oneri straordinari	2.398.504,07	601.418,38	692.409,02
E - risultato gestione straordinaria	412.676,25	3.226.738,94	2.359.464,03
risultato prima delle imposte	2.693.077,19	22.092.604,59	5.601.682,14
F - imposte	480.138,57	483.584,40	487.712,21
UTILE/PERDITA DI ESERCIZIO	2.212.938,62	21.609.020,19	5.113.969,93

Proventi della gestione

Proventi da tributi	25.089.216,47	Sono indicati gli accertamenti tributari riferibili alla competenza dell'esercizio 2019. Tale voce di ricavo è costituita per circa il 49,70% dall'imposta municipale propria (IMU), per il 20,72% dall'addizionale comunale IRPEF e per circa il 19,77% dalla tassa sui rifiuti (TARI). Le maggiori entrate tributarie in conto residui, che ammontano a € 484.769,28, trovano allocazione tra i proventi della gestione straordinaria alla voce sopravvenienze attive. Rientra nella presente voce anche l'importo di € 1.736.264,68 relativo al fondo di solidarietà comunale (FSC).
Proventi da trasferimenti correnti	4.586.201,78	Sono ricompresi i ricavi derivanti da trasferimenti da Stato, Regione e altri soggetti. L'importo di € 4.168.337,17, pari all'accertamento finanziario del titolo 2 dell'entrata, al netto dell'IVA non costituente ricavo, è stato riscontato dell'importo di € 749.648,96 relativamente alle quote di trasferimenti che hanno generato fondo pluriennale vincolato, vale a dire finanziamenti diretti al finanziamento di spese reimputate a esercizi successivi al 2019 in funzione della loro esigibilità: si tratta, in particolare, prevalentemente di una quota dei trasferimenti concessi in ambito sociale per la gestione del cosiddetto piano di zona, laddove il Comune di Seregno svolge il ruolo di capofila, e del contributo statale per il sistema integrato dei servizi di educazione e istruzione; tale importo è confluito nella voce altri risonci passivi dello stato patrimoniale. Dalla stessa voce dello stato patrimoniale è stato anche ripreso l'importo di € 1.167.513,57 quale fondo pluriennale vincolato relativo a quote di trasferimenti che hanno avuto esigibilità nel 2019.
Quota annuale di contributi agli investimenti	1.044.252,98	Trattasi della quota di competenza dell'esercizio di contributi agli investimenti (in conto impianti) portati in detrazione dalla corrispondente scrittura patrimoniale passiva.
Proventi derivanti dalla gestione dei beni	2.754.430,89	Sono ricompresi i ricavi derivanti dalla gestione dei beni comunali quali, in particolare, i canoni di locazione degli alloggi comunali e degli altri fabbricati, l'utilizzo delle sale comunali e degli impianti sportivi e delle sedi per le associazioni, il canone per l'occupazione del suolo pubblico (COSAP), il canone per la concessione posa di antenne e i proventi cimiteriali. Dai valori degli accertamenti finanziari è stata poi detratta l'IVA per un valore di € 23.611,69 non costituente ricavo.

Costi della gestione

Acquisto di materie prime e/o di beni di consumo	332.770,35	Sono rappresentati i costi per i beni acquistati dall'Ente, rilevati attraverso le fatture di acquisto beni pervenute; tra i beni acquistati vi sono, a titolo esemplificativo e non esaustivo, cancelleria, stampati, carburante, vestiario, materiale informatico.
Prestazioni di servizi	17.359.337,75	Sono rappresentati i costi per i servizi, sempre rilevati attraverso le fatture pervenute. I costi più significativi sono rappresentati da quelli inerenti alla raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti solidi urbani, al servizio dell'illuminazione pubblica, alle utenze in genere, alle manutenzioni del demanio e del patrimonio, alle rette per i ricoveri anziani, alle prestazioni riguardanti i disabili e a tutti i servizi alla persona in ambito sociale.
Utilizzo beni di terzi	297.877,23	E' rappresentato il costo sostenuto per le locazioni e il noleggio di beni sostenuti per il normale funzionamento dell'Ente.
Trasferimenti e contributi	4.985.789,84	Tale voce, per l'importo di € 4.705.629,93 rappresenta il costo sostenuto per la concessione di trasferimenti a vario titolo (famiglie, scuole, associazioni diverse, comuni aderenti al cosiddetto piano di zona in ambito sociale); corrisponde al dato finanziario maggiorato dell'importo di € 411,44 a titolo oneri per il personale in quiescenza, che in contabilità finanziaria rientra nel macroaggregato relativo al personale. La quota di € 280.159,91 è relativa a contributi agli investimenti, più precisamente: € 32.354,52 alla quota di oneri concessori trasferita agli enti religiosi; € 200.000,00 alla quota di contributi alle scuole nell'ambito di attività educative e formative; € 22.805,39 alla quota contributi ai comuni per acquisto mobili e attrezzature informatiche; € 25.000,00 alla quota contributi a privati per il rifacimento pavimentazione portici Galleria Mazzini.

Personale	7.768.753,26	Tra i costi per il personale il 77% circa è rappresentato dalle competenze fisse e accessorie e il 22% per cento circa dagli oneri contributivi e previdenziali a carico dell'Ente; la restante parte è rappresentata da altre spese di minor importo inerenti al personale, relative in particolare ai buoni pasto. L'importo in contabilità finanziaria, pari a € 7.866.623,69, è andato per € 7.774.698,98 a personale per € 91.513,27 a sopravvenienze passive perché relativo ad arretrati per anni precedenti corrisposti al personale e per € 411,44 a trasferimenti quali versamenti oneri per il personale in quiescenza. Viene poi ripreso dal conto del patrimonio passivo il rateo di € 365.648,85 quale fondo pluriennale vincolato relativo alla quota di trattamento accessorio del personale che ha avuto esigibilità nel 2019 e mandato a rateo passivo nel conto del patrimonio l'importo di € 359.702,93 relativo al fondo pluriennale vincolato per la quota di trattamento accessorio finanziata nel 2019 che avrà esigibilità nel 2020.
Ammortamento di immobilizzazioni immateriali e materiali	4.683.499,43	Sono ricomprese le quote di ammortamento delle immobilizzazioni sia immateriali (€ 45.827,38) che materiali (€ 4.637.672,05) iscritte nell'attivo dello stato patrimoniale. Si tratta di ammortamenti determinati secondo i principi della contabilità economica e che, al contrario, non vengono rilevate nel conto del bilancio della contabilità finanziaria.
Svalutazione di crediti	2.715.361,50	Viene rappresentata la svalutazione dei crediti allocati nell'attivo circolante dello stato patrimoniale. Tale importo è stato determinato, sulla base di quanto stabilito dal principio contabile relativo alla contabilità economico-patrimoniale, in misura pari alla differenza tra il fondo determinato in contabilità finanziaria e accantonato nel risultato di amministrazione e il valore del fondo svalutazione crediti nello stato patrimoniale di inizio dell'esercizio, al netto delle variazioni intervenute su quest'ultimo nel corso dell'anno
Accantonamenti per rischi	2.767.017,51	Sono ricompresi gli accantonamenti per rischi, nel dettaglio relativi ai seguenti accantonamenti specifici: € 2.718.000,00 al fondo rischi per spese legali; € 5.757,51 al fondo per l'eventuale corresponsione alle compagnie assicurative di oneri a titolo di franchigia contrattuale su sinistri non ancora definiti; € 39.991,00 al fondo aggi di riscossione relativo a importi pregressi; € 3.269,00 al fondo indennità di fine mandato del sindaco.
Altri accantonamenti	207.471,00	Sono ricomprese altre tipologie di accantonamenti, più precisamente: per € 15.500,00 al fondo per gli incrementi contrattuali del personale e per € 191.971,00 al fondo rimborsi imposta comunale sulla pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni.
Oneri diversi della gestione	377.496,37	Tale voce è costituita per circa l'85% dagli oneri assicurativi sostenuti dall'Ente e per la restante parte dalle imposte di registro e tasse di circolazione nonché dai rimborsi di somme diverse.

Proventi ed oneri finanziari

Proventi ed oneri finanziari	1.946.288,53	L'importo è dato dalla differenza tra i proventi finanziari e gli oneri finanziari. I <u>proventi finanziari</u> sono interamente costituiti per € 1.950.072,21 dal dividendo ordinario distribuito in denaro da AEB S.p.A. e per € 732,47 da interessi attivi; gli <u>oneri finanziari</u> sono invece relativi a interessi passivi su mutui e prestiti in essere per € 4.516,15.
-------------------------------------	--------------	--

Rettifiche di valore di attività finanziarie

Rettifiche di valori di attività finanziarie	6.560.552,55	L'importo è esclusivamente ascrivibile a rivalutazioni di attività finanziarie rispetto al valore rilevato a inizio esercizio e deriva interamente dalla rivalutazione del valore della partecipazione detenuta in AEB S.p.A.
---	--------------	---

Preventi e oneri straordinari

Proventi ed oneri straordinari	2.359.464,03	<p>L'importo è dato dalla differenza tra i proventi straordinari e gli oneri straordinari.</p> <p>I <u>proventi straordinari</u> sono complessivamente pari a € 3.051.873,05 e derivano per:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ € 570.000,00 dalla quota dei proventi da permessi di costruire destinata, nel rispetto delle disposizioni in materia, al finanziamento della spesa corrente in contabilità finanziaria; ▪ € 199.138,54 dagli introiti per monetizzazioni, dai proventi per alienazione diritto di superficie, e dai proventi da sanzioni ai sensi dell'articolo 31 del decreto del presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380; ▪ € 2.282.734,51 da sopravvenienze attive e insussistenze del passivo. A sua volta tale importo deriva per € 597.502,27 da sopravvenienze attive relative a maggiori residui attivi rilevati in contabilità finanziaria, per € 2.000,00 dall'acquisizione gratuita di aree destinate a sede stradale, per € 1.018.349,99 dalla rivalutazione della collezione di opere di Luigi Crippa, per € 4.150,00 per l'acquisizione gratuita di servitù di veduta, per € 43.006,44 da riscossioni di crediti già "coperti" dal rispettivo fondo svalutazione crediti, per € 338.709,24 da insussistenze del passivo relative a minori residui passivi rilevati in contabilità finanziaria, per € 279.016,57 dal decremento dei fondi rischi e oneri. <p>Gli <u>oneri straordinari</u> sono complessivamente pari a € 692.409,02 e derivano per:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ € 61.500,63 dal rimborso di proventi derivanti dai permessi di costruire versati in eccesso da privati; ▪ € 112.678,69 da rimborsi di imposte e tasse correnti tra cui i rimborsi per l'imposta di pubblicità ▪ € 31.494,51 dalla quota annuale dell'onere relativa all'indennizzo dovuto a seguito di un'operazione di estinzione anticipata di mutui in essere con la Cassa depositi e prestiti a suo tempo effettuata; ▪ € 23.465,27 da minusvalenze derivanti dalla dismissione di beni mobili;
---------------------------------------	--------------	---

Imposte e tasse

Imposte e tasse	487.712,21	Trattasi dell'importo relativo all'imposta regionale sulle attività produttive (IRAP)
------------------------	------------	---

CONTO ECONOMICO

CONTO ECONOMICO		2019	2018	riferimento art. 2425 cc	riferimento DM 26/4/95
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE					
1	Proventi da tributi	25.089.216,47	24.571.289,92		
2	Proventi da fondi perequativi				
3	Proventi da trasferimenti e contributi	5.630.454,76	5.139.355,07		
a	<i>Proventi da trasferimenti correnti</i>	4.586.201,78	4.082.468,82		A5c
b	<i>Quota annuale di contributi agli investimenti</i>	1.044.252,98	1.056.886,25		E20c
c	<i>Contributi agli investimenti</i>				
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	4.040.807,64	4.067.848,54	A1	A1a
a	<i>Proventi derivanti dalla gestione dei beni</i>	2.754.430,89	2.300.428,98		
b	<i>Ricavi della vendita di beni</i>		385.606,09		
c	<i>Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi</i>	1.286.376,75	1.381.813,47		
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)			A2	A2
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione			A3	A3
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni			A4	A4
8	Altri ricavi e proventi diversi	1.470.272,40	1.818.087,24	A5	A5 a e b
TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)		36.230.751,27	35.596.580,77		
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE					
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	332.770,35	295.021,18	B6	B6
10	Prestazioni di servizi	17.359.337,75	16.982.299,49	B7	B7
11	Utilizzo beni di terzi	297.877,23	270.401,09	B8	B8
12	Trasferimenti e contributi	4.985.789,84	4.343.971,11		
a	<i>Trasferimenti correnti</i>	4.705.629,93	4.315.396,97		
b	<i>Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.</i>	222.805,39			
c	<i>Contributi agli investimenti ad altri soggetti</i>	57.354,52	28.574,14		
13	Personale	7.768.753,26	8.107.639,05	B9	B9
14	Ammortamenti e svalutazioni	7.398.860,93	7.157.457,92	B10	B10
a	<i>Ammortamenti di immobilizzazioni immateriali</i>	45.827,38	51.512,66	B10a	B10a
b	<i>Ammortamenti di immobilizzazioni materiali</i>	4.637.672,05	4.603.950,60	B10b	B10b
c	<i>Altre svalutazioni delle immobilizzazioni</i>			B10c	B10c
d	<i>Svalutazione dei crediti</i>	2.715.361,50	2.501.994,66	B10d	B10d
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)			B11	B11
16	Accantonamenti per rischi	2.767.017,51	716.003,65	B12	B12
17	Altri accantonamenti	207.471,00	1.015.962,01	B13	B13
18	Oneri diversi di gestione	377.496,37	573.112,29	B14	B14
TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)		41.495.374,24	39.461.867,79		
DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)		-5.264.622,97	-3.865.287,02	-	-
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI					
Proventi finanziari					
19	Proventi da partecipazioni	1.950.072,21	1.950.072,21	C15	C15
a	<i>da societ? controllate</i>	1.950.072,21	1.950.072,21		
b	<i>da societ? partecipate</i>				
c	<i>da altri soggetti</i>				
20	Altri proventi finanziari	732,47	986,70	C16	C16
Totale proventi finanziari		1.950.804,68	1.951.058,91		
Oneri finanziari					
21	Interessi ed altri oneri finanziari	4.516,15	9.462,80	C17	C17
a	<i>Interessi passivi</i>	4.516,15	9.462,80		
b	<i>Altri oneri finanziari</i>				
Totale oneri finanziari		4.516,15	9.462,80		
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)		1.946.288,53	1.941.596,11	-	-
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIA					
22	Rivalutazioni	6.560.552,55	20.789.556,56	D18	D18
23	Svalutazioni			D19	D19
TOTALE RETTIFICHE (D)		6.560.552,55	20.789.556,56		
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI					
24	Proventi straordinari	3.051.873,05	3.828.157,32	E20	E20
a	<i>Proventi da permessi di costruire</i>	570.000,00	200.000,00		

CONTO ECONOMICO

CONTO ECONOMICO		2019	2018	riferimento art. 2425 cc	riferimento DM 26/4/95
b	Proventi da trasferimenti in conto capitale		14.529,96		
c	Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	2.282.734,51	3.530.466,34		E20b
d	Plusvalenze patrimoniali		5.053,96		E20c
e	Altri proventi straordinari	199.138,54	78.107,06		
	Totale proventi straordinari	3.051.873,05	3.828.157,32		
25	Oneri straordinari	692.409,02	601.418,38	E21	E21
a	Trasferimenti in conto capitale				
b	Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	575.948,61	493.166,50		E21b
c	Minusvalenze patrimoniali	23.465,27	14.673,79		E21a
d	Altri oneri straordinari	92.995,14	93.578,09		E21d
	Totale oneri straordinari	692.409,02	601.418,38		
	TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	2.359.464,03	3.226.738,94	-	-
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	5.601.682,14	22.092.604,59	-	-
26	Imposte (*)	487.712,21	483.584,40	E22	E22
27	RISULTATO DELL'ESERCIZIO	5.113.969,93	21.609.020,19	E23	E23

14.2 Lo Stato Patrimoniale

Nello stato patrimoniale, redatto secondo gli schemi di cui al D. Lgs. 118/2011, sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo. I valori patrimoniali al 31 dicembre 2019 sono così riassunti:

COMUNE DI SEREGNO

Pag. 1

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		2019	2018	riferimento art. 2425 cc	riferimento DM 26/4/95
A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE				A	A
TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)		0,00	0,00		
B) IMMOBILIZZAZIONI					
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>				BI	BI
1	Costi di impianto e di ampliamento			BI1	BI1
2	Costi di ricerca sviluppo e pubblicità			BI2	BI2
3	Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	89.789,54	105.713,23	BI3	BI3
4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simile			BI4	BI4
5	Avviamento		10.000,00	BI5	BI5
6	Immobilizzazioni in corso ed acconti	13.136,00	13.136,00	BI6	BI6
9	Altre	201.299,40	197.149,40	BI7	BI7
Totale immobilizzazioni immateriali		304.224,94	325.998,63		
<i>Immobilizzazioni materiali (3)</i>					
1	Beni demaniali	59.895.783,96	62.337.225,39		
1.1	Terreni	9.270.779,38	9.236.158,32		
1.2	Fabbricati				
1.3	Infrastrutture	47.165.553,28	49.456.142,59		
1.9	Altri beni demaniali	3.459.451,30	3.644.924,48		
2	Altre immobilizzazioni materiali (3)	70.272.658,45	71.124.228,22		
2.1	Terreni	7.073.998,11	7.073.998,11	BI11	BI11
a	di cui in leasing finanziario				
2.2	Fabbricati	60.286.628,54	62.115.653,63		
a	di cui in leasing finanziario				
2.3	Impianti e macchinari	311.863,72	290.561,53	BI12	BI12
a	di cui in leasing finanziario				
2.4	Attrezzature industriali e commerciali	429.605,25	358.113,32	BI13	BI13
2.5	Mezzi di trasporto	140.208,90	192.618,98		
2.6	Macchine per ufficio e hardware	139.269,50	157.027,07		
2.7	Mobili e arredi	59.224,15	86.421,94		
2.8	Infrastrutture	80.507,38	83.269,47		
2.99	Altri beni materiali	1.751.352,90	766.564,17		
3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	1.568.628,91	204.142,75	BI15	BI15
Totale immobilizzazioni materiali		131.737.071,32	133.665.596,36		
<i>Immobilizzazioni Finanziarie (1)</i>					
1	Partecipazioni in	148.983.802,37	142.423.249,82	BI111	BI111
a	imprese controllate	137.295.000,70	130.734.448,15	BI111a	BI111a
b	imprese partecipate	11.688.801,67	11.688.801,67	BI111b	BI111b
c	altri soggetti				
2	Crediti verso	0,00	0,00	BI112	BI112
a	altre amministrazioni pubbliche				
b	imprese controllate			BI112a	BI112a
c	imprese partecipate			BI112b	BI112b
d	altri soggetti			BI112c BI112d	BI112d
3	Altri titoli	106.920,44	106.920,44	BI113	
Totale immobilizzazioni finanziarie		149.090.722,81	142.530.170,26		
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)		281.132.019,07	276.521.765,25	-	-
C) ATTIVO CIRCOLANTE					
<i>Rimanenze</i>				CI	CI
Totale rimanenze		0,00	0,00		
<i>Crediti (2)</i>					
1	Crediti di natura tributaria	5.083.263,78	4.723.898,20		
a	Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità				
b	Altri crediti da tributi	5.083.263,78	4.723.898,20		
c	Crediti da Fondi perequativi				
2	Crediti per trasferimenti e contributi	1.511.415,15	1.289.517,94		

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		2019	2018	riferimento art. 2425 cc	riferimento DM 26/4/95
a	verso amministrazioni pubbliche	1.510.815,15	1.288.917,94		
b	imprese controllate			CII2	CII2
c	imprese partecipate			CII3	CII3
d	verso altri soggetti	600,00	600,00		
3	Verso clienti ed utenti	891.392,43	1.166.083,19	CII1	CII1
4	Altri Crediti	484.856,80	514.662,75	CII5	CII5
a	verso l'erario	709,07	709,07		
b	per attività svolta per c/terzi	150.363,14	166.648,07		
c	altri	333.784,59	347.305,61		
	Totale crediti	7.970.928,16	7.694.162,08		
III	<u>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</u>				
1	Partecipazioni			CIII1,2,3,4,5	CIII1,2,3
2	Altri titoli			CIII6	CIII5
	Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	0,00	0,00		
IV	<u>Disponibilità liquide</u>				
1	Conto di tesoreria	36.783.493,18	34.127.850,06		
a	Istituto tesoriere	36.783.493,18	34.127.850,06		CIV1a
b	presso Banca d'Italia				
2	Altri depositi bancari e postali	118.046,11	118.100,67	CIV1	CIV1b e CIV1c
3	Denaro e valori in cassa			CIV2 e CIV3	CIV2 e CIV3
4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente				
	Totale disponibilità liquide	36.901.539,29	34.245.950,73		
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	44.872.467,45	41.940.112,81		
	D) RATEI E RISCONTI				
1	Ratei attivi			D	D
2	Risconti attivi	35.619,00	67.113,51	D	D
	TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	35.619,00	67.113,51		
	TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	326.040.105,52	318.528.991,57	-	-

(1) con separata indicazione degli importi esigibili entro l'esercizio successivo

(2) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo

(3) con separata indicazione degli importi relativi a beni indisponibili

**Conosci, confronta, valuta gli Enti Locali:
il Comune di Seregno**

Le informazioni di seguito riportate sono tratte dal sito www.opencivitas.it (**ultimo dato disponibile al 31/12/2016**).

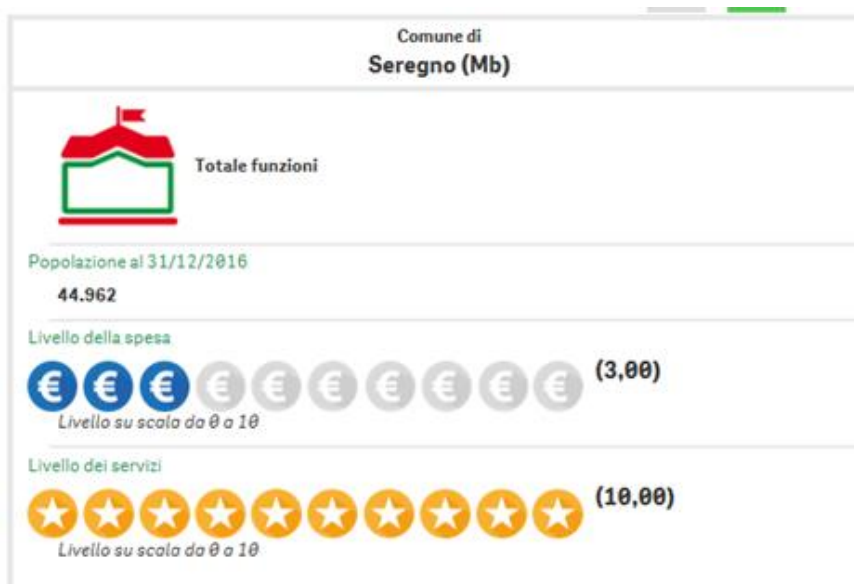
OpenCivitas è il Portale di accesso alle informazioni degli enti locali, un'iniziativa di trasparenza promossa dal Dipartimento delle Finanze e dalla SOSE.

Il progetto nasce con la Legge 5 maggio 2009, n. 42 in materia di federalismo fiscale e le successive disposizioni attuative emanate, in particolare, con il Decreto Legislativo 26 novembre 2010, n. 216.

Tali disposizioni hanno segnato l'avvio di un processo di riforma che prevede la determinazione dei fabbisogni standard per gli enti locali italiani e ne affidano a SOSE la predisposizione delle metodologie e il calcolo.

Per la prima volta in Italia, cittadini e amministratori hanno a disposizione uno strumento che permette di:

- CONOSCERE i dati raccolti per la determinazione dei fabbisogni standard,
- CONFRONTARE le prestazioni degli enti,
- COMPRENDERE gli elementi socio-economici che concorrono a determinare il fabbisogno complessivo,
- VALUTARE la qualità e la quantità dei servizi erogati attraverso gli indicatori di gestione e i livelli quantitativi delle prestazioni,
- ACCEDERE ai dati in modalità open data.



**TOTALE FUNZIONI**

Spesa storica
€ 22.439.912
Spesa standard
€ 25.871.982
Differenza in €
€ -3.432.070
Differenza %
-13,27 %

**AMMINISTRAZIONE**

Spesa storica
€ 3.955.611
Spesa standard
€ 5.751.224
Differenza in €
€ -1.795.613
Differenza %
-31,22 %

**POLIZIA LOCALE**

Spesa storica
€ 1.845.212
Spesa standard
€ 2.019.966
Differenza in €
€ -174.753
Differenza %
-8,65 %

**ISTRUZIONE**

Spesa storica
€ 2.310.008
Spesa standard
€ 3.828.564
Differenza in €
€ -1.518.556
Differenza %
-39,66 %

**VIABILITÀ E TERRITORIO**

Spesa storica
€ 3.245.736
Spesa standard
€ 3.050.991
Differenza in €
€ +194.745
Differenza %
+6,38 %

**RIFIUTI**

Spesa storica
€ 4.703.798
Spesa standard
€ 5.779.438
Differenza in €
€ -1.075.640
Differenza %
-18,61 %

**SOCIALE E NIDO**

Spesa storica
€ 6.379.547
Spesa standard
€ 5.402.113
Differenza in €
€ +977.434
Differenza %
+18,09 %

Spesa storica:

è l'ammontare effettivamente speso dal comune in un anno per l'offerta dei servizi ai cittadini al netto della contribuzione degli utenti e degli interessi passivi

Fabbisogno Standard:

misura il fabbisogno finanziario di un ente in base alle caratteristiche territoriali, agli aspetti socio-demografici della popolazione residente e ai servizi offerti

Livello dei servizi erogati:

misura con un punteggio da 0 a 10 la quantità dei servizi offerti da un comune rispetto alla media dei comuni della stessa fascia di popolazione, sino a 5 i servizi sono inferiore alla media, dal 6 in poi sono superiori alla media

Livello della spesa:

misura con un punteggio da 0 a 10 la quantità di spesa di un comune rispetto al fabbisogno standard; sino a 5 la spesa è inferiore al fabbisogno, dal 6 in poi è superiore al fabbisogno

Il fabbisogno standard complessivo è calcolato aggregando i coefficienti di riparto dei singoli servizi secondo la procedura prevista dalla CTF (Commissione Tecnica Fabbisogni Standard) e non corrisponde alla somma dei fabbisogni standard di ogni servizio.

Indicatori - Totale funzioni

€499,09
Spesa storica (euro) per abitante

575,42
Spesa standard (euro) per abitante

-13,3%
Spesa storica vs Spesa standard

★117,9%
Livello servizi vs Livello standard













4,94
Numero dipendenti / 1000 abitanti

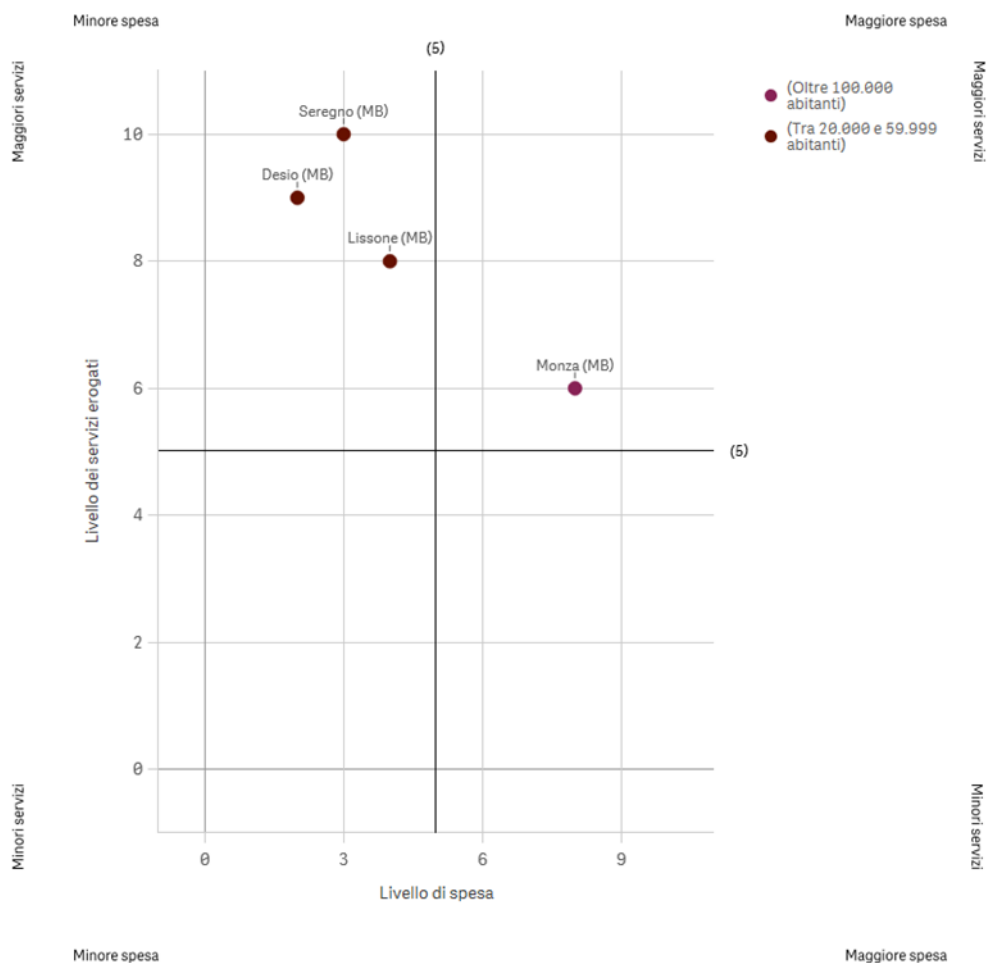
191,14
Costo del lavoro (euro) per abitante

38.671
Costo del lavoro (euro) per addetto

ANALISI DI PERFORMANCE SU TUTTE LE FUNZIONI

CONFRONTO CON I COMUNI DI DESIO, MONZA, LISSONE
Comuni oltre 40.000 abitanti della provincia di Monza e della Brianza

Comune di Seregno (Mb)	Comune di Monza (Mb)	Comune di Lissone (Mb)	Comune di Desio (Mb)
 Totale funzioni	 Totale funzioni	 Totale funzioni	 Totale funzioni
Popolazione al 31/12/2016 44.962	Popolazione al 31/12/2016 122.955	Popolazione al 31/12/2016 45.233	Popolazione al 31/12/2016 42.031
Spesa storica € 22.439.912	Spesa storica € 97.214.754	Spesa storica € 23.019.574	Spesa storica € 19.500.004
Spesa standard € 25.871.982	Spesa standard € 85.584.999	Spesa standard € 25.492.704	Spesa standard € 24.397.463
Differenza in € € -3.432.070	Differenza in € € +11.629.755	Differenza in € € -2.473.129	Differenza in € € -4.897.459
Differenza % -13,27%	Differenza % +13,59%	Differenza % -9,70%	Differenza % -20,07%
Livello della spesa  (3,00) Livello su scala da 0 a 10	Livello della spesa  (8,00) Livello su scala da 0 a 10	Livello della spesa  (4,00) Livello su scala da 0 a 10	Livello della spesa  (2,00) Livello su scala da 0 a 10
Livello dei servizi  (10,00) Livello su scala da 0 a 10	Livello dei servizi  (6,00) Livello su scala da 0 a 10	Livello dei servizi  (8,00) Livello su scala da 0 a 10	Livello dei servizi  (9,00) Livello su scala da 0 a 10



I comuni si distribuiscono in quattro quadranti in base al livello della spesa sostenuta ed al livello della quantità di servizi offerti. Aggregando le due dimensioni:

- i comuni che si posizionano in basso a destra sostengono una spesa storica superiore al fabbisogno standard ed erogano servizi in misura minore rispetto ai servizi mediamente offerti dai comuni della stessa fascia di popolazione. All'opposto, i comuni che si posizionano in alto a sinistra registrano una spesa storica inferiore al fabbisogno standard e un livello dei servizi erogato superiore rispetto alla media dei comuni della stessa fascia di popolazione;
- i comuni che si posizionano in basso a sinistra sostengono una spesa storica inferiore al fabbisogno standard ed erogano servizi in misura minore rispetto ai servizi mediamente offerti dai comuni della stessa fascia di popolazione. All'opposto, i comuni che si posizionano in alto a destra registrano una spesa storica superiore al fabbisogno standard e un livello dei servizi erogato superiore rispetto alla media dei comuni della stessa fascia di popolazione.